Anno 94 Numero 259

Sabato 29 Ottobre 1960

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/26710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.300, semestre 9300, trim. 4900.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

# LA STAMPA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 686-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione



***Dopo il voto dell'Onu che riconosce l'accordo De Gasperi-Gruber***

# L'Italia è pronta a trattare con l'Austria in un'atmosfera serena, con spirito di giustizia

**Entro novembre, l'ambasciatore Guidotti verrà incaricato di prendere contatto con il governo austriaco per stabilire la procedura dei colloqui - Il Ministro degli Esteri, Segni, rientra oggi in volo a Roma - Un'intervista prima della partenza da New York: «Se Vienna si dichiara contenta, siamo ben lieti di constatare che essa è venuta finalmente sulle nostre posizioni»**

*(Dal nostro corrispondente)*
Roma, 28 ottobre.

Il governo italiano è soddisfatto della conclusione della vicenda altoatesina all'Onu. Giudizi positivi sulla risoluzione dei diciotto Paesi e sull'atteggiamento della delegazione italiana vengono espressi da tutti gli esponenti politici, ad eccezione di quelli di estrema destra e dei comunisti (questi ultimi, però, hanno sempre ostentato un atteggiamento distaccato verso il problema).

Telegrammi di compiacimento sono stati inviati all'on. Segni, che è atteso a Roma per domani, dal Presidente del Consiglio e dall'on. Moro, segretario della dc. Fanfani nel suo messaggio si dice «lieto di inviare un vivo ringraziamento per l'efficace azione svolta in difesa del buon diritto e delle fondate ragioni dell'Italia».

Un editoriale che la rivista ufficiosa *Esteri* pubblicherà nel suo prossimo numero, approfondisce tutta la questione. C'è anzitutto da notare, dice la rivista, che l'Austria si proponeva di evitare trattative bilaterali, le quali invece vengono raccomandate e, in pratica, rese obbligatorie. La risoluzione dell'Onu poi, «coincide pienamente» con la tesi italiana e la nostra delegazione non ha avuto neppure bisogno di presentare un proprio testo. «L'Italia ha lasciato che i rappresentanti di tutti i Paesi ripetessero al governo austriaco ciò che il governo italiano va dicendogli da anni: che, cioè, se esso veramente ha a cuore l'elemento di lingua tedesca della provincia di Bolzano ed il suo *status*, definitivamente regolato dall'accordo De Gasperi-Gruber, l'unica cosa da fare è di approfittare della buona disposizione italiana, riaffermata all'Onu, di continuare sulla via della piena applicazione di tale accordo e dei contatti bilaterali tra Roma e Vienna».

Quali sono le conseguenze pratiche della decisione dell'Onu? *Esteri* spiega che la risoluzione approvata ingiunge all'Austria di riprendere le trattative per lunghi mesi sabotate e, alla fine, definite «inutili». Vienna ora non potrà più ricorrere unilateralmente, cioè senza che l'Italia sia d'accordo, all'assemblea delle Nazioni Unite. L'Italia è pronta a sottomettersi al giudizio della Corte dell'Aja, «ma non ci facciamo certo un feticcio di questa nostra precisa volontà di ricerca della giustizia in una sua sede internazionale, purché la designazione di tale sede avvenga in ogni caso solo con l'esplicito consenso dell'Italia, come ci è garantito dalla mozione approvata all'unanimità a New York».

Il fatto che sia stato riconosciuto come valido e definitivo l'accordo De Gasperi-Gruber, significa che ogni trattativa in qualsiasi sede è limitata al tema specifico dell'applicazione o meno dell'accordo. Per questo il successo, di fronte all'Austria che mirava ad una revisione dell'accordo, è indiscutibile nella sostanza e sul piano tattico.

Importante, si dice anche, è che l'Italia abbia meritato all'Onu unanime solidarietà: il valore politico e morale di tante adesioni, provenienti da Paesi d'ogni continente, è prezioso. La cosa è stata sottolineata da tutti gli esponenti democratici che non perdono di vista la necessità di regolare i rapporti fra due nazioni democratiche, come l'Italia e l'Austria, attraverso negoziati diretti. L'on. Saragat, l'on. Pacciardi, il sen. Medici, membro della delegazione all'Onu, l'on. Malagodi, il sen. Barbareschi, socialista, tutti gli esponenti democratici si sono espressi in questo senso.

Le critiche dell'estrema destra dànno per acquisito, invece, che la delegazione italiana ha accettato ciò che aveva inizialmente respinto (cioè la competenza dell'Onu); perciò l'Italia avrebbe subito una sconfitta aggravata dalla remissività dei nostri rappresentanti. Secondo l'estrema destra l'Austria ha «stravinto» perché può riportare la vertenza dell'Alto Adige all'Onu quando vuole: il che, come s'è già visto, non è esatto.

Sull'eventuale ripresa dei negoziati fra Roma e Vienna non si fanno previsioni: niente è deciso, né per la data né per il livello al quale i negoziati dovrebbero svolgersi: o con apposite delegazioni, o per le normali vie diplomatiche o con successivi incontri a livello politico sulla base di una adeguata e progressiva preparazione diplomatica. Tra non molto, forse entro novembre, l'ambasciatore italiano a Vienna verrà incaricato di prendere contatto col governo austriaco per conoscerne l'opinione sulla procedura da seguire; non sembra che esistano preferenze o preclusioni da parte italiana. l'importante è che ci sia della buona volontà.

E' visibile infine nelle sfere responsabili il desiderio di non insistere sul tema dell'insuccesso austriaco e di dar valore soprattutto alla sostanza del giudizio dell'Onu sull'accordo De Gasperi-Gruber: ci si preoccupa, in pratica, di evitare che i rapporti fra i due Paesi si inaspriscano, magari col favore degli estremisti di entrambe le parti, e si renda così più difficile il ristabilimento di quel minimo di serenità che occorre per ricominciare a trattare.

**Michele Tito**

## Lunedì la «ratifica» dell'Assemblea

*(Dal nostro corrispondente)*
New York, 28 ottobre.

Il ministro Segni è partito stasera per Roma, dove arriverà domattina alle 10,30, con i diplomatici che lo hanno assistito nel difficile compito di difendere il buon diritto dell'Italia di fronte ad un consesso di quasi cento nazioni. L'on. Martino rimane invece a New York, sia per attendere il voto che l'Assemblea generale darà lunedì sulla mozione per l'Alto Adige approvata ieri per acclamazione dalla Commissione, sia per il proseguimento del dibattito sul disarmo.

Prima di partire in volo per l'Italia, Segni ha oggi offerto una colazione ai delegati delle nazioni americane, alle quali l'Italia deve, in particolare, se le sue tesi hanno finito con l'ottenere un clamoroso successo. Alla colazione, insieme ai delegati della Bolivia, dell'Argentina, del Brasile, dell'Uruguay e del Paraguay, era presente, insieme ad altri alti esponenti del nostro ministero degli Esteri, anche l'ambasciatore Ortona, delegato permanente italiano alle Nazioni Unite.

In proposito, oggi, alle Nazioni Unite, i commenti parlavano di caduta verticale delle tesi austriache. Il ministro Segni, in una breve intervista tenuta poco prima di salire a bordo dell'aereo, si è così espresso: «Senza deformazioni e senza ostentazioni possiamo affermare decisamente che la mozione approvata costituisce un sostanziale riconoscimento delle ragioni italiane, e quindi un positivo successo della nostra opera. Il documento approvato (anche dall'Austria) riconosce il carattere giuridico dell'impostazione della controversia (applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber); esclude ogni revisione di trattati e di frontiere; raccomanda di riannodare le trattative già in corso; indica esplicitamente tra i mezzi che le parti possono adire, se le trattative non riescono, la Corte Internazionale di giustizia, che il ministro Kreisky, nel suo secondo discorso, aveva detto essere incapace a risolvere la controversia, mentre la commissione ha dichiarato il contrario.

«Se dopo questa completa *débâcle*, l'Austria si dichiara contenta — ha concluso Segni — noi siamo ben lieti di constatare che essa è venuta finalmente sulle posizioni, che erano e sono le nostre».

**a. b.**

### Tono cauto e moderato della stampa austriaca

*(Dal nostro corrispondente)*
Vienna, 28 ottobre.

La «risoluzione» sull'Alto Adige, adottata all'unanimità dalla Commissione politica speciale dell'Onu, è accolta con un tono generalmente cauto e moderato dalla maggioranza della stampa austriaca. La sola *Presse*, con un titolo su tutta la pagina, ne giudica l'accettazione come «un successo austriaco»; un editoriale del socialista *Arbeiter Zeitung* afferma che il dibattito all'Onu, comunque sia, ha avvicinato l'Austria allo scopo, poiché almeno le Nazioni Unite sono state informate dell'esistenza di un problema sud-tirolese.

Una prova autorevole sulla connessione tra la questione altoatesina e la crisi del governo austriaco (connessione in un primo tempo negata) è giunta oggi dalla segreteria del Presidente della Repubblica, Schärf. Evidentemente rintuzzando le accuse di incostituzionalità, levate contro di lui da diverse parti, anche da quella cattolica, il Capo dello Stato, precisa di non avere voluto accettare le dimissioni del gabinetto Raab «unicamente perché preoccupato dalla politica estera del Paese». La nota, molto polemica, dice testualmente: «Il Presidente ha voluto soprattutto impedire, con la sua decisione dilatoria, che l'Austria fosse rappresentata in questo momento all'Onu da un ministro degli Esteri (Kreisky) e da un segretario di Stato (Gschnitzer), le dimissioni dei quali fossero già un fatto compiuto». Schärf ricorda ai suoi critici che Kreisky avrebbe anche potuto essere provvisoriamente mantenuto in carica, mentre il sottosegretario Gschnitzer, secondo la Costituzione austriaca, avrebbe perso di fatto ogni titolo giuridico e «così non sarebbe potuto neppure comparire, davanti ai delegati stranieri, come un rappresentante dell'Austria».

**e. b.**

## Il capo della Volkspartei di Bolzano dice: "Non ci sono né vinti né vincitori,,

**Gli esponenti del partito filo-austriaco si sono riuniti per decidere le modifiche da apportare alla campagna elettorale**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Bolzano, 28 ottobre.

I dirigenti della Südtiroler Volkspartei hanno accusato il colpo: nessuno di loro si fa avvicinare o rilascia alla stampa dichiarazioni impegnative sul voto della Commissione politica dell'Onu. (Lo stesso presidente Magnago si è limitato a dire che, in base alle prime impressioni, non vi sono né vinti né vincitori, ma che occorrerà attendere per un giudizio definitivo una più ampia relazione da New York. In questo senso si è espresso anche il sen. Tinzl). Il dott. Benedikter, vicepresidente della Volkspartei, è tornato a Bolzano questa sera. Nessuno lo ha disturbato all'atto del suo ingresso nel territorio italiano. I due altri delegati all'Onu della Volkspartei, sen. Sand e dott. Voigger, torneranno domenica.

Gli esponenti della Volkspartei si sono riuniti alla sede del partito per un esame della situazione e per decidere le modifiche da apportare d'urgenza all'impostazione della loro campagna elettorale. E' evidente che, dopo il voto favorevole anche del delegato austriaco all'Onu, nemmeno gli agitatori oltranzisti di Bolzano (e di Innsbruck) potranno arroccarsi sulle predilette posizioni scioviniste e dovranno tener conto dello spirito conciliativo della risoluzione approvata alle Nazioni Unite.

Non sarà cosa facile, dopo gli eccessi delle ultime settimane. Ma, in mancanza fino a questo momento di dichiarazioni ufficiali dei dirigenti, il tono del commento apparso stamane sul quotidiano di Bolzano della Svp indica con sufficiente chiarezza in che direzione il partito di lingua tedesca intende muoversi. Afferma, infatti, il *Dolomiten* che non è il caso di perder tempo ad accertare chi ha vinto o chi ha perso, e che l'importante è, invece, prendere atto delle decisioni dell'Onu come di «una base per un soddisfacente sviluppo politico della situazione».

E', come si vede un linguaggio moderato, anche se ovviamente si parla tuttora di «successo austriaco». In quest'ultima affermazione paradossale anche se demagogicamente comprensibile, i propagandisti della Svp hanno la ventura di non essere soli avendo trovato l'appoggio dei missini: unici fra gli appartenenti a partiti politici di lingua italiana, costoro sostengono che all'Onu la vera sconfitta è stata Roma in quanto ha dovuto accettare un rinvio *sine die* della conclusione definitiva della vertenza senza la sicurezza che in ultima istanza sia esclusivamente la Corte dell'Aja a decidere.

Sembra quasi superfluo sottolineare — come fanno tutti gli altri esponenti politici della regione, senza distinzione di partito — che la tesi italiana è stata integralmente accolta per quanto riguarda la ripresa di trattative bilaterali e il loro oggetto esclusivamente limitato all'applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber. E' vero che, in caso di mancato accordo, l'Onu invita i due paesi a cercare una soluzione in qualunque modo pacifico o tramite uno qualsiasi dei mezzi previsti dalla Carta delle Nazioni Unite e non soltanto col ricorso alla Corte dell'Aja come proposto dall'Italia: ma è altrettanto vero che, fra tanti mezzi, l'unico che la risoluzione tiene a citare è proprio quello di adire la Corte internazionale di giustizia.

Non è un esempio richiamato a caso, il valore della citazione è inequivocabile. Di più — si osservava giustamente oggi in ambienti liberali di Bolzano — non si poteva sperare, non si poteva pretendere che l'Austria venisse messa in ginocchio, sia perché questo è contrario allo spirito stesso delle Nazioni Unite sia perché non sarebbe nemmeno stato utile ai fini dell'invocata soluzione del problema. Nello stesso ordine di idee, alla segreteria della democrazia cristiana provinciale, è stata chiaramente espressa l'opinione che, «dopo la prova di moderazione offerta dall'Italia, la controversia può avviarsi verso soluzioni pacifiche attraverso trattative amichevoli».

Non è soltanto una speranza, questa del maggior partito della regione, ma un'impostazione programmatica, come accennavamo ieri, condivisa sostanzialmente da tutti i partiti democratici italiani. I quali hanno dovuto condurre una dura battaglia contro la Svp tenendo al tempo stesso a freno i nostri estremisti di destra rimasti sempre fedelissimi ai più disastrosi sistemi basati sulla forza. Ed è proprio il ripudio di questi metodi e il conseguente successo internazionale dell'Italia che dovrebbero dimostrare agli uomini della Svp quanto sia non solo assurda, ma fallimentare una politica che si richiami ai miti del sangue e della razza.

Nessuno in Alto Adige spera, nemmeno dopo queste ultime vicende, in una flessione dei voti della Svp nelle imminenti elezioni regionali; si pensa, al massimo, che meno voti preferenziali nell'ambito della lista di lingua tedesca andranno agli estremisti del partito. Non sarebbe questa cosa da poco, basterebbe a giustificare un qualche ottimismo per i prossimi anni. Quanto ad un più lontano futuro, nessuno può atteggiarsi a profeta, ma una cosa è certa: il tempo non lavora per i capi attuali della Svp (a patto, s'intende, che da parte della gente di lingua italiana non si commettano errori, che si continui sulla buona strada).

**Giovanni Giovannini**

### L'ambasciatore dell'Urss rientrato in aereo da Mosca

Roma, 28 ottobre.

L'ambasciatore dell'Urss, Kozyrev, è rientrato questa sera a Roma giungendo all'aeroporto di Ciampino da Mosca, via Bruxelles, con un quadrimotore dell'Alitalia. L'ambasciatore Kozyrev ha trascorso un periodo di riposo in patria.

## Malagodi riafferma che il Pli appoggerà l'attuale governo

**Un familiare discorso alla tv - "Se i partiti democratici uscissero indeboliti dal voto del 6 novembre entreremmo in una grande confusione,, - Nessun accordo con fascisti e socialisti**

*(Dal nostro corrispondente)*
Roma, 28 ottobre.

Uno dei più austeri uomini politici italiani, il liberale Malagodi, ha tenuto stasera alla televisione la conferenza più familiare che ci sia stata fino ad ora per i telespettatori.

Il *leader* liberale ha riassunto i «punti più importanti» cui bisogna badare. Primo punto: «Vogliamo un governo che mantenga la libertà o ce la vogliamo giocare questa libertà che abbiamo?».

Per difendere la libertà — egli ha detto — si è formata la maggioranza attuale nel luglio scorso. Nessuno dei partiti della maggioranza pensa si possa fare un accordo generale con i socialisti come nessuno pensa si possa fare un accordo generale con il msi. In queste condizioni «vuole lei, amico ancora incerto, vuole lei, signora, rafforzare col suo voto la maggioranza attuale o distruggerla?». Se i partiti democratici uscissero indeboliti dal voto del 6 novembre la maggioranza attuale si sfalderebbe «ed entreremmo in una grande confusione».

Non è vero poi, ha detto Malagodi, che un governo appoggiato dai liberali non possa far niente per il progresso economico e sociale, e l'oratore ha ricordato tutti i progressi compiuti nel dopoguerra. La via maestra, dunque, è quella della collaborazione democratica. Quanto ai liberali, «noi non lo promettiamo, caro signore, di legare le vigne con le salsicce», vogliamo andare avanti per la via maestra della collaborazione democratica. I liberali si oppongono allo statalismo, combattono il socialismo e il comunismo, la corruzione, la faziosità, i favoritismi.

Non bisogna votare «a dispetto». Non bisogna votare il msi perché si trova che la dc inclina un poco a sinistra, né bisogna votare Nenni perché si trova che la dc è debolucccia nel campo dello Stato. La conclusione è stata questa: «Chi vota liberale sa quello che vota».

L'on. Malagodi ha chiarito in parte un punto che nella sua conferenza-stampa alla televisione era rimasto oscuro: quello dell'atteggiamento dei liberali di fronte alla prospettiva di un'eventuale collaborazione con i fascisti. I liberali non pensano, stando a quello che ha detto Malagodi, ad un accordo politico generale con i fascisti: essi confermano la loro tendenza a dare un carattere centrista alla collaborazione con i partiti democratici.

La cronaca politica non registra altro di rilevante: c'è soltanto da segnalare un durissimo attacco dell'*Osservatore Romano* a Togliatti per quello che egli disse ieri ai giornalisti esteri sulla libertà religiosa e la propaganda attuale del pci.

**m. t.**

## *Il candidato democratico nel quartiere dei sarti*



Kennedy parla a duecentomila cittadini di New York accorsi nella Settima Avenue per ascoltarlo (Telefoto)

***Il voto della metropoli è tra i decisivi per la Casa Bianca***

# Pittoreschi comizi di Kennedy a New York tra piogge di coriandoli e orchestre di jazz

***Il candidato democratico si presenta alla folla con gli attori Myrna Loy ed Henry Fonda - Nella confusione un cavallo della polizia è travolto ed alcune persone sono ferite - Grandi acclamazioni anche a Nixon nel Michigan - I due rivali hanno ormai perso la voce - Kennedy sembra in vantaggio, ma ogni previsione è arrischiata***

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 28 ottobre.

*Quel quartiere nel cuore di Manhattan che è compreso fra Broadway e la Settima Avenue, e fra la Quarantesima Strada e la Trentasette, è chiamato il quartiere dell'abbigliamento e vi imperano i capi del sindacato dei sarti e degli artigiani di questo mestiere. Il regno di Antonini, o meglio un regno diviso fra i capi delle varie associazioni professionali di cui quella degli italiani capeggiata da Antonini era fino a qualche tempo fa la più numerosa e la più potente. Ma ora gli italiani ne escono appena possono, cercano occupazioni più redditizie e più considerate; e così gli ebrei che appena giunti dall'Europa orientale si dirigevano a questo Job facile e poco rimunerato; oggi agli uni ed agli altri stanno dando il cambio portoricani, meticci e negri; e moltissimi negri ho veduto iermattina in quel quartiere, negri giganteschi, meticci vasti e invadenti, in occasione della visita che vi ha fatto sul mezzogiorno Kennedy.*

*Kennedy è tornato, improvvisamente, ed ha annunciato che vi tornerà alla vigilia del voto, a questa Nuova York che è la più ambita conquista con lo Stato omonimo, ed i quarantacinque voti che portano a chi vi ottenga la maggioranza; e la sua prima visita è stata per i sarti pellicciai ed affini, un sindacato che ha più di duecentomila iscritti, ed un colore politico compatto che da noi sarebbe socialdemocratico, e qui si chiama liberale; e molti striscioni pendevano dalle finestre degli altissimi edifici con l'insegna ed il nome del partito liberale.*

*Questo ritorno di Kennedy alla metropoli, che già l'aveva accolto con calore le altre volte, è stato definito trionfale dai giornali, anche da quelli di colore repubblicano; che erano andati a gara a chi indicava le cifre più alte per la gente che si era venuta accalcando nella Settima Avenue, vigilata da centinaia di agenti a cavallo e a piedi, contenuta da palizzate e da transenne che poi furono rovesciate qua e là dall'impeto. Si è parlato di duecentomila accorsi: e qualcuno contrapponeva a così imponente adunata i ventimila che riuscirono a fatica a mettere insieme i fedeli di Nixon in questo stesso quartiere, dieci giorni fa.*

*E poiché la mattina il giornale più autorevole di Nuova York e degli Stati Uniti, il* New York Times, *aveva annunciato con un ponderato articolo di fondo che si schierava dalla parte di Kennedy («la scelta è sempre il risultato di un esame dei pro e dei contro — diceva pressapoco il giornale —. Non tutto ci piace delle dichiarazioni di Kennedy, specialmente nel campo della politica fiscale, ha un programma preoccupante di maggiori spese per cui non si vede bene come potrà mantenere la promessa di non aumentare le tasse, e rimane sempre il pericolo dell'inflazione. Ma insomma tutto sommato appare meno avventato di Nixon che si è detto disposto a scatenare la guerra per la difesa delle due isolette cinesi ai margini del continente; il suo atteggiamento davanti alle questioni sociali ed economiche e di diritto internazionale ci pare più pacato, più duttile, più largo d'idee, meno dottrinario, meno negativo di quello di Nixon. Messi sulla bilancia i punti forti e i punti deboli del suo programma, la nostra scelta va al signor Kennedy»), la giornata di ieri fu segnata con un ciottolo bianco, albo lapillo, per i democratici. La vorticosa corsa di Kennedy e soci traverso i più importanti quartieri della metropoli di qua e di là del fiume ha suscitato da folle varie e diverse manifestazioni esuberanti e patetiche; nella citata Settima Avenue ho veduto una grossa donna piangere per essere riuscita a toccare la mano di Kennedy, ed un'altra piangere altrettanto copiosamente per non avercela fatta.*

*I comizi elettorali in questo paese hanno sempre quell'aspetto di carnevale, di sagra del patrono, di festone di sobborgo che li fa tanto pittoreschi ed attirano anche persone che hanno nel cuore il candidato avversario di quello che si festeggia; ma non vogliono perdere il divertimento, e quella eccitazione che fa lucidi gli occhi e ridente il viso anche se l'oratore dipinge a foschi colori il passato o l'avvenire. O vi accorrono magari per atto di fede.*

*Iermattina, quando più tempestoso era il ribollire della moltitudine davanti al palco del candidato democratico e intorno agli altoparlanti, mi sono trovato accanto a tre ragazze più giovani che belle, ma rese piacevoli dalla animazione e dai colori delle chiome e delle vesti, che ostentavano sul seno un enorme bottone, dirò meglio, un enorme disco con su la faccia ed i colori di Nixon; e stavano col viso fiero, come a sfida dei fanatici tumultuanti, con l'atteggiamento di coscie martiri pronte ad essere lapidate per la loro credenza. E se vedevano un'amica la chiamavano a loro, e ogni tanto si aggiustavano il distintivo, o davano un colpo alla chioma fluttuante. Si davano tanto da fare le poverine, ma nessuno mostrava di accorgersi di tanta prontezza al sacrificio, non una parola, non un'occhiata. Solo un ometto che passò loro accanto, ed aveva in capo una paglietta tutta coperta dei colori democratici e di tante fotografie di Kennedy, si tolse la paglietta con ostentata ossequiosità fece loro un profondo inchino e continuò a fendere la calca senza volgersi addietro.*

*Kennedy non era ancora giunto che già la gente appariva eccitata dalla aspettazione e dal clamore di una orchestra su un palco improvvisato che pareva un carro carnevalesco, una dozzina di sonatori vestiti alla zingara o alla messicana. Ma ecco uscire dagli imbuti dei megafoni un rombo di applausi sempre più vicino, e tutte le teste voltarsi verso il fondo della via, ed irrompere la carovana composta di numerosissime motociclette della polizia, di vetture gremite di fotografi e di giornalisti, e in vetture aperte Kennedy ed il suo stato maggiore ed un codazzo di attori ed attrici di Hollywood e di Broadway che i candidati si portano dietro come i generali romani trionfatori si facevano seguire da mimi e buffoni: nel caso particolare Tallulah Bankhead, Myrna Loy, Henry Fonda, Melwyn Douglas, Janet Leigh, Shelley Winters, Chita Rivera e altre molte. E cominciarono a piovere dalle finestre degli altissimi vetusti edifici, gremite di spettatori gesticolanti, coriandoli e brandelli di carta e nuvole ed una fitta nevicata di scampoli di stoffa di ogni colore.*

*Kennedy seduto sulla spalliera della macchina aperta, un po' troppo disinvoltamente stravaccato, lampeggiava il suo ormai celebrato sorriso «come quello di Roosevelt», gridò una donna; «più bello», gridò un'altra, e gli dette sulla voce una terza, «O boy, looks a boy» («Sembra un ragazzo»). E ad un tratto si levò un canto che mi parve guerriero e minaccioso, finché mi accorsi che erano solo tre parole: «We want Kennedy», («Vogliamo Kennedy»).*

*Tanto più mi colpì il silenzio quasi assoluto quando Kennedy cominciò a parlare — con la voce un po' roca per l'abuso che è costretto a farne (ma dicono che stia peggio Nixon, che un forte raffreddore ha reso quasi afono) — e che irrompendo fuori dai megafoni ci avvolge da ogni parte, non si capisce donde venga, se dal fondo sud o dal fondo nord della avenue o dal cielo o dalla gola del vicino o da quell'omone in veste di lavoro che si sbraccia tanto dal quindicesimo piano. Alla fine di ogni periodo, applausi, fischi di consenso, e poi silenzio ancora, e battimani clamorosi a parole vagamente apocalittiche: «Che cosa dirà il signor Kruscev della nostra civiltà, con cinque milioni di disoccupati e tre milioni di semidisoccupati, e un milione di automobili che nessuno compra, e costruiamo solo il trenta per cento delle case rispetto allo scorso anno?».*

*Alla fine della radunata del mezzodì il signor Dubinsky capo del Sindacato dei sarti pellicciai e affini disse alla folla inorgoglita: «Questa è la più grande dimostrazione che abbia mai veduta in vita mia, e ne ho viste tante, la più grande di tutta la nazione...».*

*Scene ancor più mosse si sono avute nel pomeriggio quando Kennedy si recò a Brooklyn, il broccolino di centinaia di migliaia di italiani: «Scene da manicomio», ha scritto un cronista, macchine della polizia fra la ressa, un cavallo a zampe all'aria, feriti e contusi, il candidato al Congresso Murphy sanguinante dalla guancia per un gesto troppo violento di ammirazione. Ma qui la folla non ha fatto che ridere. Kennedy era di buon umore, già alla colazione di mille coperti offertagli dai pezzigrossi del Sindacato dei sarti pellicciai e affini aveva detto, «Se riusciste a persuadere le donne a cambiare le foggie del vestito come Nixon cambia le sue idee in questa campagna sarebbe la vostra fortuna per tutta la vita». E disse a Brooklyn, «Nixon sbaglia sempre, i fatti lo smentiscono sempre».*

*Naturalmente l'osservatore non deve lasciarsi trascinare da quanto vede, e lasciarsi tentare a far previsioni: è facile in una metropoli di sette od otto milioni d'abitanti mettere insieme spettacoli di questo genere, aiutando il già ricordato carattere festevole della gente. Nello stesso tempo che Kennedy traversava da Manhattan all'oltre fiume, e passava per i quartieri di lusso intorno alla 57a Strada e andava a incontrare gli studenti universitari nel quartiere zingaresco intorno a Washington Square, e parlava come ho detto, Nixon nel Michigan aveva intorno a sé una moltitudine certamente altrettanto commossa e trepidante intenta alle sue geremiadi, in cui accusava Kennedy noi diremmo di menar gramo, con quel suo ritornello del Paese che perde prestigio e della «recessione» alle porte: quando verrà questa «recessione», ha detto Nixon, la colpa sarà di Kennedy e soci che ne parlano sempre.*

*Ma qui le cronache devono registrare che ad un certo momento Nixon è stato bersagliato da ova e da pomodori molto maturi (i cronisti specificano, cinque ova e due pomodori overriped), uno dei quali gli si spiaccicò sul fondo dei pantaloni da polo. Segnaliamo infine l'ultima battuta del battagliero Truman: «Se Nixon dovesse diventare Presidente degli Stati Uniti sarebbe davvero l'uomo sbagliato nel posto sbagliato nel tempo sbagliato.* The wrong men in the wrong job at the wrong time*».*

**Paolo Monelli**

## Kruscev chiede impianti a Bonn per la Siberia

***In cambio di un grosso accordo commerciale, rinvierà il problema di Berlino?***

*(Dal nostro corrispondente)*
Bonn, 28 ottobre.

(m. c.) L'Unione Sovietica ha offerto alla Germania di Bonn di partecipare ai giganteschi piani per lo sviluppo della Siberia. La proposta è stata presentata dall'ambasciatore russo a Bonn, Smirnov, durante i primi contatti per il rinnovo dei trattati di commercio, in corso nella capitale tedesca. Non si sono potuti apprendere particolari sul progetto sovietico. Immensa è la quantità di forniture e prestazioni industriali richieste per lo sviluppo di quelle regioni: dalle opere di canalizzazione all'impianto di fabbriche.

L'interesse della Russia per la collaborazione tedesca ha assunto negli ultimi tempi forme evidentissime. Le pressioni sovietiche per ampliare il più possibile gli accordi commerciali sono un fatto scontato; dal pari scontate sono le inclinazioni della grande industria tedesca per gli affari con l'Est, temperate peraltro dalla prudenza degli uomini politici.

E' appunto nel desiderio sovietico di interessare gli industriali di Bonn allo sviluppo della Siberia che va cercata la spiegazione delle improvvise simpatie di Kruscev per il cancelliere Adenauer, espresse nel suo recente colloquio con l'ambasciatore a Mosca, Kroll.

Va aggiunto che Adenauer nutre sempre apprensioni per la sorte di Berlino e cerca nei limiti del possibile di non inasprire la situazione. Kruscev non ha lasciato intravedere a Kroll possibilità di mutare la sua politica verso la Germania, che si sviluppa dall'ultimatum per Berlino del novembre 1958 e che rimane imperniata sulla nota sovietica per il trattato di pace, del gennaio 1959. L'ultima dichiarazione di Kruscev afferma che la questione di Berlino dovrà trovare «in ogni caso» una soluzione entro l'anno venturo.

A questo punto sorge una domanda: chi può dire a quali altre dilazioni sarebbe disposto il capo sovietico con delle contropartite tedesche in campo economico? Nel novembre del '58 Kruscev voleva cacciare gli alleati da Berlino; poi ripiegò sulla proposta della «città libera». Intanto sono passati due anni e non è successo ancora niente, nonostante la impazienza di Pankow. E' opinione largamente condivisa a Bonn che a Kruscev non interessi risolvere effettivamente la faccenda di Berlino, venendo egli altrimenti a perdere uno dei più efficaci strumenti della sua politica di pressione verso la Germania e l'Occidente.

# CRONACA CITTADINA

### Sarà inaugurato il 3 novembre dal presidente Gronchi

## Il Salone dell'Auto offre quest'anno molte novità e qualche lieta sorpresa

**In 12 anni la rassegna ha triplicato l'area, il numero dei Paesi partecipanti salito da 5 a 13, gli espositori da 278 a 525 - Nuovi modelli: Flavia della Lancia, 2100 Fiat con frizione automatica, 2000 Sprint Alfa, autobus a due piani Viberti - I carrozzieri torinesi in Asia e la partecipazione delle ditte Usa - Si parla di riduzioni di prezzi**

Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi inaugura giovedì 3 novembre alle 10 il 42° Salone internazionale dell'Automobile. In dodici anni, dal 1948 ad oggi, la grande rassegna ha compiuto un lusinghiero cammino: l'area disponibile si è triplicata passando da 12 a 36 mila metri quadrati; le nazioni partecipanti sono salite da 5 a 13; il numero degli espositori è raddoppiato passando da 278 a 525. Il Salone è cresciuto anche come prestigio ed importanza sino a divenire un punto di riferimento obbligato per le Case automobilistiche. Nel Palazzo del Valentino si misurano, sul piano mondiale, i progressi compiuti nell'annata e si impostano i programmi per il futuro.

A questo sviluppo hanno contribuito, oltre alla passione dei promotori, fattori ambientali, economici ed industriali. Le polemiche sul trasferimento della rassegna sono ormai un ricordo lontano: il potente incremento produttivo delle industrie automobilistiche torinesi, i successi dei carrozzieri, l'intelligente collaborazione di decine di migliaia di operai e tecnici hanno creato al Salone un terreno fertilissimo.

L'avvento del Mercato comune europeo, le posizioni internazionali conquistate con l'esportazione, la rapida motorizzazione interna hanno fatto il resto. Sono cifre note che però continuano a suscitare sorpresa e giustificato compiacimento. Negli ultimi dodici anni la produzione automobilistica è cresciuta di oltre 8 volte (da 59.065 veicoli nel 1948 ad oltre 500 mila nel '59); la circolazione si è quintuplicata passando da 414 mila unità a 2 milioni (nel '48 vi era in Italia un veicolo ogni 112,3 persone, oggi ve ne è uno ogni 24); infine l'esportazione che nel 1948 era di 15 mila unità è salita nel '59 a 221 mila automezzi, pari al 44 per cento della produzione. Il lavoro italiano è ormai presente anche nei più remoti paesi di ogni continente. Le difficoltà di alcune industrie straniere non hanno avuto conseguenze sullo sviluppo italiano: le cifre del 1960, è ormai certo, segneranno nuovi primati.

In questo quadro si colloca il 42° Salone internazionale dell'Automobile. Le novità supereranno la ventina: alcune macchine verranno esposte in prima mondiale assoluta. Forse (ma sinora non esistono conferme ufficiali) vi saranno gradevoli sorprese anche nei listini dei prezzi.

Tra le «novità sicure» (molte sono ancora coperte dal segreto più rigoroso) vi sono: la vettura da primato Fiat-Abarth; la 2000 sprint dell'Alfa Romeo; il furgoncino Autobianchi; la nuova versione a tre assi dell'autocarro Fiat 690 capace di trasportare, compreso il rimorchio, 22 tonnellate e mezzo; la vettura Fiat 2100 con frizione automatica; la Innocenti-Austin A 40 e lo *spyder* sportivo «Sprite» riadattato da Ghia; l'attesissima Lancia «Flavia»; le giapponesi «Fuji» e «Skiline» carrozzate da Allemano (giova sottolineare che i carrozzieri torinesi hanno così raggiunto anche l'Asia). Gli americani presenteranno in massa i modelli del '61. Per la prima volta i visitatori del Salone potranno vedere in funzione il motore a pistoni rotanti della Wankel-Nsu. Vi saranno anche autobus a due piani della Viberti e della Aerfer con una capacità di 150 persone.

Il Presidente Gronchi giungerà a Torino verso le 9. Il programma ufficiale non è ancora stato definito nei dettagli. Sono previste quattro cerimonie: l'inaugurazione del Salone dell'Auto alle 10 e la visita; l'inaugurazione della Biblioteca Civica alle 12 e del Museo dell'Automobile alle 17. Il Presidente si riprometterebbe infine di compiere una visita nei cantieri di «Italia '61». Il governo sarà rappresentato dal ministro on. Pastore e la Camera dall'on. Buttè. Hanno annunciato la loro partecipazione ambasciatori di sei Paesi.

Le nazioni espositrici sono: Austria, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Italia, Olanda, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia e Svizzera. Come di consueto ogni giorno verrà sorteggiata tra i visitatori una vettura. Per la prova delle macchine esposte funzionerà un'apposito circuito. La rassegna si è arricchita quest'anno del nuovo grandioso padiglione sotterraneo ricavato sull'area dell'ex-galoppatoio del Valentino: 11 mila metri quadrati riservati ai veicoli industriali. Un tappeto rotante di 200 metri collega il Palazzo delle Esposizioni con il nuovo edificio. Il nastro ha una capacità di 24 mila persone all'ora. Quest'anno vi sono anche scale mobili per passare dal 3° al 4° padiglione. All'esterno, un'altra curiosità: la Compagnia internazionale dei «Wagons-Lits» ha collocato in un viale del Valentino una carrozza-ristorante.

### 444 medaglie d'oro ai dipendenti comunali

**Oggi a Palazzo Madama**

A Palazzo Madama, oggi alle 10, il Sindaco consegnerà 444 medaglie d'oro ai dipendenti municipali in pensione. Tra i premiati figurano funzionari e impiegati noti. Il conte dott. Vittorio Piccioni entrò giovanissimo negli uffici del Comune; concluse la lunga carriera nel '57 quando ormai da molti anni era segretario generale. Il vice segretario generale avv. Augusto Vezza, in pensione dall'ottobre scorso, fu nell'organico municipale per 46 anni; entrato come applicato all'ufficio legale nel '13, fu capo divisione nel '37. Dopo la Liberazione divenne vice segretario generale. Il dott. Adolfo Piccoli vinse a 18 anni, nel '13, il posto di applicato di segreteria con pubblico concorso; diventò segretario amministrativo nel '22, capo divisione nel '37. Per vent'anni restò alla divisione del personale; quando vi giunse aveva quattro impiegati, la lasciò con una cinquantina. Fu alla pubblica istruzione; allo stato civile, all'anagrafe, all'assistenza e beneficenza, all'economato; all'ufficio imposte.

Il dott. Vincenzo Bertocchio entrò anch'egli nel '13 come applicato di ragioneria. Divenne capo divisione all'anagrafe nel 1937 quando Torino aveva 600.000 abitanti. Diresse le operazioni di censimento del '36 e del '51. Andò in pensione nel marzo scorso, quando la popolazione torinese era giunta a 950 mila abitanti, dopo aver predisposto il progetto di meccanizzazione dell'anagrafe. E' nota la sua attività come federalista.

Il rag. Innocente Besozzi entrò nel '16 avventizio di guerra, nel settore servizi pubblici industriali; passò agli uffici di ragioneria nel '26, incaricato del controllo della contabilità delle aziende municipalizzate. Tra i suoi molti ricordi, legati al progresso industriale cittadino, figurano i primi impianti della centrale elettrica dell'Orco e più tardi quelli della diga di Ceresole. Fu segretario del comitato promotore dell'autostrada Torino-Milano.

## La più giovane madre di Torino

**Quattordici anni: domenica ha avuto un bimbo, ieri ha lasciato il Maria Vittoria ed è tornata a casa - La nonna ha 34 anni**



La giovane, Rosanna Martina, con il piccolo Marco

Nel pomeriggio di ieri la mamma quattordicenne Rosanna Martina che domenica scorsa, nel reparto B della Maternità dell'ospedale Maria Vittoria, ha dato alla luce un bel maschietto, ha fatto ritorno a casa, in corso Racconigi 35. L'hanno accompagnata il marito Tommaso di 22 anni, che è saldatore in una officina meccanica di corso Giulio Cesare, e la madre, Maria Bianco, una delle nonne più giovani d'Italia: ha appena 34 anni.

La famiglia abita in una sola camera al piano terreno di una casa dell'Istituto Autonomo delle Case Popolari. La situazione è critica: oltre ai due coniugi, al loro bambino e alla madre di lei, appartengono alla famiglia anche due altri figli della signora Bianco, Luigi di 12 anni e Norma di 6. In questo periodo i ragazzi si trovano ospiti di due istituti, il maschio alla «Città dei ragazzi» e la bambina in un collegio di via Nizza.

Rosanna, che il 5 novembre prossimo compirà i 15 anni, è felicissima del lieto evento. L'unica grave preoccupazione è quella della casa; spera che le sia concesso di far cambio di alloggio, sempre nell'ambito delle Case Popolari. «In questo stesso stabile c'è un appartamento vuoto di due camere e cucina — diceva ieri. — Se potessimo trasferirci in quello, saremmo una famiglia felicissima». Domani sarà ancora più difficile muoversi nella stanza di casa Martina perché ci saranno i parenti per il battesimo del neonato al quale verrà imposto il nome di Marco.

### Il "sesso debole" alle elezioni amministrative

## Un dibattito fra donne sui problemi della città e sui modi di risolverli

**In platea rappresentanti di ogni ceto sociale, mentre in tribuna si alternano le candidate delle diverse liste - Le «cordiali nemiche» si scambiano frecciate e sorrisi - Parlano di politica con molto garbo**

Anche molte donne torinesi sono impegnate nella campagna elettorale. Ogni partito inserisce nella lista dei propri candidati, qualche rappresentante del gentil sesso. Non solo per un doveroso omaggio all'emancipazione della donna italiana, ma soprattutto perché le statistiche accertano una prevalenza numerica, in ogni paese del mondo, del sesso cosiddetto «debole» su quello «forte».

I comizi femminili a Torino non si tengono sulle piazze o nei teatri più vasti. Si svolgono in sale raccolte, assumono quasi sempre il carattere di riunioni familiari. Per iniziativa dell'«Associazione nazionale donne elettrici», ieri pomeriggio le candidate dei partiti di centro-destra hanno parlato — nel teatro Gobetti — sui «problemi comunali visti dalla donna». L'uditorio era formato da rappresentanze di tutte le classi sociali. C'erano aristocratiche — come la contessa Maria Teresa Balbiano d'Aramengo, un'eroina di «Lascia o raddoppia» su Dante, e la contessa Cavalli d'Olivola, presidente dell'«Ande» — e popolane giunte dalla Falchera e dalla Madonna di Campagna, con la borsa della spesa. C'eran mogli di industriali, impiegate, operaie e commesse. Tutte desiderose di ascoltare non tanto l'enunciazione dei problemi comuni, quanto i migliori sistemi per risolverli.

Presiedeva il dibattito una giovane avvocatessa, la signorina Jose Boschiasso. Delle sei «cordiali nemiche» — in senso politico ed elettorale, beninteso — solo la rappresentante della dc, dott. Maria Tettamanzi contava un'esperienza nell'amministrazione del Comune, come assessore all'Istruzione e Belle Arti. Le sue antagoniste erano invece aspiranti ad un seggio consiliare: la signorina Marcella Gavazza, impiegata alle Ferrovie, per il Marp; la professoressa Elisa Ricca Fortini, per il pdi; l'avvocatessa Adele Menzio, per il pli; la casalinga Luciana Sandretti per il psdi; la professoressa Enrica Volante Borgo per «Torino nuova» che comprende radicali, repubblicani e indipendenti.

Si dice che le donne sono piuttosto ciarliere per temperamento. Calunnie. In dieci minuti di orologio, ognuna delle sei oratrici è riuscita ad esporre i problemi comunali e a suggerirne i rimedi. «Forse perché il concetto d'amministrazione si addice più alla donna che all'uomo», ha rilevato la dott. Tettamanzi. Il bilancio familiare è nelle mani della donna, e in fondo il Comune è una famiglia cresciuta un po' troppo. Costo del biglietto del tram, bolletta della luce e del gas, scuole per i ragazzi, prezzo della verdura, possibilità di trovare un alloggio e un lavoro: per le madri di famiglia sono questi i principali problemi sul piano cittadino.

Ognuna delle candidate ha tirato l'acqua per la propria lista, non sono mancate le battute polemiche e le frecciate pungenti. Ma sempre con stile, sorridendo, da signore che parlano di politica con molto garbo.

«Le nostre esperienze nell'amministrazione comunale e provinciale», era invece il tema di un incontro promosso dall'«Unione cristiana delle giovani» nel salone del Palazzo d'Igiene, ieri sera. Due assessori uscenti, uno alla Provincia l'altro al Comune — le signore Anna Rosa Girola Gallesio e Ada Sibille — e tre consiglieri comunali, Vera Pagella, Matilde Di Pietrantonio e Giorgina Arian Levi, hanno illustrato le difficoltà e i risultati della loro attività. Anche questo dibattito, presieduto dalla professoressa Frida Malan, si è svolto su un piano di cortesia e comprensione.

### La morte della più generosa donatrice di sangue torinese

**In 17 anni, 300 trasfusioni**

E' deceduta ieri a Cuorgnè la signora Orsola Bianco Morello, abitante nella nostra città in via Principe Amedeo 27. Aveva 65 anni. Il malore improvviso l'ha colta appena giunta in casa della nipote Anna Maria Almone dove si era recata per una breve visita. Era associata all'Avis dal 1943 ed era considerata la più generosa donatrice di sangue torinese. Aveva compiuto 300 trasfusioni, per complessivi 75 litri di sangue ed era stata decorata del distintivo d'oro con fronde, il più alto riconoscimento dell'Avis, che viene consegnato dopo la centocinquantesima donazione.

### I negozi il 1° e 4 novembre

Nelle giornate del 1° novembre (Ognissanti) e del 4 novembre (anniversario della Vittoria), saranno chiusi tutti i negozi, compresi i forni e le rivendite di pane. Faranno eccezione latterie e negozi di fiori, aperti fino alle 13.

**Autobus F** — Dal 31 ottobre il percorso sarà prolungato dal capolinea di c. Sebastopoli alla Città Giardino e dal capolinea di p. Sofia alla Regione Barca (strada Settimo ang. v. Chiesa).

### Il cane gli guaiva accanto come impazzito

## Trovato all'alba agonizzante per strada stritolato dalla ruota di un autocarro

**E' un impresario di Leinì: nessuno ha assistito all'incidente, l'investitore è scomparso - Altre disgrazie: ucciso un motociclista; un diciannovenne in auto si rovescia nel prato**

Alle 5,30 di ieri mattina usciva dalla sua abitazione di via Provana a Leinì l'impresario edile Giacinto Perino di 65 anni: doveva recarsi nella vicina strada per San Francesco al Campo e Caselle dove abita un autista suo dipendente e impartirgli disposizioni per la giornata. Era buio e piovigginava. Il Perino aveva da percorrere un tratto di via Matteotti, di cui via Provana è una traversa, e sarebbe subito arrivato sulla strada principale. Lo seguiva il fedele e inseparabile cagnetto Kiki.

Che cosa sia successo dopo, nessuno, almeno per ora, è in grado di dirlo. Sta di fatto che alle 6 gli abitanti delle case all'angolo di via Matteotti e della strada Caselle - San Francesco al Campo venivano destati da lamentosi guaiti e disperati abbai. Qualcuno s'affacciava. In quello arrivava in bicicletta il signor Albano Poletti: la scena che scorgeva era impressionante e commovente.

L'impresario giaceva al suolo rantolante; aveva la cassa toracica schiacciata e sulla giacca, all'altezza dello stomaco, l'impronta fangosa di una grossa gomma d'automezzo. Accanto a lui, il cane sembrava impazzito: gemeva, andava avanti e indietro, poi si fermava a latrare.

Intervenivano il Poletti e subito dopo altre persone fra cui il parroco della chiesa vicina. Il povero Perino veniva raccolto e trasportato a casa. Si chiamava il medico condotto dott. La Scala. Ma l'impresario moriva, senza aver ripreso conoscenza, pochi minuti dopo essere stato deposto sul letto, fra le braccia della moglie atterrita e sbigottita.

Accorrevano, in lacrime, le tre figlie sposate e numerosi parenti. Il fatto destava enorme impressione in tutto il paese. I carabinieri effettuavano un sopraluogo nel punto in cui era stato rinvenuto il corpo del Perino: nessun segno di frenata, nessuna traccia di vetri rotti. Comunque non vi può essere dubbio che l'impresario sia stato travolto e ucciso da un camion; si suppone che il camion abbia compiuto una stretta svolta dalla strada di Caselle e via Matteotti e che lo sventurato sia stato schiacciato da una ruota del rimorchio.



Giacinto Perino, di 65 anni, con il suo cane «Kiki»

— Alle 23 di ieri è deceduto al Mauriziano il giovane Walter Antonioli di 21 anno, abitante in via Asiago 34, il quale era rimasto vittima di un grave incidente alle 7,30 di ieri mattina in via Guido Reni, all'altezza del numero 118. L'Antonioli stava recandosi al lavoro in motocicletta quando andava a cozzare, non si sa ancora con precisione per quale motivo, contro una macchina che procedeva in senso contrario e che era guidata dall'operaio Bartolomeo Imberti di 30 anni, abitante in via Pisacane 43. Il motociclista finiva in un prato dove era raccolto dallo stesso investitore e caricato su una macchina di passaggio che lo portava al Mauriziano. Aveva riportato la frattura della mandibola, trauma cranico e commozione cerebrale.

— Un giovane di 19 anni è stato trasportato in fin di vita al Maria Vittoria. E' l'operaio Renato Rossa, abitante a Venaria in via Bigliono 86. Al volante della sua auto tornava a casa da Alpignano, giunto nell'abitato di Pianezza, perdeva il controllo della guida, forse spaventato da un improvviso scintillio che s'era sprigionato dal motore. La macchina si rovesciava e il Rossa, proiettato fuori dallo sportello, batteva con violenza il capo sull'asfalto. I medici gli hanno riscontrato una frattura cranica con grave stato di choc.

— Verso le 16 una Ford-Taunus, guidata dal commerciante Sigismondo Gottlieb, di 38 anni, e con a bordo il padre di questi, Abramo, di 85 anni, entrambi cittadini austriaci, residenti a Milano in via Beato Angelico 29, percorreva l'autostrada in direzione della Lombardia. Al km. 25,450 una Simca-Aronde, guidata dal quarantanovenne Eric Breuer, residente a Nizza e con a bordo la moglie di questi, che procedeva in direzione contraria, si accingeva a sorpassare un autotreno. Improvvisamente il camionista si spostava a sinistra e il Breuer, frenando, sbandava e finiva contro l'auto del Gottlieb.

La Ford veniva scaraventata fuori strada nella scarpata dove è ribaltata. Abramo Gottlieb è stato trasportato al Martini, dove i sanitari gli hanno riscontrato una contusione al torace con sospetta frattura costale. Tutti gli altri sono usciti incolumi dall'incidente.

### La campagna elettorale

**Domani alle 10 all'«Alfieri» il sindaco parla alla cittadinanza**

**COMIZI DI OGGI**

*«Torino Nuova»*: ore 18, piazza Paleocapa: architetto Astengo.

*Psi*: ore 16,30: Mario Soldati e on. Foa nella sala Faro in via S. Massimo ang. via Po.

*Pdi*: ore 17,30, piazza San Carlo (in caso di pioggia Galleria San Federico): on. Covelli, segretario generale del partito, presentato dal dott. Altamura.

**COMIZI DI DOMANI**

*Dc*: ore 10, Teatro Alfieri: discorso del sindaco avv. Peyron alla cittadinanza sulle opere realizzate dall'Amministrazione Civica e sui programmi per il futuro; ore 11, Club Valsalice: Arnaud, Diventi, Gay, e Vietti.

*Pdi*: ore 10, cine Europeo (ex Manzoni): assessore Arvonio, Da Col e Tego; ore 10, piazza San Secondo: Ferraris, Maggio, Minoli.

*Pli*: ore 18, Teatro Carignano: ing. Bosio, dott. Ricci, ing. Catella.

*«Torino Nuova»*: ore 10,30, cine Astor: avv. Bini-Lamberti e avv. Cottino; ore 17,30, piazza San Carlo: dott. Eugenio Scalfari, vice segretario nazionale del partito radicale e avv. Salsa.

*Pci*: ore 18, piazza San Carlo: on. Togliatti, segretario generale del partito.

*Psi*: ore 10, cine Italiano: avv. Bruno Segre e prof. Malan; ore 10,30, cine Alpi: on. Chiaramello, Durando e Bruzzo; ore 10,30, cine Lucento: Dosio e Migliardi; ore 10,30, cine Roma: ing. Musso.

*Merp*: ore 10, cine Esperia: Audagna, Evangelista e Spirito; ore 10, cine Statuto: Grasso e Rainerie; ore 10, cine Massaua: Benzi, Nobile e Pivano.

### Venerdì verrà inaugurato il parcheggio sotto via Roma

**250 posti e servizio continuativo - Scale mobili per risalire**

Si stanno ultimando i lavori del nuovo parcheggio sotterraneo di via Roma che l'Automobile Club ha preso in affitto per trenta anni dal Comune. Venerdì prossimo il Sindaco lo inaugurerà. Il parcheggio ha una superficie di seimila metri quadrati e una capacità di 250 autovetture. Gli ingressi carrai, regolati da semafori, sono in piazza Carlo Felice, in via Secondo Frola e in via Teofilo Rossi; altri ingressi pedonali sono: due sotto i portici di via Roma, dietro le due chiese, uno in piazza Carlo Felice e altri due, provvisti di scale mobili ascensionali, in piazzetta Cln e in via Buozzi.

Il servizio di custodia è continuativo; i soci per le prime due ore non pagheranno nulla, poi 50 lire all'ora fino a un massimo di 250 lire nelle 12 ore; i non soci 50 lire per le prime due ore, poi 50 lire ogni ora fino a un massimo di 300 lire.

## Specchio dei tempi

**La donna più felice del mondo - La vita diventa grigia e senza avventura? - La vecchia falce nel cimitero di Bligny - Una famiglia a posto - Meno carta straccia e un po' più di speranza**

*Una lettrice ci scrive da Cuneo:*

«Sono una ragazza romana sposata da 20 giorni ad un simpatico giovane e ti scrivo per infondere, se possibile, un po' di coraggio e voglia di vivere a quei poveri che spesso hanno idee suicide.

«Io non solo non ci ho mai pensato anche quando ho dovuto superare delle difficoltà, ma sono sempre stata felice di ciò che la vita mi ha offerto, se la parola felice si intende come serenità, pace e tranquillità spirituale.

«Ora poi che da pochi giorni sono sposa posso veramente dire di essere la donna più felice del mondo. Sono così entusiasta del mio sposo che tutte le bellezze della natura, che già prima mi incantavano, ora mi sembrano miracoli e qualsiasi cosa facciamo insieme diventa meravigliosa. Posso veramente ringraziare il buon Dio di avermi donato uno sposo tanto caro e affettuoso io da parte mia gli dedicherò interamente la mia vita. Care persone che avete queste brutte idee, vi prego, amate la vita che il Signore ci ha donato e pensate che ogni giorno che viviamo, anche se talvolta difficoltoso da superare, è una grazia. E la nostra forza è nell'avvenire e nella Fede».

*Una sposa felice*

*Un lettore ci scrive da Pinerolo:*

«Ho letto con interesse l'articolo di Didimo "Studiare per un diploma?" pubblicato su *La Stampa* del 16 c. m. Sono pienamente del suo parere: cioè che sia triste vedere come la frequenza di una scuola o corso non abbia come fine l'imparare, ma soltanto il conseguimento di un diploma, di un pezzo di carta che Didimo giustamente definisce l'"apriti Sesamo" per l'impiego.

«Ma di chi la colpa di questo stato di cose? Dei giovani o dello Stato? Io penso che è proprio lo Stato il primo a creare il mito del pezzo di carta bollato e timbrato. Basta vedere come è organizzata la gerarchia statale: carriera direttiva: laureati; carriera di concetto: diplomati; carriera esecutiva: licenziati di scuola media; ecc. Ora non è chi non veda come sia imperfetta tale classificazione. Le doti di intelligenza, d'iniziativa, il senso di responsabilità, l'applicazione allo studio ed al lavoro non contano. Qui detta legge il diritto di nascita, cioè il magico diploma che ha aperto l'una o l'altra porta.

«In tempi in cui fioriscono gli studi psicologici e si affermano le pratiche applicazioni nel campo della psicotecnica, si dovrebbe abbandonare il concetto di valutare la capacità delle persone dal solo titolo di studio. Come le cattedre universitarie possono essere conferite per chiara fama a persone degnissime ma sprovviste di titolo accademico, così in molti casi si dovrebbe, oltre al titolo di studio ufficiale, tener anche conto della posizione raggiunta dall'individuo e dalla notorietà della sua capacità a ricoprire determinati incarichi od impieghi. Purtroppo l'avvenire non è roseo. E' di questi tempi una proposta di legge per riservare ai laureati in legge la carriera di segretario comunale (anche per i comunelli!) e per abrogare la facoltà finora concessa ai ragionieri di esercitare la professione di commercialista. Sempre più si rende necessario il magico pezzo di carta, l'"apriti Sesamo" senza il quale le migliori attitudini e capacità servono a nulla».

*Un ufficiale*

*Un lettore ci scrive:*

«In quest'ultima guerra nel marzo '45 nel mio pellegrinaggio da un fronte all'altro, mi trovai nei pressi di Bligny, (Reims). Tanto mi avevo sentito parlare dei 5 mila morti di Bligny che mi venne la tentazione di andare a vedere questo cimitero: lo trovai pulito e tutto in ordine, chi accudiva ai nostri cari era un vecchietto di Udine. Con la sua falce al sistema dei nostri contadini falciava le aiuole con molta cura.

«Dopo 15 anni tornai con un mio amico che colà fece la guerra '15-'18 e voleva visitare i suoi compagni che riposano in terra straniera. Trovai ancora quel povero vecchietto tutto rinsecchito con la sua benedetta falce fra le mani. Gli abbiamo parlato. Ma quanto rammarico in quel povero uomo! Le sue lamentele sono d'indole economica e anche altre. "Sono quarant'anni che sono qua e non ebbi mai un attrezzo un po' comodo. Il migliore è questa benedetta falce che mi fa fatica trascinare. Quanto desidererei avere la falciatrice come hanno i francesi dei cimiteri vicini!".

«*Cara Stampa*, credimi, avrei desiderato avere dei soldi per accontentarlo, ma la spesa è un po' troppo alta per le mie possibilità: non si potrebbe aprire una sottoscrizione e comprargli una falciatrice tipo di quelle che hanno i nostri giardinieri? Faremmo felice un vecchio di 73 anni e nel medesimo tempo dimostreremmo che anche noi italiani siamo meccanizzati».

*Giovanni [illegible]*

*Un lettore ci scrive:*

«Vorrei unire la mia voce di un ragazzo alle due lamentele delle sedicenni sculacciate. Ho anch'io quasi 16 anni e frequento il terzo anno all'"Avogadro". Il ricordo dei brutti voti e delle scappatelle pesa spesso sui fondi dei miei calzoni, che vengono abbassati al momento del castigo non da una madre manesca ma da un padre giusto che io non mi sento di criticare. Io preferisco il braccione alle sgridate continue e colleriche.

«Quanto all'umiliazione non vedo perché: i miei compagni stessi le hanno (e molti di loro che si fanno già la barba le buscano ancora così) ed i miei vicini sentono il sonoro ma sanno anche che siamo una famiglia a posto e che le brucia spesso da quelle parti ma non nel cervello. Coraggio, figli di famiglia all'antica! Qualche anno e poi, da bravi papà, useremo lo stesso sacrosanto trattamento ai figli nostri che cresceranno così meglio di tanti altri».

*Pier Carlo Bosco*

*Un lettore ci scrive:*

«Leggo sul numero del 27 ottobre de *La Stampa* la triste sorte del manovale Raimondo Vidimari spinto dalla miseria e disoccupazione a tentare di togliersi la vita con un topicida.

«Sono candidato alle elezioni comunali e da tempo ho fatto delle economie per stampare volantini di propaganda: ma a ben riflettere questi soldi possono essere meglio spesi offrendoli a quel diseredato. Allego lire 20.000 per aprire la sottoscrizione, sperando che altri dei 704 candidati seguano l'esempio. Un po' meno di carta straccia ed un po' di speranza riversata ad un indigente».

*Umberto Negro*

### I cinque orfani del muratore

Lia Griglione, L. 5000; A. Ferraris, 4000; M. R., 2000; N. N., 3000; Ing. Antonio Giberti, 10.000; Ditta Bassino, 5000; A. G., 5000; M. F. - Milano, 5000; Pucetta e Pucetto, 2000; Cater Cuneo 1000; L. R. in memoria dei suoi morti, 1000; Vanna - Asti, 1000; A. D. - Sanremo, 1000; G. F., 1000; M. C., 1000.

**Totale L. 45.000. Totale precedente L. 36.000. Totale generale L. 81.000.**

### Condannato a 4 mesi per uno scontro mortale

Il 15 settembre 1957 al bivio di Cambiano, sulla statale tra Moncalieri e Poirino, si scontravano una Giulietta ed una «belvedere»: rimanevano feriti il guidatore dell'utilitaria, dott. Luigi Sandrino, 33 anni, medico all'ospedale di Chieri; il padre Pasquale, ispettore dei vigili urbani di questo comune, e decedeva la madre Maria Beretti Sandrino di 58 anni.

Ieri si è discusso in Tribunale il processo contro il guidatore della Giulietta, ing. Adriano Becca di 28 anni, residente a Imola.

La Giulietta, durante la manovra per superare un camion, oltrepassò la linea bianca continua, ed andò a cozzare contro la «belvedere». L'imputato si è difeso affermando che la colpa era del medico, che, entrato nella statale troppo velocemente, aveva invaso la mezzeria di sinistra.

La sua versione non è stata creduta dal Tribunale, presieduto dal dott. Pratis, lo ha condannato a 4 mesi con i benefici di legge avendo egli risarcito il danno. Il P. M. dott. Petrone aveva chiesto un anno e 4 mesi. Difensore l'avv. Giulio Cancelliere Di Mauro.

### 17 mila certificati da ritirare

Sono giacenti all'Ufficio Elettorale, via del Carmine 12, circa 17 mila «certificati», che i vigili non hanno potuto consegnare perché gli intestatari risultano irreperibili. Gli interessati sono invitati a presentarsi all'Ufficio per ritirare il documento (orario 8,30-22 di ogni giorno e fino alle 24 di lunedì 7 novembre).

## Un agente in borghese aggredito alle spalle da giovani che escono da una scuola serale

**In via Rossini è circondato e malmenato a spintoni - Nel reagire con un pugno ha un dito fratturato - Il gruppo di studenti si allontana prima che arrivi la «volante»**

Stanotte, in via Rossini quasi angolo corso Regina Margherita, una diecina di giovani usciti da una vicina scuola serale correvano verso la fermata del tram schiamazzando e dandosi colpi di cartella a vicenda. In quel punto si trovava a passare l'agente di polizia Francesco Secchi, di 28 anni, in borghese: si recava anch'egli a prendere un tram con il quale fare ritorno alla caserma Valdocco dopo essere stato a far visita alla fidanzata. Uno dei giovani, forse scambiandolo per un compagno, gli dava uno spintone alle spalle. Sorpreso, l'agente si voltava di scatto pronto a reagire. Ma un altro dei ragazzi gli andava rapido alle spalle e sollevategli le falde dell'impermeabile gliele buttava sul capo. Allarmato dal contegno del gruppetto di sconosciuti, il Secchi passava decisamente al contrattacco e sferrava una testata contro quello che gli era più vicino. Ne seguiva una colluttazione. Volavano pugni da parte di alcuni dei giovani, ai quali replicava con vigore l'agente, provocandosi, nella mischia, la lussazione del mignolo della mano destra.

La zuffa durava pochi minuti. I giovani si disperdevano rapidamente. Il Secchi, che vibrando la testata si era anche ferito a un labbro, fermava un automobilista di passaggio e si faceva accompagnare all'ospedale San Giovanni, dove i medici di guardia lo ricoveravano nel reparto ortopedico del prof. Teneff in attesa che gli esami radiologici stabiliscano l'esatta natura della lesione al dito.

La Volante, avvertita dell'accaduto, eseguiva poco dopo una battuta nella zona, senza peraltro rintracciare i giovani che avevano ferito l'agente. La direzione delle indagini è stata assunta dal dott. Sgarra, della Squadra Mobile, il quale ritiene di poter identificare in giornata i responsabili.

### Nuovo rinvio delle trattative per i dipendenti del commercio

Si sono nuovamente incontrati ieri alle 17 i dirigenti dell'Associazione commercianti e i rappresentanti dei sindacati (Cisl, Cgil, Uil) per la nota vertenza riguardante i dipendenti del commercio. I lavoratori hanno avanzato da tempo tre richieste principali: aumento del 15 % sui minimi salariali, concessione di mezza giornata di riposo infrasettimanale e parificazione tra uomini e donne. Nei precedenti incontri i commercianti avevano affermato di non potere trattare sugli ultimi due punti in quanto si tratta di accordi di carattere nazionale. Per i minimi salariali i commercianti hanno portato dal 3 % al 4 % l'offerta di aumento. Le trattative sono state rinviate all'11 novembre.

— Scioperano oggi, come annunciato, le maestranze degli 11 stabilimenti torinesi del Cotonificio Valle Susa.

### Verso una composizione della vertenza dei medici?

*Ci telefonano da Roma:*

La vertenza dei medici mutualisti di Torino è stata esaminata ieri in un incontro tra il prof. Borsotti, presidente dell'Ordine di Torino e l'avv. Accardi, direttore generale della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, con rappresentanti dell'Inam. Non si esclude che il colloquio possa determinare le premesse per una distensione nell'ambiente sanitario torinese. Sembra infatti che nel corso della conversazione sia stata esaminata una possibile definizione dei punti più delicati della vertenza. Un compromesso sarebbe forse possibile previo ristabilimento della normalità dei rapporti tra medici e Inam.

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA + 13,9**
**MINIMA + 9**

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 11; pressione 741,1; umidità 90 %; pioggia 16 mm., cielo coperto. **Previsioni**: cielo molto nuvoloso o coperto con piogge in pianura e nevicate sulle Alpi. **Temperatura a Caselle**: massima + 10,5; minima + 9,5; media + 9,8.

### Stato civile del 27 ottobre

**MORTI** — Mascaro Francesco, a. 80, nato a Asti, abitante in via Lanfranchi 24; Tomalino Domenica, a. 68, Castello di Annone, via Padre Denza 29; Genisatti Natalino, a. 53, Fassinetto, agricolt., c. Francia 180; Magnone Luigi, a. 63, Villadeati, eserc., c. Monte Grappa 53; Borelo Francesco, a. 90, Torino, medico, c. Matteotti 53; Hosenfelder Maria in Camurri, a. 73, Torino, c. G. Ferraris 75; Amar Elias ved Arlorio, a. 75, Torino, v. A. Vespucci 61; Questa Angela ved Fino, a. 72, Novi Ligure, v. Caprie 13; Balma Teresa, a. 76, Torino, v. Biella 25; Fornello Giuseppina ved Prasso, a. 27, Settimo Tor., v. De Sanctis 58; Costa Salvatore, a. 86, Maddaloni, sarto, v. Rieti 31; Bertoloso Luigia, ved. Corio, anni 82, Corio Can., c. Re Umberto 81; Camusso Mario, a. 64, Vercelli, v. G. Lisa 43; Francia Giuseppe, a. 61, Villar Perosa, via Fontanesi 28; Merola Calogero, a. 81, Canicattì, v. Caio Plinio 66; Bianco Giulio, a. 71, Agliano, via M. Amari 7; Crivelli Giacomo, a. 41, Racconigi, v. Rondissone 15; Pavese Giuseppina ved Albertini, a. 74, Rivarolo, v. Bligny 10.

Deceduti in ospedale: Silva Maria ved. Berra, a. 65, nata a Torino; Ella Raffaele, a. 60, Ortelle, sarto; Garitta Margherita vedova Gogliasso, a. 54, Vinchio; Vitale Francesco, a. 59, Palermo; Rampini Elisabetta, a. 49, Torino; Brosetta Tommaso, a. 72, Ala di Stura; Cerva Giuseppina ved. Pappalardo, a. 72, Torino; Briganti Sante, a. 27, Torino, geom.; Morello Giacinto, a. 81, Cassino; Spezzani Casimira, a. 60, Ferrara; Caraccia Natalina ved Gubernati, a. 74, Mattei; Piuma Caterina, a. 77, Torino; Cometti Pietro, a. 75, Villafranca Veronese.

**NATI** — Zanella Loriana; Ferrero Roberto; Borga Tiziana; Sekulich Monica; Roscitti Stefano; Destafanis Marcello; Bolla Paola; Romelo Anna; Nada Elena; Rubatto Paola; Sanino Liliana; Rena Laura; Quaglia Paolo; Antifera Cesare; Zeb Tiziana; Serra Emilio; Di Caro Patrizia; Fabi Patrizia; Giordano Daniele; Minetti Carla; Maritano Giovanni; Laudito Rocco; Torasio Massimo; Borgato Loretta; Sergi Giorgio; Mariani Francesco; D'Errico Domenico; Vitale Franco; Costa Gianmario; Di Naso Marco; Cocco Rosanna; Cattaneo Patrizia; Milazzo Vincenza; Ramella Rossana; Langhi Laura; Bianco Elena; Fava Roberto; Battistella Roberto; Palmieri Giovanni; Custodi Pietro; Galetti Massimo.

**Morti 31 - Nati 41 - Matrimoni 30**

## Un giovane non vuole fare il soldato perché ha il terrore delle iniezioni

**Condannato a tre mesi dal Tribunale militare - In Corte d'Appello due detenuti che tentarono l'evasione da Pinerolo: l'impresa fallì per la delazione d'un compagno di cella**

Un giovane di 22 anni, renitente alla leva, è stato processato ieri dal Tribunale militare (pres. gen. Starace, relat. col. Montaruli, p. m. col. Cavalcaselle, canc. cap. Foti). Non è un obiettore di coscienza, non è un pigro; ma semplicemente un ragazzo che ha paura delle iniezioni. Giuseppe Zancanella nato a Este (Padova) era stato chiamato alle armi nel marzo scorso. Anziché presentarsi al Distretto di Padova, lo Zancanella scompariva dalla città, vagabondando da un paese all'altro, procurandosi il denaro con l'accattonaggio, finché in ottobre veniva tratto in arresto dai carabinieri di Alessandria.

Il presidente, dopo aver letto gli incartamenti processuali da cui risultava che lo Zancanella era privo di mezzi di sostentamento e spesso saltava i pasti, gli ha chiesto: «Ma se facevi il soldato avresti avuto tutti i giorni da mangiare. Perché non ti sei presentato, come le altre reclute?».

«Signor Presidente — ha risposto l'imputato — ho sempre avuto paura delle iniezioni e quando ho saputo che in caserma fanno alle reclute l'iniezione antitifica, ho preferito stare alla larga; poi ho vagabondato per timore dell'arresto».

Il p. m. ha chiesto la condanna dello Zancanella a 6 mesi di reclusione. Udito il difensore d'ufficio, avv. Bruno Segre, il Tribunale gli ha inflitto la pena di 3 mesi.

— Due giovani, che tentarono di fuggire dal carcere di Pinerolo, sono stati processati in Corte di appello. Umberto Durando e Giorgio Giacomin erano stati rinchiusi nella medesima cella in attesa di processo. Era il dicembre dello scorso anno.

Per attuare il loro piano d'evasione, rubarono la chiave di un cancello, una lima per segare le sbarre, alcune cinghie per scalare il muro di cinta ed un coltello. Sapevano anche dove, con un po' di fortuna, avrebbero potuto trovare denari, che avrebbero permesso di superare le prime difficoltà appena fuori del carcere. Alle 18 di Capodanno, il Durando e il Giacomin aprirono il primo cancello e si avviarono al secondo quando si sentirono intimare *l'alt là*: era il comandante con tre guardie. Il sogno di libertà era fallito. Il terzo compagno di cella, fingendo di assecondare il loro progetto, aveva da tempo svelato tutto al personale del carcere.

Ieri al processo ha sostenuto l'accusa il P. G. dott. Nicosia. I difensori, avv. Bergarello e Delgrosso, hanno affermato che il piano dei due imputati non avrebbe potuto in nessun modo aver successo, dopo che il compagno di cella li aveva traditi. La Corte ha accolto le tesi dei due patroni. Ha assolto i due giovani dall'imputazione di tentata evasione e li ha condannati unicamente per il furto della chiave, del coltello, della lima, delle cinghie fissando le pene a 2 anni e 3 mesi per il Durando e a un anno e 3 mesi per il Giacomin. Presiedeva il dott. Carron Ceva, cancelliere Rebuffo.

# Gli anni oscuri di Gesù

Uno studioso di storia contemporanea, Robert Aron, ha affrontato in un libro recentissimo: *Les années obscures de Jésus* (edizione Grasset), un tema di grande interesse religioso e ricco di infinite suggestioni poetiche.

Non è la prima volta che il motivo viene ripreso: per citare un caso solo ma particolarmente esemplare, si pensi a quello che ne ha saputo fare un poeta come Jean Rictus. Inutile avvertire che con Aron siamo su un terreno completamente diverso, dove l'evocazione poetica ha, sì, i suoi diritti, ma non prende mai il sopravvento e alla fine si trasforma in meditazione, in esame di coscienza.

Il tema, ristretto nella sua parte per noi più intima ed essenziale, può essere enunciato così: se Gesù tornasse sulla terra, che cosa troverebbe di veramente mutato nella natura degli uomini? I problemi che interessano più direttamente le anime religiose sarebbero davvero molto diversi da quelli che ha dovuto affrontare e risolvere duemila anni fa e, in modo particolare, nei suoi anni di formazione, negli anni oscuri della sua storia, di cui non sappiamo nulla o quasi?

Quegli anni vanno fissati fra il ritorno di Gesù a Nazareth e la sua predicazione. Aron punta sulla frase famosa di Pascal: «De trente-trois ans, il en vit trente sans paraître». Anni lunghi, un tempo intero, se li confrontiamo ai tre anni in cui la sua vita chiara si è consumata e sacrificata, ed anni pieni di mistero perfino per gli Evangelisti che, al riguardo, mantengono un silenzio che non può che lasciare perplessi, ma anche anni gonfi di musica, aperti a qualsiasi movimento di immaginazione.

E' il tempo che noi chiamiamo della formazione, ma non c'è chi non veda l'impossibilità di applicare a Gesù una misura che si adatta esclusivamente agli uomini, ad esseri privi di una capacità di grazia naturale. Volerlo interpretare, in qualche modo riempire e spiegare, non gioverebbe a niente: ci basti sapere che quel tempo resta illuminato da un doppio registro, divino e umano, e che proprio in quegli anni oscuri si compie l'incarnazione e si soddisfa la figura umana di Cristo.

La tendenza di certi studiosi, preoccupati soprattutto di ragioni critiche e storiche, è oggi di spostare l'accento dalla parte umana di quegli anni, per fare di Cristo un simbolo, al punto da rendere necessaria la domanda che Jean Steinmann si pone ironicamente sull'ultimo numero della *Table ronde*: è possibile scrivere la vita di Gesù?

Lasciamo queste piccole polemiche che sul momento ci interessano assai poco, e, dimenticando anche le soluzioni di Aron che sono dettate dagli interessi della sua religione, riportiamoci alla prima domanda: se Gesù ritornasse? Non sarebbe certo per condannare i nostri errori, i duemila anni di sordità e di cecità della nostra storia, la lunga catena delle colpe, ma per risolvere i nostri problemi più urgenti, proprio come ha fatto allora. Questo è un punto importante: più si va avanti nella nostra storia di ambizioni e di polvere, più si avverte la presenza umana di Cristo: sempre meno ci sembra di vederlo scendere come un giudice, meno ancora come un vendicatore, mentre lo sentiamo vicino come uno a cui si chiede aiuto, pietà e conforto.

Aron segna le tappe di questa costante e profonda penetrazione di Cristo nel nostro mondo. Al tempo di Gesù, la religione di Israele doveva affrontare dei pagani che non ignoravano la parte sacra della vita ma la tradivano. Oggi giudaismo e cristianesimo hanno di fronte degli spiriti completamente sordi: non più idolatri, ma dei veri e propri negatori di Dio. Un tempo, l'uomo avvertiva l'esigenza del divino e se ne costruiva dei falsi simboli, oggi rifiuta addirittura la categoria del divino. La vita non ha più misteri, non ammette più i diritti delle domande, non si divide più fra zone di luce e zone di mistero. Tutto è caduto nel buio; per questo Aron sostiene che «gli anni oscuri» del nostro tempo sono molto più impenetrabili di quanto non lo fossero duemila anni fa. Per due volte, prima col soccorso del giudaismo e poi con quello del cristianesimo, il velo è stato rotto: che cosa accadrà oggi, di fronte alla terza prova a cui è sottoposto il mondo?

Aron continua così: noi assistiamo alla conclusione del dramma degli anni oscuri. «Il razionalismo, di origine greco-latina, ha raggiunto ai nostri giorni il suo limite estremo: non si limita ad indirizzare verso degli altari umanizzati il fervore delle religioni, ma, distrugge tutti gli altari, di qualunque tipo siano, e sopprime le religioni». Il problema, almeno per quanto riguarda la sua natura ma non la sua intensità, resta lo stesso di quello che Gesù ha conosciuto quando a dodici anni affrontò i dottori nel Tempio, cioè il contrasto fra lo spirito biblico che crede nel carattere ispirato dell'universo (umano e divino insieme) e lo spirito romano che vede il mondo pieno di forze cieche che la umanità esplora, identifica ma senza poterle modificare. Secondo la visione greco-latina, l'uomo sarebbe una specie di ingegnere dell'universo, secondo il metro ebraico è una delle forze, forse quella «più cosciente, più attiva, anche se nello stesso tempo la più fragile e debole».

Ed ecco che Aron arriva finalmente alla domanda chiave. Davvero il nostro spirito è più forte per resistere alla materia di quanto non lo fosse duemila anni fa? Davvero dobbiamo fare a meno della nozione del divino? E ancora, quale senso dobbiamo dare all'idea di progresso? O anche, accettando tale idea, fino a che punto essa incide sul nostro cuore? L'uomo d'oggi è più forte o immagina soltanto che il silenzio e il buio possano passare per forza?

Sono domande che vanno all'infinito, ma è un gioco che non ha senso al di fuori di noi stessi, armi della parte più gelosamente segreta di noi. Certo è che il rapporto fra il nostro cuore e le cose non è mutato: in questo senso non esiste progresso nella storia, quel poco che sappiamo di storia sta a confermarcelo. Gli abissi che abbiamo toccato nel corso di questi ultimi vent'anni non hanno giustificazione, eppure sarebbe azzardato credere che siano insuperabili: l'unico dato di speranza sta nel riscatto, nell'intervento divino, nell'immagine di Gesù che lascia dietro di sé gli anni oscuri e comincia a predicare. Questo mi sembra il punto da tenere vivo, se non vogliamo perdere ogni senso del divino e ridurre la nostra vita al giuoco della clessidra, alla caduta della polvere.

Forse non si può scrivere davvero la vita di Gesù, così come si scrive quella di Pascal o di Manzoni; resta però il fatto che ogni cristiano la scrive per conto suo, meglio ancora la ripete: sia pure nel fango, nel sangue. Non c'è immagine di uomo così avvilita e sconvolta che non sopporti il confronto, sia pure come invocazione nei momenti più cupi e sordi della nostra infinita miseria.

**Carlo Bo**

TRIBUNA ELETTORALE IN SICILIA

# Il presunto capo-mafia di Mussomeli è soddisfatto, ironico e benedicente

"Se difendere i deboli contro i soprusi, dice Genco Russo, significa essere mafioso, ebbene lo sono,, - Tra le sue attività più sante, egli si attribuisce la carità - Persino Radio Praga si è occupata di lui, il che non gli dispiace - Il suo potere si esercita tra gente umile e timorosa - Dedicandosi alla sua vocazione di benefattore, si è fatto ricco - Nato senza un soldo, è padrone oggi di aziende agricole modello e di floridi commerci di bestiame

(Dal nostro inviato speciale)
Mussomeli, 28 ottobre.

*Fermo sul limitare della porta, il signor Genco Russo ascoltò compiaciuto il «Voscenza benedica» che da molte bocche saliva a lui come turibolata sonora, mosse la mano destra con due sole dita tese in un gesto ampio, benedicente, e venne a sedersi dinanzi a me in atteggiamento di sorvegliata condiscendenza. Confesso che l'uomo definito capo della mafia dai comunisti siciliani, e come tale reso noto attraverso la televisione nella «Tribuna elettorale», mi ha alquanto deluso. Non speravo che si presentasse con la tessera n. 1 della «onorata società», né che mi facesse dichiarazioni esplosive, ma da un presunto capo mafia mi attendevo qualcosa di più della malizia contadina che gli brillava fra le palpebre chiuse a fessura e s'indovinava dal suo discorrere enfatico, da comiziante rurale.*

*«Se difendere i deboli contro i soprusi significa essere mafioso, ebbene, io sono il capo di questa mafia». La frase non è nuova, l'ha ripetuta a non so quanti giornalisti e me l'ha ancora riproposta per convincermi che siamo noi in errore attribuendo scopi malvagi alla sua attività più santa, la carità. In questo settore egli è davvero solerte, buona parte del suo tempo la trascorre a Palermo, nel parlamentino regionale o nei vari uffici degli assessori a sbrigare pratiche per i suoi amici, che devono essere moltitudine se gli prendono tanto tempo. «Mi sacrifico per gli altri, disse guardandomi fisso negli occhi, e senza tornaconto, mi deve credere». «A Mussomeli è amato da tutti come un padre — sussurrò un sacerdote piccolissimo, dal volto pallido, quasi evanescente, direttore della piccola banca in cui avveniva l'incontro —. Per il suo buon cuore lo chiamano "Zi Peppe"».*

*Quella banca, la Cassa Rurale San Giuseppe, era il pomo della discordia, la causa per cui il nome di Giuseppe Genco Russo ha valicato lo Stretto ed è diventato noto anche oltre oceano, in quei quartieri di Chicago e New York in cui i fatti siciliani, specie quelli torbidi, hanno sempre un risentito rilievo. Questa banca fu fondata mezzo secolo fa dal clero di Mussomeli per il piccolo credito agrario ed il direttore, il vice-presidente, un consigliere, un sindaco per statuto devono essere dei sacerdoti. Tutto andò bene finché un gruppo di democristiani dissidenti non decisero di aprire un'altra banca per fare concorrenza alla Cassa Rurale. La lotta per i depositi si trasferì sul piano politico-amministrativo, la dc di Mussomeli si spaccò in due tronconi e per le elezioni comunali furono presentate due liste, una con lo scudo crociato che ha trovato ospitalità nei locali della Cassa Rurale, l'altra col motto Honestas che si accostò ai dirigenti della neonata Banca Popolare.*

*Il nome di Genco Russo figura nella prima lista e questa è la causa di tante polemiche. Il fatto sorprendente è che egli fu membro del Cln dopo la guerra, consigliere comunale di Mussomeli dal 1947 al 1951, presidente dell'Eca dal 1952 al 1956 e nessuno, nemmeno i comunisti, trovarono sconveniente che queste cariche fossero ricoperte dal presunto capo della mafia siciliana. Tutta la faccenda è venuta alla ribalta due settimane addietro, quando il quotidiano comunista di Palermo scrisse che la Sofis, la Società finanziaria per la industrializzazione della Sicilia, aveva depositato cento milioni nella Cassa Rurale di Mussomeli per finanziare le elezioni di Genco Russo. Il deposito è avvenuto, ma nello scorso luglio, quando non si pensava ancora alle elezioni in novembre. Il piccolo ed evanescente sacerdote, direttore della Cassa Rurale, esprimeva il suo sdegno con sussurri quasi inafferrabili: «Una brutta, indegna manovra per gettare discredito su di noi e sulla dc. Genco Russo, il nostro Zi Peppe, capo della mafia siciliana? Ma lo guardi, ha la faccia di un malandrino?».*

*Genco Russo metteva bene in evidenza il suo faccione nutrito e soddisfatto perché lo guardassi a mio agio, sorrideva per l'esame, ma dalle palpebre socchiuse gli sfuggiva una lama di sguardo ironica e inquietante. «La mafia, disse Zi Peppe, è una invenzione politica. Qui a Mussomeli non è mai accaduto nulla di paragonabile a quanto avviene a Palermo e ad Agrigento, dove la gente si ammazza per l'acqua di un pozzo, per piazzare carne e frutta sui mercati generali, o per quattro pecore. Da noi non è mai stato ucciso nessuno». Quanto diceva risponde a verità, di morti ammazzati a lupara non ce ne sono mai stati a Mussomeli e dintorni. Nel 1948, quando i contadini tentarono di occupare le terre del feudo Polizzello dei principi di Trabia, trovarono i soci della cooperativa «La Pastorizia», di cui è presidente Genco Russo, con i fucili spianati. Fecero la guerra per due giorni, sparandosi fucilate, ma senza ferirsi, e alla fine i contadini lasciarono la terra alla cooperativa «La Pastorizia», a cui si aggiunse poi quella dei combattenti.*

*Quando si tratta di difendere i suoi amici, Genco Russo non esita dinanzi alle responsabilità, e finora ha svolto la sua attività con pieno successo. Non ha mai avuto la più piccola noia e dove egli entra la gente si alza in piedi per dirgli: «Bacio le mani», con l'ossequio riservato di solito ai grandi prelati. Negli atteggiamenti, nel modo di muovere le mani grassocce e morbide, anche con quel carezzare l'interlocutore con sguardi fuggevoli, ma indagatori, Genco Russo rivela non comuni doti di perspicacia. Tarchiato e bassino, si abbandonava con il corpo massiccio allo schienale della sedia e allungava le gambe per apparire più lungo. Le domande che gli rivolgevo sulla mafia non lo mettevano a disagio, anzi, avevo l'impressione che questo rumore mondiale intorno al suo nome lo lusinghi. «Persino Radio Praga ieri sera ha parlato di me, disse, ma sono tutte esagerazioni».*

*Forse, senza volerlo, aveva trovato il termine esatto, si tratta di esagerazioni. E' vero che per fare il capo mafia o il docile esecutore di ordini non è necessaria la laurea, ma sono dell'opinione che per esercitare un così tenebroso potere sono indispensabili qualità che Genco Russo non possiede. Egli si vanta di avere la più elegante calligrafia di tutta Mussomeli, ebbe modo di formarsela in gioventù quando, per una disavventura, gli concedettero alcuni anni per esercitarsi, ma la sua cultura non va oltre il saper scrivere la propria firma con elegante ornatezza. Per difendere gli interessi degli abitanti di Mussomeli, però, occorrono argomenti più validi che non saper di latino, e Genco Russo li possiede. Ha una forza di persuasione davvero impareggiabile, quando si reca negli assessorati per chiedere qualche provvedimento in favore dei suoi amici nessun funzionario dei piccoli ministeri regionali riesce a sottrarsi al fascino insinuante della sua voce soave, e lo accontenta sempre.*

*Con questi metodi egli ha ottenuto molte cose per Mussomeli, una linda cittadina di sedicimila abitanti piantata nel cuore più arido e drammatico della provincia di Caltanissetta. Per dimostrarmi la loro buona fede, i miei ospiti mi fecero compiere un lungo giro attraverso le campagne, nude colline di terra pietrosa e riarsa senza il refrigerio di un albero, con la visione di tetre montagne lunari all'orizzonte. Il paesaggio aveva un fascino sinistro, accentuato dalla strada, su cui l'automobile sobbalzava pericolosamente. Lungo tutta la strada sconnessa, file di uomini accosciati brandivano pesanti martelli e frantumavano grossi blocchi di pietra riducendoli a ghiaia minuta, un lavoro che sembrava una dura espiazione. Da quei gruppi si levava ogni tanto un uomo dal volto irto di barba, si accostava alla macchina che procedeva sciancata e diceva al mio accompagnatore: «Ragioniere, la società vuole chiudere il cantiere domani, come faremo?». Il ragioniere sorrideva, batteva una mano sulla spalla all'implorante e diceva: «Non avere paura, picciotto, vieni stasera alla Cassa Rurale, vedremo di fare qualcosa».*

*Alla Cassa Rurale mi era trattenuto con Genco Russo, e quasi certamente ci sarebbe stato anche lui, la sera, per ascoltare le ragioni degli spaccapietre. Non mi sono più interessato per sapere se il cantiere è stato chiuso, ma penso di no, se Genco Russo si è impegnato. Il suo potere è qui, fra questa gente umile, sottomessa, timorosa e profondamente buona. Quando si afferma che Tizio o Caio sono i capi della mafia siciliana si commette un grave errore di valutazione, questo genere di mafia ha le caratteristiche e i limiti della cabila, non esce dai confini del comune. Ci fu un personaggio di grande rilievo, quel don Calogero Vizzini, al quale, con periodici voli transoceanici, si rivolgevano per consiglio anche grossi calibri della malavita americana, ma egli è morto nel 1955. Forse è la vicinanza di Mussomeli, patria di Genco Russo, a Villalba, patria del defunto don Calogero Vizzini, e la dimestichezza fra i due uomini, a far pensare che Zi Peppe sia stato l'erede del gran capo della «onorata società». «Perché lo hanno veduto ai funerali di don Calogero hanno subito detto che il comando è passato a lui», mi diceva il mio accompagnatore. A quei funerali, solennissimi come si conviene a un sovrano, non importa di quale estrazione, Genco Russo camminava afflitto dietro la bara, ma con quella lama di sguardo fra le palpebre più vivida e soddisfatta del consueto.*

*«Io voglio fare il bene dei miei amici, e anche dei miei nemici, mi disse sollevato a mezzo sulla sedia. Sono a disposizione di tutti, questo è il mio carattere, e non pretendo ricompense». Zi Peppe è un uomo in gamba, si è fatto da sé e ne è fiero. Nato senza un soldo, è diventato padrone di un paio di aziende agricole modello di circa cento ettari e di floridi commerci di bestiame. Si è arricchito dedicandosi quasi esclusivamente alla sua vocazione, proteggere i deboli, una carità che paga. «Nulla dà maggiore soddisfazione che fare il bene», disse ancora. Si alzò dalla sedia e, ponendomi la mano sulla spalla, soggiunse: «Ora che l'ho conosciuta e che è diventato mio amico, se mi chiama e mi dice: Zi Peppe, ho bisogno di te, io corro e dico: Eccomi, son qua». Mi fissò ancora con quel suo sguardo inquietante e salutando con il gesto benedicente che gli è consueto se ne andò in un devoto coro di sussurrati «Voscenza benedica».*

**Francesco Rosso**

## Il "cow-boy,, e la principessa Margaret



La principessa ha assistito al cinema «Astoria» di Londra insieme al marito, Tony Armstrong-Jones, alla prima di «Alamo», il film nel quale John Wayne ha impegnato tutto il suo patrimonio: 7 miliardi di lire. Al termine dello spettacolo, l'attore ha donato a Margaret una caratteristica sella del Texas in cuoio e argento (Tel.)

UNA COMMEDIA PER NARRARE LA RIVOLUZIONE UNGHERESE

# Cinque giornalisti nella tormenta

*Tutto vuol essere vero in questa rappresentazione* (I sogni muoiono all'alba) *che si svolgerà in Milano, ai primi di novembre - L'autore, Indro Montanelli, ha forse incontrato se stesso in uno dei personaggi, si è un po' descritto e un po' confessato - Come la prenderà il pubblico?*

(*Nostro servizio particolare*)
Milano, 28 ottobre.

«Giù il vestito», urla Montanelli.

La ragazza bruna guarda, per un attimo, fuori dalla finestra. Dalla piazza giunge lo sferragliare dei carri armati che avanzano. E' appena cominciato il nuovo giorno. L'abito di lustrini, dal taglio antiquato, si sfila lentamente. Resta abbandonato in un angolo: la festa è finita. La ragazza bruna indossa un giubbone di pelle, prende il mitra che una vecchia signora le porge e, magra, si allontana. Il rumore dei cingoli è sempre più forte.

I riflettori si spengono. Guardo Montanelli. E' teso, attentissimo. Ha ragione Marotta: è il Gary Cooper del nostro giornalismo. Alto, magro, non sa dove collocare le braccia e, nonostante l'aggressivo accento toscano, ha conservato la timidezza dei giovanotti troppo cresciuti. Siede su una poltrona della galleria, e osserva ogni gesto degli attori. Ogni tanto suggerisce il tono di un dialogo, o rettifica una posizione. Fa il regista. Gli altoparlanti diffondono uno straziante motivo tzigano. «Troppo forte», grida Indro. Il suono dei violini svanisce. Ora la scena è deserta. Gomulka, un cane lupo dal nome molto impegnativo, può correre finalmente a far festa al padrone. Le prove ricominceranno domani.

Indro Montanelli ha scritto una commedia per narrare, attraverso le vicende di cinque giornalisti, la storia della rivolta ungherese. La trama si svolge in una notte, dal 3 al 4 novembre del 1956, e in una stanza: una camera dell'albergo Duna. Tutto è reale: la voce di Nagy, le musiche che filtrano dalla sala da ballo — si danza e si muore —, sono veri anche gli inviati speciali, gli interpreti del dramma. Chi è del mestiere può riconoscerli: il personaggio Andrea, ad esempio, assomiglia moltissimo al personaggio Indro. Non vi dico chi è il vecchio Gianni, che confessa i suoi fallimenti, ma dai discorsi di Alberto non è difficile capire quale giornale lo ha mandato a descrivere la grande illusione della gente di Budapest. Il duro Alberto è un comunista che ha vissuto l'esperienza partigiana, e che cerca di respingere, che non vuole accettare le ragioni di quella ribellione: «Sono i figli che uccidono i padri — gli dice allora il collega Andrea —; non sono fascisti che si vendicano questo è uno scisma».

Nel lento trascorrere del tempo, nell'angosciosa attesa di qualcosa che deve accadere, e che porrà fine alla disperata avventura, maturano, fra quei cinque uomini che aspettano il compiersi di un destino, la confidenza e il sincero abbandono. Ognuno di loro si misura e si specchia negli avvenimenti: passano, dal ruolo distaccato del testimone, alla parte impegnata del protagonista.

Portano naturalmente con sé le loro esperienze, le idee e le miserie. Questo vecchio Gianni, che, per giustificare una carriera senza gloria, inventa persecuzioni politiche, e finge di credere, nientemeno, a una spietata caccia che gli farebbero i russi (ha raccontato tante guerre e, a suo tempo, credette che i suoi scritti fossero una specie di pugnale che trafiggeva puntualmente il Cremlino), si rivela alla fine un poveraccio, dalla vita sbagliata, che non vuole più trovare conforto nemmeno nella comoda menzogna.

Andrea è un giornalista molto bravo, è spiritoso, è abile, sa farsi leggere, sa farsi voler bene dai lettori. Li conquista. A casa, in Italia, lo considerano, diciamo così, un reazionario o, se più vi piace, un conservatore. Ha il gusto e il genio della battuta divertente. Ne dice qualcuna anche durante la lunga notte del 3 novembre: sulle capacità amatorie degli italiani, che come è noto sono infinite, e sulle loro virtù guerriere, che qualcuno trova discutibili. Più che il vero ha cercato sempre il verosimile. Ma il pubblico non vuole sapere da lui come un fatto è accaduto, gli basta il piacere di sentirselo raccontare in un certo modo. E' possibile che Andrea una volta, come dicono i colleghi maligni, abbia intervistato un bandito che era morto dieci anni prima.

Andrea a Budapest scopre certe verità, che forse intuiva, ma che non voleva considerare, e scopre se stesso. I suoi errori, i suoi compromessi. Ci accorgiamo allora, ascoltando le sue parole, che la sua pigrizia morale è anche la nostra: che i tradimenti di Andrea sono i nostri tradimenti. Quanti peccati di omissione, o di orgoglio. E cos'è questo successo, questo traguardo fuggevole, che i cinque giornalisti inseguono? Diventerà tante cartelle da battere a macchina, tanti minuti da passare in una cabina telefonica, tanti bicchierini di cognac da buttar giù per incitare le idee: cos'è, vecchio Gianni, la firma, il servizio che fa nome? E che cosa vogliono da te, Andrea, i tuoi lettori, sei sempre pronto a servirli? E nella tua certezza, Alberto, non si è insinuato il dubbio?

Sparano i cannoni dei russi, sparano i fucili dei partigiani ungheresi, e i sogni di tutti, anche quelli dei giornalisti, finiscono nella bianca luce del nuovo giorno. *I sogni muoiono all'alba*, è il titolo della commedia.

Forse anche questa volta Indro Montanelli farà scandalo. Così fu per *Resisté*, così fu per qualche suo articolo, per certi atteggiamenti che potevano essere considerati esibizionistici o non conformisti. Montanelli ha tanti ammiratori, ma ha anche dei critici. La platea elegante che la sera del 3 novembre assisterà alla «prima» sarà probabilmente disorientata. Non troveranno più il «loro» Indro, quello tanto terribile, tanto divertente, paradossale. Questa volta Montanelli non fa ridere, non è brillante. Eppure noi lo preferiamo così. Lo troveranno amaro, e in qualche momento crudele. Montanelli, dopo tanti incontri, forse ha incontrato anche se stesso e per raccontarsi non ha cercato né espedienti né trovate. Il Gary Cooper del nostro giornalismo non è più svagato. Non inventa, e ascolta anche le ragioni degli altri. Non ci tiene nemmeno a far bella figura, anzi. Uno scandalo: ma vuole proprio rovinarsi?

**Enzo Biagi**

## Congresso mondiale a Bonn dei deportati della Resistenza

Bonn, 28 ottobre.

Sotto la presidenza del senatore Paride Piasenti, si è aperto questo pomeriggio a Bonn il sesto «Congresso internazionale degli internati e deportati della Resistenza».

Ospite d'onore del congresso sarà il cancelliere Adenauer, che rivolgerà la sua parola agli esponenti della «Fildir». Il segretario generale del Consiglio d'Europa, Lodovico Benvenuti, porterà stasera ai congressisti il saluto dell'organismo da lui rappresentato. Uno dei maggiori problemi che gli «internati e deportati della Resistenza» convenuti a Bonn dovranno esaminare è quello degli indennizzi non ancora corrisposti dalla Germania. Il congresso si concluderà lunedì prossimo.

## Non assegnato quest'anno il Premio Nobel per la pace

Oslo, 28 ottobre.

Quest'anno non verrà assegnato il Premio Nobel per la pace. La decisione è stata presa dall'apposito comitato del Parlamento norvegese che si occupa del Premio. L'assegno che accompagna il Premio Nobel sarà accantonato per l'anno prossimo. Non se ne conosce l'ammontare.

Il 1960 è il 14° anno che il Nobel per la pace non viene assegnato. Il Premio fu istituito, insieme a quelli per la letteratura, la medicina, la chimica e la fisica, il 27 novembre del 1895, nel testamento del dr. Alfred Nobel. Le scelte vengono fatte da un comitato nominato dal Parlamento norvegese in base al principio che il Premio va assegnato a «colui che di più ha operato per la causa dell'affratellamento dei popoli o per l'abolizione o la riduzione degli eserciti».

*Per l'incidente in cui morì il direttore dell'Anfia*

# Nino Farina stamane ricompare davanti al Tribunale per la sentenza

*Il processo era stato sospeso per ascoltare un importante testimone - Costui si presenta stamane - Avrebbe udito l'imputato ammettere di aver guidato l'auto*

(*Nostro servizio particolare*)
Ivrea, 28 ottobre.

(g. n.) - Al Tribunale d'Ivrea riprende domani mattina, per concludersi in serata con la sentenza, il processo contro l'ex campione del mondo di automobilismo Nino Farina ed il mugnaio Giovanni Sado. Essi sono imputati di omicidio colposo per avere provocato la morte del direttore dell'Anfia ing. Montagnani in un incidente stradale avvenuto nei pressi del paese di Strambino nell'ottobre dell'anno scorso. Il processo, fin dall'inizio, ha destato grande scalpore non soltanto per la notorietà di cui gode Nino Farina, ma per la sua ferma presa di posizione di fronte ai giudici: contro le numerose voci di testimoni che lo contraddicono concordi, egli sostiene di non avere pilotato l'auto in cui si trovava l'ing. Montagnani ed afferma che a guidare era la vittima. Farina — a suo dire — sarebbe dunque estraneo alla sciagura poiché avrebbe viaggiato come passeggero.

Nella prima udienza fu ricostruito l'incidente. La «1100» dell'ing. Montagnani avanzava velocissima sulla statale n. 26 quando, nel tentativo di sorpassare un camioncino a bordo del quale vi era il mugnaio Sado che stava svoltando in un viottolo laterale, urtò nella parte posteriore di quell'automezzo, rimbalzò sulla spalletta di un ponte e si sfasciò. Le persone accorse avrebbero trovato Nino Farina, ferito, accasciato al volante della «1100» e l'ing. Montagnani morente al suo fianco, con le gambe incastrate nella lamiera contorta. La responsabilità del sinistro ricadeva, secondo il giudice istruttore, su Farina e sul Sado che furono rinviati a giudizio.

Tutti i testimoni, chiamati fra coloro che avevano liberato Farina e Montagnani subito dopo lo scontro, hanno dichiarato unanimemente che l'ex campione era al posto di guida: tre giovani che seguivano su un'Appia la tragica «1100», lo stesso Sado, una passante e la figlia di un contadino che si trovava sul ciglio della strada al momento dell'incidente. Questa ragazza raccolse le ultime parole dell'ing. Montagnani, che suonano rivelatrici: «Chi conduceva l'auto?» essa gli chiese. «Il mio amico», rispose Montagnani, ormai in agonia. Un'altra deposizione venne offerta spontaneamente e non senza emozione dall'impiegato Vincenzo Gallo, il quale aiutò Farina a districarsi dai rottami: il Gallo, dopo aver inviato al Procuratore della Repubblica di Ivrea una lettera anonima in cui indicava Farina come il pilota della «1100», si presentò all'improvviso in piena udienza, a confermare le gravi dichiarazioni contenute nella lettera.

Un solo teste ha parlato per scagionare Farina: un funzionario della Rai di Torino che vide il campione, nel primo pomeriggio del 17 ottobre (due ore prima della sciagura), salire sull'auto del Montagnani ed andarsi a sedere vicino al guidatore. Malgrado la serie schiacciante di testimoni che lo smentiscono, Farina non ha ceduto in nessun particolare della sua versione. Domani mattina gli sarà messo a confronto lo studente eporediese Enrico Ocleppo, considerato teste della massima importanza. Egli tempo fa dichiarò al magistrato inquirente di avere accolto sulla propria vettura, dopo lo scontro, il corridore e di averlo udito ammettere di essere stato lui a guidare la «1100». Dopo lo studente, verranno chiamati a deporre alcuni periti, e tra di essi il medico legale che visitò Farina all'ospedale e rilevò sul suo corpo ferite causate presumibilmente dal volante dell'auto. Poi parleranno il P. M. dott. Squarotti, gli avv. Chabod, Piazzi e Perroux di Parte Civile, il difensore del mugnaio avv. Oberto e quelli di Farina, Mussano e Gino Obert.

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le vetture Fiat 600: TO 228354, TO 315062, TO 207829, TO 180129; Fiat 1100/103 TO 160689, TO 177572, TO 227449, TO 313687. - Ritrovata: Fiat 600 TO 195034.

# SPETTACOLI

## Un'ordinanza della Procura della Repubblica di Milano

# Sequestrata «L'avventura» di Antonioni

**Il provvedimento è valido per tutta l'Italia - Gli sviluppi della vertenza per «Rocco e i suoi fratelli»**

*(Dal nostro corrispondente)* Milano, 28 ottobre.

Mentre ancora fervono le polemiche sulle vicende di «Rocco e i suoi fratelli», la Procura della Repubblica di Milano, ha ordinato il sequestro de «L'avventura» di Michelangelo Antonioni che fin da martedì 25 ottobre era in regolare proiezione in un cinema del centro. Anche questo lavoro cinematografico, come «Rocco e i suoi fratelli», era munito del visto dei competenti organi della censura.

Il decreto di sequestro de «L'avventura», che porta la firma del procuratore della Repubblica di Milano dott. Carmelo Spagnolo, è stato redatto in base agli articoli 528, 529 e 725 del Codice penale che riguardano rispettivamente i reati di spettacoli osceni, atti osceni e di commercio di oggetti ed opere oscene: il provvedimento è stato notificato a tutte le Questure d'Italia che hanno già avuto l'ordine di procedere al sequestro di tutte le altre copie del film.

Poco prima delle 14,30 di oggi, mentre già si stavano vendendo i biglietti al pubblico per lo spettacolo del pomeriggio, alla direzione del cinema «Mignon», nella centralissima Galleria del Corso, si sono presentati alcuni funzionari di polizia del Commissariato Duomo ed hanno ingiunto di consegnare loro le bobine del film. A nulla sono valse le proteste del proprietario e del direttore di sala, che colti di sorpresa non sapevano rendersi conto di quanto poteva essere accaduto.

Soltanto alle 18 il dott. Paolo Baroni, rappresentante milanese della Casa di produzione del film, recatosi in Questura col suo avvocato, poteva prender visione del decreto di sequestro. «L'avventura» di Michelangelo Antonioni finora non aveva dato adito a lamentele da parte del pubblico: si ritiene, quindi, che il magistrato abbia agito d'ufficio, vale a dire senza che sia giunta alla Procura della Repubblica una specifica denuncia. Il dott. Spagnolo non ha voluto precisare quali sono le scene incriminate, ma secondo i più, tutto il contenuto del film sarebbe stato oggetto di una animata discussione avvenuta stamane al Palazzo di Giustizia tra alcuni magistrati che avevano visto la proiezione.

La notizia del sequestro de «L'avventura» ha provocato a Milano grande impressione: le organizzazioni di categoria interessate hanno indetto immediate riunioni per presentare una protesta. Mentre si attendono gli sviluppi della situazione, si è appreso che per «Rocco e i suoi fratelli», Luchino Visconti è passato decisamente alla controffensiva. Tramite il suo legale, avvocato Cortina, egli ha deciso di intentare una azione legale nei confronti della «Titanus», la società produttrice del film, ed eventualmente nei confronti dell'esercente del cinema di Milano, per i ritocchi fatti al suo lavoro, secondo le disposizioni della magistratura milanese.

Luchino Visconti intende chiedere al Pretore civile di Milano che ordini al produttore Lombardo, alla Titanus e al gestore del cinema Capitol di interrompere immediatamente l'azione intrapresa per modificare alcune scene del film e, ove ciò non avvenisse, di porre sotto sequestro il film stesso. La sorte di «Rocco e i suoi fratelli» pertanto è ormai segnata: il film sarà comunque sequestrato (dal regista se le quattro scene incriminate saranno oscurate, dal magistrato se il produttore non adempierà all'impegno preso nei giorni scorsi) a meno che non intervengano all'ultimo momento accordi tra le parti in causa. c. m.

### La stagione lirica al teatro Carignano

La stagione lirica autunnale organizzata dall'Ente Autonomo del Teatro Regio avrà inizio il 15 novembre al teatro Carignano. Il cartellone comprende quattro opere: «Il matrimonio segreto» di Cimarosa; «Tosca» di Puccini; «Falstaff» di Verdi e «Il cappello di paglia di Firenze» di Rota. Le opere saranno dirette dai maestri Tullio Serafin e Carlo Felice Cillario. Il maestro del coro sarà Mario Tagini e registi Riccardo Moresco ed Enrico Frigerio.



Monica Vitti interprete e Michelangelo Antonioni regista de «L'avventura»

## SULLO SCHERMO

# *Tutti a casa:* l'Italia dell'8 settembre
# *Pelle di serpente:* un Orfeo dei nostri tempi

*(Ambrosio)* — Tutti gli italiani dai 35 anni in su rammentano lo strano e terribile settembre del 1943. Per i più giovani, e per coloro che ne conservassero un ricordo sbiadito dal tempo, lo rievoca con vivezza *Tutti a casa* di Luigi Comencini, che se non è il primo film su quel periodo, tenta tuttavia di darne, con maggiori ambizioni ed impegno, un quadro più ampio possibile.

Protagonista del film è Alberto Innocenzi (Alberto Sordi), un ufficiale d'artiglieria sorpreso dall'annuncio dell'armistizio in una cittadina dell'Adriatico; personaggio quasi emblematico, è un uomo qualsiasi, con i difetti e le virtù solitamente attribuiti al nostro popolo, sballottato da eventi più grandi di lui e di cui stenta a rendersi conto. E come tutti, allora, quando l'esercito si sfascia e i suoi stessi soldati lo piantano in asso, egli non pensa ad altro che a ritornare a casa.

Dal Veneto a Littoria, dove Innocenzi ha la famiglia, il viaggio è lungo. Eccolo dapprima, con un abito civile a brandelli, peregrinare attraverso la campagna veneta. Lo accompagnano due uomini del suo plotone (Martin Balsam e Nino Castelnuovo) rimastigli accanto, e un ingenuo soldatino napoletano (Serge Reggiani) incontrato per caso. Ed egli prova le prime paure alla vista di una divisa germanica, assiste impotente al passaggio dei primi treni di deportati, s'imbatte in un gruppo di ardimentosi sbandati che si è dato alla macchia per combattere contro i tedeschi. Ma per Innocenzi non è ancora scoccato il minuto della verità ed egli rifiuta di unirsi ai partigiani.

Gli episodi s'affollano e ognuno di essi vorrebbe ricordare la dura realtà di quelle giornate: la fame e l'assillo del cibo nell'avventura con una borsanerista (Didi Perego), con la quale Innocenzi tenta invano di raggiungere Roma su un camion di farina; le bestiali persecuzioni razziali nell'incontro con una fanciulla ebrea (Carla Gravina); la caccia ai prigionieri alleati evasi, e l'assistenza che essi ricevevano dalla popolazione, nella cattura di uno di essi (Alex Nicol).

Uccisi o imprigionati i compagni di viaggio, tranne il soldatino napoletano, con lui l'ufficiale torna finalmente a Littoria (ma, con brusco trapasso, il viaggio dal Veneto al Lazio non è descritto). I suoi guai sono tuttavia appena al principio: il padre (Eduardo De Filippo) vorrebbe che si presentasse al comando fascista. Costretto ancora una volta a fuggire, Innocenzi è catturato dai repubblichini e irreggimentato nell'organizzazione Todt a sgombrare le macerie di Napoli. Ma proprio allora, è il 28 settembre, scoppia l'insurrezione popolare contro i nazisti. Innocenzi, trovatosi libero, sembra dapprima risoluto a rimanerne fuori; ma quando vede cadere il suo fedele soldatino, che l'aveva seguito sin lì, imbraccia anch'egli una mitragliatrice e apre il fuoco sulle truppe tedesche.

La vicenda si chiude qui, con la consapevole scelta che il protagonista compie come molti italiani, soldati e no, in quei giorni. E' anche il momento più alto, e più commosso, del film poiché rievoca con bella e non retorica concitazione l'eroica lotta del popolo napoletano contro i tedeschi. Ma se Comencini ha trovato nel finale l'esatta intonazione, nel resto del film non gli è spesso riuscito di ottenere quella fusione di elementi tragici e comici che era evidentemente nelle sue intenzioni: gli episodi sono troppi, e alcuni inutili; si cade ora nella farsetta qualunquistica, ora in un'esagerata drammaticità; e gli stridori e le diseguaglianze si ripercuotono nella rappresentazione del cammino ideale, dallo smarrimento alla presa di coscienza della realtà, che il protagonista dovrebbe percorrere.

Nonostante questi difetti, talora anche vistosi, il film non dispiace. Lo riscattano la sincerità e la spregiudicatezza con le quali Comencini si è sforzato di descrivere uno dei periodi più confusi della nostra recente storia; e se il regista ha fallito nell'insieme, alcune belle pagine testimoniano della cura con cui si è applicato alla difficile impresa. E altri meriti possono essere indicati nel dialogo, non sempre sciatto, nella precisa ricostruzione di avvenimenti e soprattutto di un clima, nella suggestiva efficacia delle scene di massa (specialmente i combattimenti) e nella buona direzione degli attori. Fra i quali Alberto Sordi, nel personaggio più congeniale che si potesse immaginare per lui, recita con un equilibrio e una intelligenza che evitano al film i cedimenti più pericolosi.

* *

*(Astor e Doria)* — Due «mostri sacri» del cinema mondiale, Marlon Brando e Anna Magnani, recitano insieme in *Pelle di serpente* («The fugitive Kind») che Tennessee Williams ha tratto, con la collaborazione di Meade Roberts, dal suo «Orpheus descending», un travagliatissimo dramma (lo ha scritto e riscritto per diciassette anni) in cui egli ha confusamente riproposto in versione moderna la favola di Orfeo.

Il mitico cantore non suona più la cetra, ma la chitarra ed è un giovane vagabondo che, assunto come commesso in un negozio di una cittadina del Sud degli Stati Uniti, sembrava aver trovato la sua Euridice nella sua nuova padrona, una donna già sfiorita, ma ancora ricolma di un amore che un matrimonio di convenienza, e per di più con un uomo inchiodato in un letto, non ha potuto soddisfare. Torbida e cupa è la passione fra i due amanti, ma s'illumina alla fine nel presagio di una maternità. Forse Orfeo potrebbe ora trarre Euridice dall'inferno di sofferenza e di rancore in cui la donna si dibatte. Troppo tardi: il dramma, che covava da tempo fra i sordi intrighi di un mondo provinciale che odia il giovane straniero, scoppia fulmineo. La rivoltella del marito, testimone sino allora impotente della tresca, tronca la vita della donna e la rabbia furente di una popolazione ricaccia Orfeo nelle fiamme (non metaforiche soltanto, poiché il vagabondo perisce nell'incendio del negozio) dell'inferno da cui aveva tentato di fuggire con Euridice.

Altri motivi rendono più complessa la vicenda: scopertamente romanzeschi o artificiosi come l'introduzione di una sciagurata giovane, innamorata del vagabondo (Joanne Woodward, che si è imbruttita con un accanimento pari alla sua bravura). Ma tutto il film sa d'artificio, quando non cade addirittura nel gratuito. Tennessee Williams vi ha riversato a piene mani l'ambigua sensualità che governa il suo mondo sfatto e decadente (e in definitiva falsissimo) trovando tuttavia un freno nella vigorosa regia di Sidney Lumet.

Eppure il film merita di essere veduto se non altro per l'interpretazione: così spoglia di ogni istrionismo, così raffinata e sfumata nei più piccoli particolari che, mandato al diavolo Tennessee Williams, si rimane incantati sui volti della Magnani e di Brando. Se non li avesse un poco guastati la gara a chi otteneva più primi piani (e quanti ce ne sono!), avrebbero davvero toccato la vetta della perfezione. vice

# Cronaca televisiva

**«La nostra pelle» di Sabatino Lopez: triste storia di una maestrina mal maritata - Nel pomeriggio, interessante dibattito - Stasera «Canzonissima» e le avventure della donna poliziotto**

«La nostra pelle»: ovvero i guai di una signora troppo buona. La protagonista di questa commedia di Sabatino Lopez, trasmessa ieri sera, è adorna d'ogni preclara dote e d'ogni virtù: ha un bell'aspetto, è orfana, è caritatevole, sensibile, modesta e illibatissima. Maestrina in un paese, salva da una grave e deturpante ustione un piccolo scolaro teppista che giocando sgualatamente s'era rovesciato addosso un fornello: e gli offre un generoso lembo della sua giovane e rosea pelle.

Il cuore dei paesani palpita commosso, i giornali riportano l'episodio, il ministro degli Interni concede una medaglia al valor civile. E in tanto tripudio si fa avanti il sindaco stesso a chiedere la mano dell'eroina, la quale, benché esitante, accetta. Incauta! Questo signor sindaco è un fiero mascalzone: l'ha sposata non già per amore, bensì per vile calcolo di convenienza: per avere cioè una donna fidata in casa che gli assista la madre inferma. Triste vita per la ex-maestrina: il marito, ogni sera, va a darsi alla crapula e al giuoco sfrenato e lei intanto è costretta a far da infermiera alla vecchia brontolona e nevrastenica; in più — chiaramente — è trascurata dal coniuge e non ha mai una lira in tasca; e s'annoia, s'immelanconisce, avvizzisce. Ma non basta: il solito marito oppresso da un debito di gioco, la obbliga a umiliarsi e a chieder soldi alla tirchia suocera.

Insomma, uno strazio: e la poverina pensa al tempo in cui era dipendente statale come a un periodo paradisiaco: il che è tutto dire. Al terz'atto, finalmente, lo scoppio: c'è una scenata robusta fra marito e moglie e la moglie annuncia il proposito di andarsene lontano, a vivere da sola. Ma non succederà nulla: la buona donna (troppo onesta o troppo debole?) rinuncia alla fuga e rinuncia anche all'ardente passione di un cugino del marito, ricco, giovane e devoto e dispostissimo a rapirla: rimarrà a sfiorire e a sacrificarsi senza amore accanto al dissipato coniuge.

La commedia risale a quarantotto anni fa e per il gusto d'oggi è molto invecchiata; tuttavia può essere ancora accettabile per quell'abilità scenica, per quel vivo senso del dialogo, per quello stile candido e cordiale che furono sempre presenti nelle opere di Sabatino Lopez, anche nelle minori e nelle meno riuscite. Il regista Edmo Fenoglio l'ha giustamente riportata alla sua epoca: una trasposizione ai nostri giorni sarebbe stata insostenibile e assurda. Lo spettacolo è risultato un po' convenzionale, ma nel complesso equilibrato e misurato. Bianca Toccafondi era la soave e infelice maestrina, il Grassilli il marito, Gazzolo la spasimante e Paola Borboni la suocera rompiscatole.

Per lungo tempo siamo andati sostenendo — cosa ovvia, del resto — che i dibattiti sul video avrebbero potuto raccogliere gran successo e costituire autentici spettacoli: condizione essenziale, però, che fossero liberi e che trattassero argomenti di vera attualità e di vero interesse. «Tribuna elettorale» ci ha dato ragione.

Ora vorremmo che il chiaro e preciso esempio di «Tribuna elettorale» influisse favorevolmente sui dibattiti di varia natura che si tengono di tanto in tanto il venerdì. Salvo pochissimi e lodevoli casi, queste discussioni hanno sempre affrontato temi non popolari, non legati a fatti di cronaca o a situazioni contingenti: per cui, il più delle volte, si sono risolte in disquisizioni accademiche e sterili.

Ieri pomeriggio ci è parso di rilevare un netto miglioramento: l'argomento era la disoccupazione in Italia, quindi un problema conosciuto e sentito da tutti. E' questa l'unica via da seguire, se non si vuole che i dibattiti si svolgano tra l'indifferenza generale.

Oggi alle 18,50 «Uomini e libri». Alle 19,25 «Enigmi e tragedie della storia» cui seguirà «La settimana nel mondo». In serata «Canzonissima» e il telefilm della donna-poliziotto. u. bz.

# I programmi TV e radio

**TELEVISIONE** — Telescuola: Ore 13: Classe prima: a) Esercitazioni di agraria, b) Educazione fisica, c) Geografia ed educazione civica; 14,10: Classe seconda: a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, b) Economia domestica, c) Francese; 15,30: Classe terza: a) Economia domestica, b) Tecnologia, c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, d) Francese.

17-18: Per i ragazzi: a) Il passatempo. Rubrica di giochi a tavolino. Presenta Febo Conti; b) Il ritorno di Napoleone dall'Elba. Interpreti: Charles Watts, Lomax Study, Lowell Gilmore.

18,30: Telegiornale. Gong.

18,50: Uomini e libri. Rubrica di novità librarie; 19,10: La anatra selvatica.

19,25: Cristina di Svezia. La rievocazione parte dall'abdicazione della sovrana nel 1654 seguendone le peripezie fino al fosco episodio di Fontainebleau, dove essa fece uccidere il suo scudiero marchese Gian Rinaldo Monaldeschi.

19,50: Rassegna degli avvenimenti di politica estera: 20,05: Servizio giornalistico.

20,30: Tic tac. Segnale orario. Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: Canzonissima. Programma musicale presentato da Lauretta Masiero, Aroldo Tieri, Alberto Lionello. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Regia di Mario Landi.

22,05: «Un ladro in trappola» della serie «Una donna poliziotto»; 22,30: «Il trampolino del brivido» della serie «Il pericolo è il mio mestiere».

22,55: Telegiornale.

**RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Musica operettistica; 9,30: Concerto del mattino: 11: Orchestre dirette da W. Stott e R. Martin; 11,30: Ultimissime; 12: Canta S. Bruni; 12,30: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 15,30: Corso di tedesco; 16: Rarefilla radio; 16,45: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,20: Chiara fontana; 17,40: Le manifestazioni sportive di domani; 17,55: Il libro della settimana; 18,10: P. Weston e la sua orchestra; 18,25: Estrazioni del lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: «Tutte le campane», di E. Pozzi; 20: Canzoni gaie.

20,30: Giornale radio; Radiosport; 21: Concerti, opere e balletti con le critiche musicali; 21,20: «Squadre di soccorso» radiodramma; 22,10: Modern Jazz Quartett; 22,30: Ariele; 22,45: Il sabato di Classe unica; 23,15: Giornale radio.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 9: Notizie del mattino; 10: «Il setaccio»; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Le canzoni del sabato.

13,30: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi...; 14,05: Soli con la musica; 14,30: Secondo giornale; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto; 16,15: Fonte viva; 16,30: Il giornalino del jazz; 17: Album di canzoni; 17,30: Musica club; 18,30: Giornale del pomeriggio; 19,30: Musica.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: «La Wally», di A. Catalani. Direttore A. Basile. Negli intervalli: Asterischi; Radionotte; Ultimo quarto.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 17: Musiche strumentali di F. Schubert; 18: La metodologia critica nord-americana; 18,30: La ballata romantica; 19,15: La riforma del bilancio statale; 19,30: Musiche di P. L. da Palestrina; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto diretto da H. Schatz. Nell'intervallo: L'Istituto italiano di cultura in Svezia. Conversazione; 23,10: La rassegna.

## TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-111*

**Alfieri:** ore 17 Cesco Baseggio: «Zelinda e Lindoro» di Goldoni; ore 21,15: concerto del violinista N. Milstein.
**Carignano:** ore 21,15 Macario-Campanini: «Vedovella e scapoloni» di M. Amendola.
**Il Ridotto del Romano:** ore 22 «L'ostaggio» di Brendan Behan.
**Maffei:** «Storie del circo» nuova Rivista con M. Ferrero, L. Grifi, P. Certini ore 16,15 e 21,15.
**Teatro Stabile:** ore 21,15 «La moscheta» del Ruzante con Franco Parenti, B. Albertini, G. Mentesi.

**Art Ancien** (corso Matteotti 40): Pablo Picasso: ore 10-12 e 15-20.
**Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Personale del pittore Deangelis.
**La Bussola** (via Po 9): Espone il Gruppo Ton-Fan: 13 pittori cinesi, orario: 10-12 e 16-20.
**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 16-18.

**Al Florida Club** (piazza Solferino, t. 42-623): 16,30 e 21-1 M° Lanfranco, cantano A. Cortesi, F. Corona.
**Al Nirvana Dance:** 21 Orc. Petrini.
**Apollo Danze:** 21 Quint. Righetti.
**Arlecchino Danze** (tel. 597-137): ore 16,30 e 21,15 Bruno Martino.
**Augustus:** 16 e 21 Renzo Gallo.
**Bruno** (Valentino): danze ore 21.
**Castellino:** 16,30-21 Danil's Boys.
**Conchiglia Danze** (via Sacchi 65): ore 21 Concorso dilett. mod. oro. Dame omaggio. Orch. Garigliano.
**De Benedetti:** ore 21 I 5 Show+1.
**Eden Danze:** 16,30 e 21 Fabrizi.
**Faro Danze:** ore 21 Franco Billy.
**Fortino Danze:** 21 «I Beniamini». Scuola ballo moderna gratuita.
**Gaudio Danze:** 16,30 e 21 A. Nero.
**Gay Sala:** ore 17 e 21 Orchestra Franchi. Lezioni di danza.
**Gran Mago Danze:** 21 Travaglio.
**Hollywood** 21 Umberto suoi Ginger
**La Cicala Danze:** 21 Ferrarone.
**La Perla Danze:** 21 Silvano Prati.
**La Serenella:** 21 Remo Ferrarese.
**Lutrario:** ore 21 Labardi, M. Carmen. Scuola danze gratuita.
**Massaua Danze** (p. Massaua 9): ore 21 Orchestra Carlo Mari.
**Miraggio Danze** (Argentaro 4): 21.
**Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44-270) 22-4 Dodo D'Hambourg, Bentybair Orch. I Campioni e Rosaciot.
**Orchidea Danze** (Goito 3, telefono 653-163): danze ore 21,30-2.
**Principe Danze:** 16,30 the studentesco; ore 21 Complesso Fasano.
**Scuola Ballo Gemma** P. Amedeo 29
**Trocadero:** 17; 21-2 Righi-Saitto.

**Columbia Danze:** 22-4 attrazioni.
**Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44.270) 22-4 Dodo D'Hambourg, Bentybair Orch. I Campioni e Rosaciot.
**Tavernetta:** 22 attraz. internaz.



### ECHI SPETTACOLI

**CLUB DANZE PRINCIPE** — Ore 16,30: The Studentesco — Ore 21: *Canzoni e premi per tutti* — *Complesso Piero Fasano* con Mariella Benny - Maria Cavanna

**LA PERLA DANZE** — Ore 21: Continua il successo di SILVANO PRATI — Al microfono: *Edj Gelli* e *Gabie*

**LA SERENELLA** — Grande elegante serata con *estrazione premi* — Orchestra Remo Ferrarese

**FORTINO DANZE** — Ore 21: Successo Orch. *I Beniamini* — Scuola ballo moderna gratuita

**LA ROTONDA VALENTINO** — Ore 21: Continua il successo di FULL JOLLY canta *Carlo Cesano*

**DE BENEDETTI DANZE** — Ore 21 gala con *I 5 Show + 1* — Proseguono le lezioni di ballo



### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Tutti a casa» Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ultimo ore 22,30.
**Astor:** «Pelle di serpente» A. Magnani, M. Brando, J. Woodward.
**Corso:** «Noi due, sconosciuti» Kirk Douglas, Kim Novak, Barbara Rush, Ernie Kovacs, sc. color
**Cristallo:** «Ritratto in nero» con L. Turner, A. Quinn, S. Dee, color. Or. 14-16,10-18,10-20,10. Ult. 22,25.
**Doria:** «Pelle di serpente» Anna Magnani, M. Brando, Woodward.
**Ideal:** «Can-Can» in Todd-ao tec. con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Louis Jourdan. Ult. 22,30.
**Lux:** «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Or. 14,30-18-21,30
**Reposi:** «Dalla terrazza» P. Newman, J. Woodward, col. Viet. min.
**Romano:** «Fino all'ultimo respiro» (A' bout de souffle» con Jean Seberg, J. P. Belmondo. Viet. min. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30
**Vittoria:** «I dannati e gli eroi» di J. Ford, J. Hunter, C. Towers tec.

**Ariston:** «Non mangiate le margherite» sc. col. D. Niven, D. Day
**Arlecchino:** «I dolci inganni» con Christian Marquand. Viet. min.
**Augustus:** «La lunga notte del '43» con Belinda Lee, Gabriele Ferzetti E. M. Salerno, G. Cervi. Viet. min.
**Metropol** (v. Pr. Tommaso 6 tel. 652-470) «Le gattine» B. Lafont, A. Stewart, F. Brion. Viet. min.
**Nazionale:** «Adua e le compagne» Signoret, Mastroianni. Viet. Ult 22
**Torino:** «Napoleone ad Austerlitz» col. C. Cardinale, Brazzi. Ap. 10.

**Alexandra:** «Whisky e gloria» A. Guinness, J. Mills, D. Price, tec.
**Capitol:** «Whisky e gloria» Alec Guinness, J. Mills, D. Price, tech.
**Faro:** «Whisky e gloria» con Alec Guinness, J. Mills, D. Price, tech.
**Fiamma:** «Tempesta sulla Cina» James Stewart, Lisa Lu.
**Hollywood:** «Un piede nell'inferno» A. Ladd, Dan O'Herlihy, tec.
**Maffei:** «Storie del circo» rivista M. Ferrero, Grifi-P. Certini 16,15, 21,15. Film: «L'amante pura».
**Massimo:** «In pieno sole» tech. Alain Delon, M. Laforet, Ronet.
**Orfeo** (p. Carlina): «Un piede nell'inferno» tec. sc., Ladd, Murray.
**Principe:** «Un piede nell'inferno» con Alan Ladd, Don Murray, Dan O'Herlihy scope color. Viet. min.
**Statuto:** «In pieno sole» technic., Alain Delon, M. Laforet, Ronet.

**Adriano:** «Mezzogiorno di fifa» techn., Jerry Lewis, Dean Martin.
**Alcione:** «La cambiale» Gassman. Riv. N. Terzo-R. Madia 16,15-21,15.
**Alpi:** «Fontana di Trevi» colori Claudio Villa, Dori Dorika 1a vis.
**La Perla:** «Labbra rosse» Ferzetti, J. Valerie, Kauffman. Viet.
**Regina:** «Caccia al marito» col. Chiari, Vianello, S. Mondaini.

**Asti:** «La violetera» Raf Vallone, Sara Montiel. Apert. ore 10.
**Cravesana:** «Lunga valle verde» col., Bruce Bennet, Lon Chaney.
**Cravesana:** «Ingresso centerizzi 10»
**Milano:** «Lunga estate calda» e «Ribelli del West», Apert. ore 10.
**Olimpia:** «Duello all'ultimo sangue» Rock Hudson, technicolor.
**Po:** «Dracula il vampiro» techn., Christopher Lee. Vietato minori.
**P. Nuova:** «Solo sorgerà ancora» e «Schiava degli Apaches», A. 10.
**S. Pellico:** «Gazebo» scope, Glenn Ford e Debbie Reynolds.

**Esperia:** «Jovanka e le altre» con S. Mangano, Gravina, Von Heflin.
**Giardino:** «Da qui all'eternità» F. Sinatra, B. Lancaster, M. Clift.
**Italiano:** «Intrigo internazionale» techn., Cary Grant, E. M. Saint.
**Mirafiori:** Un marito per Cinzia.
**S. Rita:** «La sceriffa» T. Pica.
**Viareggio:** «Mio amico Jeckyll» Tognazzi, Vianello, Viet. minori.

**Araldo:** «Il caporale Sam» Jerry Lewis, Dean Martin, M. Freeman.
**Eliseo:** «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, Albertazzi. Viet.
**Fréjus:** «Cordura» col. sc., Gary Cooper, R. Hayworth, Van Heflin.
**Nuovo:** «Maschera di cera» tech. Frank Lovejoy, Vincent Price.
**S. Paolo:** «Un dollaro di fifa» col. U. Tognazzi, Chiari, Chanel.

**Belgio:** «Chi era quella signora?»
**Corallo:** «La grande guerra» A. Sordi, V. Gassman. Ap. 13. U. 21,45
**Eridano:** «La dolce vita» di Fellini con M. Mastroianni, A. Ekberg. Ap. 13,30. Uit. 21,30.
**La Salle:** «I 10 comandamenti» Yul Brynner, Charlton Heston, Anne Baxter, techn. Apert. 13,45.
**Orepa:** «Tipi da spiaggia» tech.
**Radium:** «La dolce vita» A. Ekberg, Mastroianni. Or. 18,30-21,40.
**Rossini:** Barbaro e la gheisa, col.
**S. Giulia:** «Figlio di Montecristo» con J. Bennett e George Sanders.
**V. Veneto:** «Joselito» sc. colori.

**Astra:** «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi» scope, con C. Kauffmann.
**Bernini:** «Sono un agente FBI» technicolor, con James Stewart.
**Cibrario:** «C'è un sentiero nel cielo» C. Villa, Campanini e «Jim della jungla (Uomini scimmia)».
**Elios:** «Gatti sorci e fantasia» ...
**Esedra:** «Whisky sì, missili no».
**Europa:** Amanti di Jess bandito.
**Excelsior:** «Trono nero» technic., con Burt Lancaster e J. Rice.
**Massaua:** «I ribelli del Kansas» Jeff Chandler, Fier Parker, tech.
**Odeon:** «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift.
**Star:** «Un dollaro di fifa» colori U. Tognazzi, Chiari, Carotenuto.

**Adua:** «Battaglia del mar dei coralli» Cliff Robertson, Gia Scala.
**Aurora:** «Ultima battaglia gen. Custer» techn., Sal Mineo, Phyl Carey. Fuori pr. cartoni anim. col.
**Barca:** «Sono un agente FBI» techn. scope, con James Stewart.
**Brescia:** «Ballata di un soldato» Valodia Ivasciova, G. Proberienko.
**Châtillon:** «Policarpo» colori, con R. Rascel e Carla Gravina.
**Edelweiss:** «Vera Cruz» technic., Burt Lancaster, Gary Cooper.
**Eri-Dan:** «La portatrice di pane»
**Fortino:** «Maschera che uccide» Varietà Comp. Nestore Alliberti.
**Lanteri:** «La mia terra» techn., con Rock Hudson e J. Simmons.
**Maior:** «Mondo di notte». Viet.
**Nord:** «Tesoro di Capitan Kidd» colori, Anthony Dexter, B. Gaber.
**Palermo:** «Tipi da spiaggia» col. U. Tognazzi, L. Masiero, Dorelli.
**S. Gaetano** Johnny, indiano bianco
**Sociale:** «Tempesta sulla Cina» James Stewart, Lisa Lu, Corbett.
**Zenit:** «Caporale Sam» con Jerry Lewis e Dean Martin.

**Baretti:** «Come prima» techn. sc. con Mario Lanza e Zsa Zsa Gabor.
**Cabiria:** Frontiera in fiamme, tec.
**Colosseo:** «Labbra rosse» G. Albertazzi, G. Ferzetti, J. Valerie.
**Continental:** «La dolce vita» M. Mastroianni, A. Ekberg, Y. Furneaux, Sernas; Ap. 13,30. Ult. 21,45.
**Flora:** «La cambiale» V. Gassman, Koscina, Tognazzi, Vianello.
**Italia:** «Il barone» Jean Gabin e Micheline Presle.
**Lingotto:** Forte del massacro, col.
**Moderno:** «Notti di Montmartre» e «Yvan figlio sceicco» technic.
**Nizza:** «Ponticello sul fiume dei guai» technic., con Jerry Lewis.
**Piemonte:** «Duello al sole» Gregory Peck, Jennifer Jones, Joseph Cotten, technicolor.
**S. Carlo:** «Le due orfanelle».
**Spezia:** «Tesoro di Capitan Kidd» technic., A. Dexter, B. Gaber.

**Diana:** «Tipi da spiaggia» colori U. Tognazzi, L. Masiero, Dorelli.
**Dora:** «Filibustieri della Martinica» colori Belinda Lee, M. Noel.
**Roma:** «Ombre bianche» technic. Anthony Quinn, Yoko Tani.
**Umbria:** Carovana schiave, Steal.

**Alba:** «Il letto racconta» scope tech., Rock Hudson, Doris Day.
**Ambra:** «Peccatori di Peyton» scope, Lana Turner, Hope Lange. Inizio ore 18,30. Ultimo 21,30.
**Apollo:** «Un militare e mezzo» colori, R. Rascel, A. Fabrizi.
**Cafasso:** «Canzone proibita» Villa «Orlando e i paladini di Francia» colori scope, Rick Battaglia.
**Edera:** «Il segno di Zorro» Tyrone Power e Linda Darnell.
**Lucento:** «Improvvisamente l'estate scorsa», Taylor, Clift, Hepburn
**Lutrario:** «Vendetta di Ercole» techn. M. Forrest, B. Crawford.
**Massalia:** «Cavalieri Nord Ovest».
**Marialde:** «Acque profonde» colori scope, con Alan Ladd.
**Splendor:** «Jovanka e le altre» S. Mangano, Van Heflin, Gravina.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Teatro Alfieri: «Compagnia Cesco Baseggio» biglietti ridotti all'Enal. Teatro Stabile e dell'Officina: speciali riduzioni per abbonamenti all'Enal. Ippodromo Federico Tesio: per domani, riduzioni Enal per i secondi posti, biglietti alla cassa.

### Il violinista Milstein stasera all'«Alfieri»

Stasera, alle 21,30, gli «Amici della musica» inaugurano al Teatro Alfieri la loro stagione artistica con un concerto del violinista Nathan Milstein. Al pianoforte Eugenio Bagnoli. In programma musiche di Haendel, Bach, Beethoven, Mozart, Paganini, Bloch e Ries.

**Circolo degli artisti** — Oggi, alle ore 18, ha luogo il concerto dei solisti dell'Orchestra Sinfonica Rai di Torino; dirige Mario Rossi. Musiche di Purcell, Scherchen, Vivaldi, Rossini.



## Il concerto Schatz all'Auditorium Rai

Delle *Cinque danze greche* di Nikos Skalkottas, udite qualche anno fa in una delle molte uggiose serate del Festival di Venezia, ricordavamo soltanto il titolo. Son di quei pezzi che da un festival modernistico italiano o straniero passano a un «terzo programma» straniero o italiano, poi a un altro festival e così via, sempre in recinti speciali e chiusi. Ed ogni volta i programmi rammentano agli ascoltatori d'ogni Paese che quel compositore greco, morto quarantacinquenne nel '49, lasciò più di cento opere, più di centocinquanta, dice il *Lexicon* del Prieberg, che quasi nessuno conobbe, e che amici ed ammiratori si propongono di pubblicare; immancabilmente segue nelle note illustrative dei programmi, in questi e in tanti altri casi, l'analisi morfologica, immancabilmente indicante come e quanto la composizione sia dodecafonica, seriale, eccetera, eccetera. E' curioso che trascorsi undici anni dalla morte, pochissimi siano i pezzi dello Skalkottas tuttora e costantemente riofferti.

Neppur recentissime erano iersera altre composizioni, le *Tre laudi* del Dallapiccola, la *Turandot* del Van Einem. Nuovo, invece, il *Divertimento* del Ghedini per violino e orchestra. I quattro tempi divariano nel carattere, direi: nell'umore, ma s'accomunano nel gusto, nello stile, che è quello del miglior Ghedini, attento a se medesimo e non al modo di fare e alla moda. Il primo è libero, come una «fantasia»: il violino garrulo e spensierato virtuosisticamente desta echi nei fiati. Un poco ansioso è il secondo. Austero, anche melodioso, espansivo, cantilenante, il terzo. E l'ultimo è qua e là artificioso, con un pizzico di arguzia. Il *Divertimento* è vicinissimo al *Quartetto* composto quest'anno e non ancora eseguito a Torino. Calorosissimo successo all'autore presente e alla lodevole, preziosa esecutrice.

Diresse il maestro Hilmar Schatz, fra noi sconosciuto, della cui carriera il programma non dava notizie. Fu applaudito insieme con i valenti cooperatori, la cantatrice Irma Bozzi Lucca, la violinista Wanda Luzzato e l'orchestra. a. d. c.

### ECHI DI CRONACA

### Pubblicato a Parigi il «Dossier Eichmann»

# Come gl'italiani in Francia resistevano alle persecuzioni razziali volute dai nazisti

*I documenti segreti tedeschi confermano che le nostre autorità civili e militari, nella zona occupata, cercavano di opporsi agli arresti e alle deportazioni - Le proteste di Eichmann per questo «rivoltante» sabotaggio*

Parigi, 28 ottobre.

*E' uscito a Parigi, presso le edizioni Corréa, un libro di eccezionale interesse per la storia del nazismo: Le Dossier Eichmann et la «solution finale» de la question juive. Il volume è stato realizzato dal «Centro di documentazione ebraica contemporanea», con i documenti raccolti nei suoi imponenti Archivi, riguardanti il periodo del dominio hitleriano in Europa. Esso illustra, utilizzando fonti naziste edite ed inedite, raccolte durante la dittatura o scoperte dopo la disfatta, la figura di Eichmann e la politica del regime per lo sterminio della popolazione israelita in Europa: politica di cui l'alto gerarca delle SS, ora in attesa di processo nel suo carcere di Israele, fu il più autorevole ed il più zelante esecutore. Ricade su di lui la responsabilità, storicamente accertata, della distruzione di sei milioni di vite umane.*

*C'è un breve capitolo, in questo volume, che riguarda particolarmente il nostro paese: quello che raccoglie i documenti, in cui Eichmann stesso ed i suoi servizi protestano per le resistenze opposte dalle autorità militari e civili italiane in Francia, contro i piani nazisti per la persecuzione e la deportazione degli ebrei. Sono la conferma più autorevole, di un atteggiamento già noto: malgrado l'Asse Roma-Berlino e l'alleanza dei due governi, i militari ed i funzionari italiani in genere non volevano essere complici dei delitti del razzismo.*

*Telegramma Dr. Berlino numero 37143, 26 febbraio 1943, 1835 G.H.*

*Al comandante del Servizio di Sicurezza. Da segnalare allo SS-Standarten-führer Dr. Knochen, Parigi.*

*Segreto.*

OGGETTO: Soluzione finale del problema ebraico in Francia. Atteggiamento degli italiani nei confronti della questione ebraica. Riferimento ai telegrammi n. 1872 del 22 gennaio 1943, n. 7541 del 12 febbraio 1943, n. 2675 del 22 febbr. 1943.

«Ho riferito il contenuto essenziale dei telegrammi suddetti al Ministero degli Affari Esteri. Il ministro degli Affari Esteri del Reich, sulla base delle istruzioni ricevute da questo Ufficio, evocherà con il Duce, nei prossimi incontri personali, l'atteggiamento dell'Italia di fronte al problema ebraico. Appena sarò informato sui risultati del passo del Ministero degli Affari Esteri, vi darò sollecitamente notizie.

RSHA, IV B 4/ 43/ Petit G (81)

f.to: Eichmann».

IV B — Bds = Rö — No — Parigi, 6 marzo 1943.

OGGETTO: *Situazione attuale della questione ebraica in Francia.*

*III: Posizione degli italiani sulla questione ebraica.*

«Gli Italiani dovranno abbandonare l'atteggiamento che hanno seguito finora nella loro zona di occupazione, se si vuole risolvere il problema ebraico. Ecco alcuni casi particolarmente rivoltanti:

«1) Fine dicembre 1942-inizio gennaio 1943, le autorità civili e militari italiane, nella loro zona di occupazione si oppongono al rastrellamento delle bande sulla frontiera e lungo la costa e rifiutano di internare alcune categorie di Ebrei.

«2) All'inizio del gennaio 1943, le autorità italiane nella loro zona di occupazione si oppongono all'iscrizione della parola *Ebreo* sulle carte d'identità, sulle carte annonarie non soltanto degli Ebrei italiani, ma anche degli Ebrei di tutte le altre nazionalità, così come degli Ebrei apolidi, fatta eccezione per gli Ebrei francesi.

«3) L'Alto Comando della IV Armata italiana ha comunicato al Comando Supremo (tedesco) dell'Ovest, il 16 febbraio, che l'internamento degli elementi ebraici pericolosi era in via di esecuzione e che gli altri Ebrei sarebbero stati raggruppati in località specifiche. Queste misure dovevano cominciare il 20 febbraio, ma non ne è stato fatto nulla.

«4) Il 19 febbraio il Ministero degli Affari Esteri (tedesco) ha comunicato all'Ambasciata di Germania a Parigi che, secondo un rapporto dell'Ambasciata di Germania a Roma, il governo italiano, nell'interesse della sicurezza delle truppe di occupazione, aveva internato tutti gli Ebrei presenti sul territorio francese occupato dagli italiani. L'informazione è inesatta: gli Italiani non hanno preso nessuna misura.

«5) Verso la metà del febbraio 1943, la Polizia francese si era proposta di internare da 200 a 300 Ebrei della zona di Lione, eseguendo le misure di rappresaglia da noi ordinate. Il generale italiano di Grenoble ha chiesto alla Polizia francese di annullare l'ordine di internamento (quantunque, secondo tale ordine, gli Ebrei italiani non dovessero essere arrestati).

«6) In esecuzione delle stesse misure di rappresaglia, la Polizia francese arresta ad Annecy, verso la metà di febbraio, un certo numero di Ebrei stranieri e li conduce nella caserma della gendarmeria. Le autorità militari italiane chiedono la liberazione immediata degli Ebrei. Poiché la richiesta è respinta, subito la caserma viene circondata da soldati italiani in armi.

«7) Verso metà febbraio la Polizia francese arresta cento Ebrei stranieri (non un solo italiano!) nella zona di Grenoble per consegnarceli. Gli italiani protestano ed impediscono la consegna con il pretesto che gli Ebrei arrestati debbono essere ritenuti "bloccati".

«Il RSHA (Ufficio della Sicurezza del Reich) è stato informato, con una serie di telegrammi, dell'atteggiamento degli Italiani.

f.to: Roethke».

*Ministero degli Affari Esteri del Reich.*

*Inl. II g Re — Berlino, 4 maggio 1943.*

*Lettera-espresso, all'attenzione dell'Obersturmbannführer SS Eichmann.*

«In conformità con il vostro desiderio, è stato ordinato alla nostra Ambasciata di Roma di discutere di nuovo, senza ritardo, con Bastianini il problema del trattamento degli Ebrei e degli stranieri nelle regioni della Francia occupate ultimamente dalle truppe italiane. E' stata attirata la sua attenzione sul fatto che la polizia italiana non aveva finora ricevuto istruzioni su questo soggetto e si è insistito perché tali istruzioni fossero date con sollecitudine...

f.to: V. Thadden».

### Problemi dell'autoturismo in un convegno dell'Aci

Alghero, 28 ottobre.

La necessità di ampliare l'area turistica italiana, di migliorare la rete delle strade e di facilitare il traffico è stata sottolineata oggi nella seduta conclusiva del convegno delle commissioni turistiche dell'Automobil Club d'Italia, che aveva iniziato ieri i suoi lavori nei pressi di Alghero, sotto la presidenza dell'on. Paganelli. In proposito, i relatori sul tema: «Valorizzazione delle località minori», ing. Usigli e dr. Allegra, hanno affermato che la libertà e la velocità nei movimenti invogliano «l'autoturista» ad abbandonare gli itinerari classici per ricercare nuove zone. L'insufficienza della rete stradale però ostacola spesso la realizzazione di questo desiderio e quindi impedisce la valorizzazione di località che, per quanto attraenti dal punto di vista turistico, sono tuttora disertate.

Il potenziamento delle autostrade è pure una condizione indispensabile per lo sviluppo dell'autoturismo. Ma è anche necessario — ha detto il dr. Biffi di Milano — facilitare il traffico con una serie di accorgimenti tecnici perché «il turismo non deve essere stimolato ma favorito» e viene favorito appunto, oltreché dall'ampliamento della rete delle autostrade, dall'ammodernamento dei servizi atti ad evitare, ad esempio, le lunghe soste per l'ingresso nelle autostrade e il pagamento del pedaggio, dall'aumento delle piazzole di sosta, dalla realizzazione di precise carte stradali.

Le altre relazioni della giornata sono state presentate dal dr. Bergera sul tema «Gite e facilitazioni» e dall'avv. Ariani su «Autocampeggi e "caravanning"».

# John Barrymore ha sposato la bella indossatrice romana



John Barrymore con la moglie dopo il rito nuziale nella chiesa di S. Sebastiano (Tel.)

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 28 ottobre.

L'attore americano John Barrymore e la indossatrice Gaby Palazzolo che alcune settimane fa furono protagonisti del movimentato episodio conclusosi in tribunale con una condanna a otto mesi con la condizionale per l'attore, si sono uniti in matrimonio, questa mattina, nella piccola chiesa di San Bonaventura al Palatino.

La cerimonia si è svolta alla presenza di poche persone. La folla e i numerosi fotoreporters sono stati impediti di entrare da un discreto spiegamento di forza pubblica, che difendeva l'edificio sacro, capace soltanto di una ventina di persone. La sposa indossava un vestito corto di broccato bianco con il velo. Lo sposo era addirittura in costume ottocentesco, ispirato ai figurini cari a lord Brummel: un attillato frac a code quadrate, con alto colletto di velluto dal quale uscivano gli svolazzi di un jabot di pizzo, stretto da un cravattone a plastron, calzoni a gamba con il sottopiede.

Testimoni per Gaby Palazzolo erano il sarto Schuberth e il patrizio romano Dado Ruspoli; per Barrymore un suo amico personale, Alfredo Antonini e il figlio del basso russo Scialiapin, Feodor. Erano naturalmente presenti al rito il padre della sposa, Manrico Palazzolo, e i due fratelli Maurizio e Ermanno. Il rito è stato officiato dal frate francescano Antonio Bettoni. La chiesetta era addobbata di garofani bianchi, l'altare ornato di gladioli.

Dopo la funzione, gli sposi hanno posato brevemente per i fotografi all'esterno della chiesa. La coppia è partita nel pomeriggio per Madrid dall'aeroporto di Ciampino, ove l'attore ha dichiarato di essere felice e pienamente soddisfatto della maniera poco clamorosa con la quale si erano svolte le nozze. I novelli sposi rimarranno in Spagna fino al 6 novembre. Il 7, infatti, Gaby Barrymore dovrà presentarsi a Roma al Palazzo di Giustizia ove, con lo sposo e i fratelli, è chiamata in causa da Giorgia Moll, prima fidanzata di John, per la nota questione del tentativo di «ricupero» dell'anello donato dal divo.

a. n.

### Drammatica stagione per l'agricoltura piemontese

# Il riso marcisce in abbandono perché le piogge impediscono il raccolto

**I trattori non servono, sprofondano nella melma, non vi sono più cavalli - Pochi i braccianti, stanno per tornare alle loro case per le ricorrenze dei Morti e le elezioni - Agitate riunioni all'ispettorato agrario, un messaggio urgente al governo**

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 28 ottobre.

*I agricoltori della zona risicola, in particolare quelli delle campagne vercellesi, sono in gravi difficoltà. I risicultori non riescono a portare in cascina o all'essiccatoio quella parte del loro prodotto che non è stata mietuta (e che è valutabile in talune aziende fino al trenta-trentacinque per cento della produzione). Inoltre non è più possibile seminare il grano, perché i terreni sono impregnati d'acqua e non possono essere lavorati con l'impiego dei trattori. Si tratta di difficoltà insuperabili. Più che la quantità di pioggia caduta, è stata la frequenza delle precipitazioni a produrre questo stato di crisi; non appena il terreno cominciava ad essere praticabile con i mezzi meccanici, ricominciava a piovere. Così si è giunti all'attuale punto critico: aziende all'avanguardia nella tecnica produttiva, aziende che hanno compiuto negli anni scorsi molti sacrifici per mettere a punto un'efficiente motorizzazione moderna, sono oggi immobilizzate, incapaci di eseguire la più importante «pratica» dell'annata, cioè la raccolta e il trasporto del prodotto dal campo alla cascina. Oggi a Vercelli si sono svolte molte riunioni animatissime delle categorie interessate. L'ispettore agrario ha avvertito d'urgenza il governo della situazione drammatica e forse senza rimedio.*

*Ma vi è di peggio. La manodopera forestiera, già scarsa, stanca di lavorare a singhiozzo sotto le piogge, vuole ritornare alle proprie sedi. Inoltre le feste imminenti, le elezioni, richiamano altrove il personale di cui le aziende potevano disporre, senza alcuna possibilità di sostituirlo.*

*I mezzi meccanici più moderni, quali le mietitrebbiatrici, non possono lavorare perché il terreno pantanoso non lo consente, dato il forte peso delle macchine. Anche i trattori ed i carri non possono percorrere il terreno fangoso, e quindi i covoni sovente debbono restare vari giorni sulle stoppie con parte delle spighe a contatto dell'acqua o della terra umida.*

*Questo stato di cose sorprende l'agricoltura vercellese quando quasi tutti i cavalli cremonesi che popolavano le scuderie delle aziende sono stati, nel corso degli ultimi dieci anni, sostituiti dai trattori i quali sono incapaci di risolvere la difficile situazione del trasporto del prodotto.*

*Le avversità atmosferiche hanno creato imbarazzi anche per la commerciabilità del prodotto, poiché le rese in riso lavorato sono inferiori al normale. In più, parte del prodotto è difettoso, quindi deprezzato sul mercato e pagato di meno (da 300 a 700 lire il quintale) dal- [illegible] Risi. Anche la produzione si calcola quest'anno, nel Vercellese, inferiore del 5-10 % nei confronti del 1959, specie nei risi fini quali Arborio ed R. B. Le più colpite sono le grandi aziende, le quali hanno ancora circa il 30 per cento del prodotto nei campi; le percentuali sono inferiori man mano che si passa alle medie ed alle piccole aziende. In queste ultime, l'aliquota del prodotto ancora intrasportato si calcola sui 5-10 per cento.*

*La situazione è peggiorata molto in quest'ultima decade e le preoccupazioni degli agricoltori sono accresciute perché vedono preclusa la possibilità di seminare il grano. Su una superficie provinciale a grano di 20.000 ettari risultano seminati circa 2000 nelle zone precollinari con terreni sciolti e con sottofondo permeabile, mentre nelle zone risicole risultano, secondo l'Ispettorato agrario, solo 2000 ettari circa.*

*In conclusione i due terzi (18.000 ettari) sono ancora da seminare e certamente almeno 15.000 ettari dovranno essere destinati a colture primaverili (foraggere, avena, ancora riso ed un po' di meliga dove è possibile), non danno non indifferente per l'economia aziendale. Tra l'altro, nel luglio 1961 non si potrà fare il primo incasso della annata, quello del grano, il quale serviva a sostenere le spese di mondatura del riso.*

*Negli ambienti agricoli, specie degli affittuari, si richiedono accertamenti sulla grave situazione attuale onde ottenere che gli organi governativi provvedano ad applicare le provvidenze fissate dalla legge del 17 ottobre 1960 sui danneggiati dal maltempo. Si richiede lo sgravio delle imposte e sovrimposte, la sospensione del pagamento dei contributi unificati per la durata di un anno, la rateizzazione dei prestiti agrari di esercizio e la concessione di prestiti al tasso del 3 per cento per le necessità della nuova campagna agraria.*

*Per la risicoltura l'annata che sta per chiudersi è la peggiore dell'ultimo decennio poiché, tra l'altro, ai costi di produzione crescenti non si riscontrano paralleli quantitativi di introiti.*

*Il problema del riso, come quello agricolo in generale, dev'essere impostato sulle spese e sui costi di produzione ma non può essere avulso dai corrispondenti incassi (prezzi dei prodotti) indispensabili per mantenere in equilibrio economico l'azienda, per cui non si tratta solo di un problema tecnico ma anche di saggia politica economica rivolta verso il riassetto dell'agricoltura.*

**Carlo Rava**

### L'esportazione vinicola dall'Italia in Inghilterra

Roma, 28 ottobre.

Le statistiche sul commercio estero italiano mostrano che nei primi sette mesi di quest'anno la nostra esportazione vinicola verso l'Inghilterra è notevolmente aumentata: da 5960 hl. nel periodo 1° gennaio-1° agosto 1959, si è passati a 13.576 hl. nello stesso periodo dell'anno in corso. Il vermut è rimasto pressoché stazionario sul livello di circa 20.000 hl.

Nell'intero 1959 si totalizzarono 56.000 hl. circa per il vermut e 11.600 hl. circa per gli altri vini. E' da sperare che quest'anno si riuscirà a realizzare un buon progresso complessivo.

L'esportazione italiana verso il Regno Unito di vini diversi dal vermut è composta principalmente da vini da tavola, sfusi e in fiaschi e bottiglie. Sugli 11.548 hl. esportati nei primi sette mesi di quest'anno, quasi 5000, a quanto dicono i bene informati, sono rappresentati da fiaschi.

### Desolato bilancio alla fine della vendemmia

# Uva scadente e vino cattivo danni per oltre 15 miliardi

**Le province più colpite sono quelle di Asti ed Alessandria**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Alessandria, 28 ottobre.

La rovinosa vendemmia di quest'anno costerà ai contadini piemontesi una quindicina di miliardi di lire. Quindici miliardi (e forse più) non guadagnati a causa della pessima uva raccolta, denaro che non entrerà in migliaia di famiglie e non potrà circolare: commercio ed industria saranno toccati dalla crisi, indirettamente ma in misura rilevante. E' stata la peggiore vendemmia del dopoguerra, neppur paragonabile a quella del 1957 che tutti consideravano un caso limite disperato, quando le vigne erano stracariche di uve scadenti, lasciate sui tralci a marcire perché nessuno comperava, e le cantine non bastavano a contenere le partite di vino invenduto. I contadini speravano di dimenticare le amarezze di quei giorni drammatici, ed invece hanno ora finito di distaccare uva in quantità abbondante ma quasi ovunque cattiva: tanto che il mercato agonizza ed i prezzi sono inferiori, in media, di un terzo, rispetto ai prezzi già molto bassi del 1959.

Le province più colpite sono Asti, Alessandria e Cuneo. Fino alla vigilia della vendemmia le prospettive erano ottime, la fioritura aveva promesso un raccolto sano e vigoroso ed i primi grappoli offrivano buona gradazione e qualità pregiata. Nella prima metà di settembre i pochi fortunati che per la migliore esposizione dei loro vigneti erano già pronti a vendemmiare, vendevano benissimo (a Canelli, ad esempio, il moscato valeva 700 lire al miriagrammo, 60 lire più dell'anno passato). Poi incominciò a piovere: nubifragi, acquazzoni, freddo. L'uva fu intaccata dalla muffa. Qualcuno tentò di coglierla sotto i temporali, per salvare il salvabile: altri rischiarono il tutto e rimandarono aspettando che ritornasse il sole. Si cercava ansiosamente manodopera a qualunque costo, ma in Piemonte di braccianti non se ne trova con facilità: i veneti, che sono esperti, preferiscono ormai lavorare in città ed i meridionali sono rari e non hanno pratica di vigne. Nei giorni di mercato, sulle piazze, gli uomini del Sud venivano contesi a suon di quattrini, gli si offrivano dalle 3 alle 4 mila lire al giorno (non è un paradosso: nelle nostre campagne un salariato guadagna più di un piccolo coltivatore). L'uva più scadente fu subito respinta dai negozianti, l'altra fu comperata con diffidenza ed a prezzi critici. Nelle tre province interessate si profila questa situazione:

ASTI — Si calcola che nella provincia l'uva «commerciabile» (senza tenere conto di quella deteriorata) prodotta quest'anno si aggiri sui 3 milioni e mezzo di quintali, dell'8-10 per cento superiore all'anno passato. In media è stata pagata 2 mila lire al quintale in meno del 1959. Il danno assomma a 7 miliardi di lire, ai quali si deve aggiungere un miliardo per guasti provocati dalla grandine. Sono, in totale, 8 miliardi, fra le perdite effettive e le perdite future quando sarà smerciato il vino (oltre alla parte già venduta, l'uva è stata assorbita per un quarto dalle 22 cantine sociali, per un terzo è ancora in cantina, vinificata dai contadini che non sono riusciti ad immetterla nel mercato).

ALESSANDRIA — Nella provincia la produzione è stata del 25 per cento superiore a quella del 1959: 4 milioni di quintali di uva, in massima parte barbera. Le ventiquattro Cantine Sociali hanno incamerato 730 mila quintali, la rimanenza è stata venduta o giace nelle cantine. I prezzi sono di un terzo inferiori a quelli dell'anno passato: dalle 1200 alle 1600 lire in meno al quintale. Il danno ascende quindi a circa 6 miliardi di lire. Nelle colline del Tortonese, dove si è potuto vendemmiare prima delle piogge, si sono raggiunti prezzi discreti. Nel Casalese, invece, l'Unione agricoltori denuncia ribassi ingenti: nel 1959 il prezzo medio fu di 525 lire al miriagrammo, oggi oscilla fra le 380 e le 420 lire. Sul mercato di Alessandria i prezzi ultimi sono: barbera 491, moscato 621, dolcetto 512. Bisogna tener presente che il contadino, in media, realizza un prezzo ancora più basso, perché le quotazioni riguardano soltanto le partite ottime; quelle scadenti le pagano molto meno (un produttore, ieri mattina, ha venduto a 150 lire il miriagrammo la barbera).

CUNEO — Mancano i dati complessivi, ma i danni sono anche in questa provincia assai gravi. A causa della qualità dell'uva i prezzi tendono a diminuire. Secondo le quotazioni più recenti la barbera ha un prezzo medio di lire 564,11 (lo scorso anno andava da un minimo di 270 a 820); il dolcetto lire 541,44 (scorso anno: da 350 a 800); il moscato lire 754,08 (scorso anno: da 550 a 780); il nebbiolo della zona del barolo e del barbaresco lire 1001,39 (scorso anno: da 500 a 1200); il nebbiolo della sponda sinistra del Tanaro lire 580,32; il neiretto lire 385,49 (scorso anno: da 270 a 550); l'uvaggio lire 299,05 (scorso anno: da 300 a 600). Si noti che i prezzi minimi dello scorso anno si riferivano all'uva meno pregiata, e che la media di quest'anno si riferisce all'uva migliore. Le zone del Cuneese più danneggiate dalle piogge che hanno deteriorato il raccolto sono: Govone per la barbera, Santo Stefano Belbo per i moscati, Barbaresco per il barbaresco, che ha subito danni per l'80 per cento.

Di fronte ad una crisi che ha pochi precedenti per la viticoltura piemontese, si invocano provvidenze, aiuti, rimedi. Presso l'Unione agricoltori di Alessandria si sono riuniti ieri i rappresentanti delle organizzazioni agricole — ispettorati agrari, coltivatori diretti, unione agricoltori — delle province di Alessandria e di Asti. Essi hanno constatato che, oltre alle perdite subite con la contrazione delle vendite dell'uva, la situazione è preoccupante anche nei confronti del vino, «malato» in misura tale che in certi casi è difficile guarirlo ed immetterlo nel consumo. Per ora si chiede il ritiro da parte dello Stato di tutte le partite di vino cattivo.

Ma occorrono provvedimenti più ampi e duraturi. Anzitutto una disciplina degli impianti dei vigneti e delle concimazioni: fra le vigne che hanno dato uva peggiore, vi sono quelle concimate senza criteri razionali e sorte in località inadatte, per lo più in pianura, con i filari addossati l'uno all'altro. Mancando provvidenze radicali e leggi intelligenti, i saltuari contributi dello Stato non risolveranno nulla e la «crisi del vino» minaccerà di perdurare in eterno.

**Gino Nebiolo**

# Il tachimetro della polizia stradale non ha valore legale per le multe

*Assolto dal pretore con formula piena un autista che non aveva voluto conciliare - Il rilevamento della velocità da bordo di una macchina giudicato troppo imperfetto*

Merano, 28 ottobre.

Il pretore di Merano ha emesso una sentenza contraria al responso del fototachimetro di una pattuglia della polizia stradale di Bolzano, che il 5 dicembre scorso aveva multato per eccesso di velocità un autobus di linea. Alla guida si trovava l'autista Costantino Turri di 47 anni. Gli agenti asserivano, sulla base delle cifre rilevate con il fototachimetro, che egli avrebbe toccato i sessanta chilometri orari, mentre il limite massimo fissato dal codice è di cinquanta. Il Turri rispondeva di non aver mai superato i quarantacinque orari, per cui rifiutava di conciliare.

La questione finiva davanti al pretore. Dalla perizia ordinata dal giudice è risultato che l'autobus venne bloccato in un punto intermedio fra due fermate, distanti fra loro 290 metri, per cui l'automezzo, costretto ad effettuare una partenza da fermo ed un successivo arresto, non poteva superare la velocità di quarantacinque chilometri orari. Ciò è stato provato attraverso il responso del diagramma scrivente applicato al tachigrafo dell'autobus. La difesa è riuscita ad ottenere l'assoluzione con formula piena del Turri, sostenendo che il mezzo usato dalla polizia stradale è empirico e non può dare risultati probanti se si tratta di misurare velocità con uno scarto di pochi chilometri dal limite previsto dalla legge. Il sistema del fototachimetro può essere valido solamente se si tratta di velocità sostenute. L'apparecchio fotografico installato a bordo della vettura della stradale ritrae la velocità segnata dal tachimetro e la targa del veicolo inseguito. Potrebbe succedere, come pare sia avvenuto nel caso in questione, che l'auto della polizia acceleri nello stesso tempo in cui viene scattata la fotografia.

*L'autista di un pullman*

### Condannato per una valigia caduta in testa a una signora

Biella, 28 ottobre.

L'autista Andrea Bernascone di 39 anni, residente a Varallo, e occupato presso la società concessionaria dei trasporti pubblici, è stato condannato oggi dal pretore a 12 mila lire di multa con i benefici di legge perché una valigia era caduta sulla testa di una donna che viaggiava sull'autobus da lui guidato. Il curioso episodio è avvenuto alcuni mesi or sono alla periferia della città sulla corriera diretta a Vercelli. In seguito ai sobbalzi del veicolo la pesante valigia era scivolata dall'apposito ripiano ed aveva colpito in pieno la signora Magda Valera di 40 anni, residente a Candelo: la poveretta, per effetto delle gravi lesioni riportate al cranio (subì pure la frattura di una vertebra cervicale) è diventata un po' sorda e con una certa frequenza perde il senso dell'equilibrio.

Il Bernascone veniva rinviato a giudizio sotto l'accusa di lesioni colpose per avere «tollerato che fosse collocata sulla bagagliera interna una valigia le cui dimensioni non ne permettevano lo stabile equilibrio». Il Bernascone ha dichiarato che prima di partire aveva controllato se la valigia era sistemata bene, senza farla togliere perché riteneva che fosse della Valera la quale avrebbe dovuto scendere ad una delle prime fermate. Il magistrato lo ha ritenuto responsabile dell'accaduto, condannandolo inoltre al pagamento delle spese di giudizio e al risarcimento dei danni alla parte lesa.

### Trent'anni all'uccisore del suo avversario alle carte

Genova, 28 ottobre.

Il processo per la tragica partita di «passatella» nel corso della quale un operaio calabrese venne ucciso a revolverate e un altro fu ferito gravemente alla testa, si è concluso stasera in Corte d'Assise con la condanna del maggiore responsabile, il mediatore Antonio Spadaro di 41 anni, da Condofuri (Reggio Calabria), a 30 anni di reclusione per omicidio volontario premeditato. Lo Spadaro, per una partita a carte, si era rifiutato di pagare le consumazioni agli amici, dando origine alla sanguinosa lite.

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni [illegible] corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.*

## 1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

**AFFARE** segheria vende due seghe tronchi, 1 sega a nastro seminuove, circolare completa per rifilatura. Tel. 356-351.

**ACQUISTIAMO** vari *[illegible]* occasione. Telefonare 296-950. A91261

**AUTOGRU'** Viberti Ormig vari tipi e portate, piazzamento e spostamento silos, serbatoi, macchinari vari, montaggio gru da cantiere incastellature, capriate, strutture disponiamo per rapidi accurati servizi. Vasto parco carri attrezzi per soccorsi stradali e ricupero mezzi pesanti: interventi immediati. Qualsiasi ora telefonare Ubino 280.003, Torino; 25.000 Novara: 93.03 Santhià. 1120

**CARROPONTE** con mototrolla Fergat, portata kg. 1600 luce, metri 6 lunghezza metri 40, nuovo. Tel. 272-789.

**CEDESI** macchinario attrezzatura [illegible] riali vari per lavorazioni [illegible] pelletteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3277 — Torino». A91098

**COOPERATIVA** [illegible] altri attrezzata assume lavori costruzione cantiere, economia. Telef. 378-347. A91699

**FILETTATRICE** Heller 105/405 automatica oleodinamica come nuova vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1430 — Torino». A90844

**MOTORI** trasformatori alternatori, dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 157. 7866

**MOTORIDUTTORI,** motori elettronici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 23-743. 8944

**[illegible]** vendesi fresatrice Gnutti, segatrice, pialla, tornio, banchi, attrezzature costruzioni modelli. Tel. 683-041

**OCCASIONISSIME** macchine lavorazione legno nuove e seminuove. Mallet, Mazzini 19. 1909

**OFFICINA** liquida torni paralleli, revolver, pulitrici, smerigliatrici, rettifiche. San Secondo 29. A91148

**OTTIMO** affare vendo arredamento drogheria e tabaccheria faggio vaporato seminuovo. Telefonare 287-927.

**TORNI** automatici Berlet barra 10/16 nuovi consegna pronta vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1430 — Torino».

**TUBI** acqua, gas, mobili, semilineali. Scrivere, corso Trapani 163, Torino. Telefonare 353-942. 910

## 2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

**CASALINGA** cerca lavoro domicilio anche indumenti militari. Telef. 279-871.

**RIMODERNAMENTO** completo alloggi, pavimentazioni, piastrellamenti, impianti idraulici, elettrici, riscaldamento. Opere murarie. Decorazioni. Telefon. 885-358.

**DECORATORE** tinteggia 5000 vano verniciatura varia, lavorazioni accurate. Telefonare 894-035. A89939

**OFFICINA** cerca lavoro saldatura, carpenteria leggera. Telefonare 642-178.

## 3 SOC. - CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

**A** abbastanza buone condizioni concediamo crediti [illegible] rimborsabili 10-15 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co.Tec. piazza Statuto 24 angolo S. Donato, telefono 47-346. 739

**A** acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Efp», corso Re Umberto 5. 16649

**A** salumiere concedo gerenza salumeria zona popolatissima, minima richiesta. Telefonare 553-097. A89844

**ABBIAMO** commestibile droghe, licenza trasferibile cedesi 750.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 871

**ABBIAMO** osteria bollettone inferiore superiore, cedesi 1.700.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 671

**ABBIGLIAMENTO** avviatissimo centrale ampi locali e vetrine, alloggio, cedesi motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino». A91682

**ACCONCIATURE** negozio attrezzatissimo avviato moderno retro abitazione cedesi contanti. Telefonare 685-906. A90283

**AFFARONE** latteria arredatissima nuova cedesi zona commerciale privato. Telefonare 694-515. A90284

**ALIMENTARIO** avviato causa malattia vendesi 1.200.000. Franz, del Carmine 28. 969

**ASSOCIEREI** seria combinazione disponendo da 2 a 4 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1433 — Torino».

**ATTIVA** piccola scuola vendesi o gerenza. Ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7032 — Torino». A91612

**AUTORIMESSA** carrozzeria, capacità 50 macchine, 40 moto, forte lavoro, reddito sicuro, cedesi. Nelli, Garibaldi 20.

**AVVIATISSIMA** autoagenzia vasto negozio zona commerciale in Torino, causa ritiro commercio cedo con o senza automezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 75 — Torino». 931

**AVVIATISSIMA** tintostireria centrale completamente attrezzata cedesi causa trasferimento. Per visite direttamente al negozio via Nizza 133; per informazioni telefonare al mattino al [illegible].

**AVVIATO,** redditizio, negozio calzature, Barriera Milano, cedesi 2.000.000. Ragioniere Porlatto, piazza Lagrange.

**CAFFE'** bar grandioso, incasso 50.000 giornaliere cedesi. Franz. del Carmine 28

**CAFFE'** torrefazione bene avviata spese minime cedesi. [illegible], Garibaldi 20.

**DROGHERIA** grande, modernissima, signorile, 35.000 forte utile, cedesi motivi salute. Telefonare 751-373. A91670.

**ELETTROLAVAGGIO** modernissimo bene avviato clientela numerosa cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7006 — Torino». A91653

**FIORI** avviato centralissimo cedesi urgenza, motivi salute. Trattasi direttamente. Telefonare 521-406. A90738

**IFIMA** finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 18. 709

**PANETTERIA,** posizione mercato, vendita negozio 300 pane, cede Bacchetta, Alfieri 20. 839

**PANIFICIO** centrale cedesi, ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6018 — Torino». A90133

**PANIFICIO** forno carbone, incasso L. 75 mila, ultima attrezzatura, cede Bacchetta, Alfieri 20. 839

**PROFUMERIA** zona commerciale, buon utile cedesi occasionissima 1.500.000. Franz, del Carmine 28. 969



**BAR** bottiglieria, alloggio, 25.000 giornaliere cedesi 3.000.000. Garnero, Arsenale 43. 837

**BAR** centralissimo reddito 16.000 giornaliere urge cedere causa malattia. Telefonare 50-636. A89545

**BAR** posizione formidabile, incasso 60 mila cediamo 14.000.000. Crosetto, Bogino 10. 995

**BOLLETTONE** superalcolico privilegiato, urge cedere 1.500.000. Crosetto, Bogino 10. 995

**CALZOLERIA** poco rilievo buon affare cedesi. Via Rivalta 32, Torino.

**CASALINGHI** vasto centrale avendo blocco 3.800.000. Tel. ore negozio 50-276.

**CAUSA** ritiro commercio avendo commestibile drogheria tutti permessi, alloggio. Telefonare 81-926. A91586

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

**CEDESI** bar pasticceria. Telef. 742-126 ore 13-14: 20,30-21,30. A92103

**CEDESI** laboratorio attrezzato ricostruzione caldaie auto moto. Telef. 381-249.

**CEDESI** licenza autotrasporti conto terzi superiore quintali 60. Agenzia Regina, Vittorio Emanuele 175, Cirié. A91032

**CEDESI** moderno negozio elettrodomestici posizione privilegiata su corso, ampia licenza, fitto mite rilievo anche sola attrezzatura 1.500.000. Telef. 790-855.

**CEDESI** negozio centrale caccia pesca sport con fondi vivi, o vuoto, accettasi anche permuta immobili o terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5813 — Torino». A91837

**CEDESI** negozio frutta verdura motivi famiglia attrezzatissimo, Via Moncalieri 28. A91367

**CEDESI** negozio pettinatrice avviatissimo. Telefonare 896-923 ore 12-14, 20-22.

**CEDESI** tagoni solide magazzino, rimpieri ferrosi, metallici, attrezzatura completa, ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0298 — Torino». A91127

**CEDO** causa salute caffè ristorante zona industriale. Telefonare 490-160.

**CEDO** fabbrica pagliericci. Tel. 22-008 ore lavoro. A91564

**CEDO** macelleria equina in Moncalieri prezzo mite. Tel. 690-360. A91606

**CEDO** negozio agnelleria. Telef. 573-877

**CEDO** o gerenza avviata officina riparazioni vendita moto. Tel. 793-232.

**CEDO** per ritiro attività trentennale laboratorio oreficeria ciclostile lavoro sicuro, anche solo attrezzi. Tel. 520-517.

**CERCANSI** gerenti per latterie, bar, drogherie, commestibile, salumerie. Crosetto, Bogino 10. 906

**CERCASI** gerente generi alimentari 80 mila media sbolla giornaliera. Telefonare 81-272. A91608

**CINEMA** dintorni Torino avviatissimo, lunga capitalizzazione, cedesi 3.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1401 — Torino». A90782

**CINEMA** km. 5 Torino posti 300 forte lavoro, causa malattia [illegible] 4.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 1042

**CLASSIFICATISSIMO** rinomato abbigliamento centralissimo piena attività cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3206 — Torino». A89965

**ELETTRICITA'** elettrodomestici, radio tv, zona commerciale, tre vetrine, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6032 — Torino». A90140

**FARMACIE** laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico, Della Rocca 35. 300

**FINALMARINA** nella pittoresca Riviera delle Palme cedesi graziosa pensione indipendente terrazzo grande giardino 11 camere con acqua corrente calda fredda, riscaldamento centrale, causa salute cedesi prezzo occasione 6 milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1415 — Torino». A91248

**IPIMA** concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 709



**IFIMA** riceve a banchi prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio, Via Mercanti 18. Telefono 40-870. 709

**IMPRESARIO** dinamico attrezzatissimo proprietario terreni, cerca apporto 40-50 milioni completamento importanti costruzioni rilevanti profitti assoluta garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 99 — Torino». 34898

**INGEGNERE** abile pubblicista interesserebbesi direzione collaborazione periodico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1437 — Torino». A91370

**LATTERIE,** gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritragalo, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 104

**OSTERIA** caffè frontalmente complesso industriale avendo 3.600.000. Casalegno, S. Ottavio 47. 831

**PASTICCERIA** forno arredamento moderno ottimo avviamento cedesi convenienti condizioni. Telefonare 790-043. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1437 — Torino». A91260

**PRESTITI** immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. «Fin.Co.Tec.», piazza Statuto 24 ang. S. Donato, telefono 47-346. 698

**PRIVATAMENTE** cedo tabaccheria drogheria molto quotata 100.000 giornaliere zona signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3286 — Torino». A89955

**PRIVATO** cede bar ristorante bottiglieria pagamento a respiro, eventualmente concede rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino».

**RAGIONIERE** contabile con capitale cercasi da importante laboratorio artigiano per eventuale società e sviluppo azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3273 — Torino». A89917

**RIVENDITA** pane 200 kg. modernissima cedesi 6.400.000; altra Crocetta 3 milioni. Franz, del Carmine 28. 969

**ROSTICCERIA** anaicoolici, tavola calda 2.300.000, bollettone superalcoolici 1 milione 500.000 cedesi. Tel. 511-401.

**SALUMERIA** cedesi borgata Parella, forte 1.700.000. Tel. 793-510.

**SALUMERIA** gastronomia polli conigli, corso centrale arredamenti moderno cedesi. Telefonare 22-276. A90632

**SANREMO,** Rebaudi, Matteotti 60, cede causa partenza bar posizione signorile, avviato, incasso assicurato. 28587

**STUDIO** medico-dentistico avviatissimo attrezzatura completa vicinanze Torino vendesi. Telefonare 758-244.

**TABACCHERIA** levata 1.200.000 settimanali, forte vendita altri articoli cedesi 16.000.000; altra reddito netto 5.000.000 annui, 15.000.000; altra 6.500.000. Franz, del Carmine 28. 969

**TINTORIA** reddito elevato centralissima cedesi. Telefonare 20-744. A90811

**TINTOSTIRERIA** semicentrale, utile mensile 150.000, occasionissima cedesi 450 mila. Telefonare 41-078. 937

**VENDESI** negozio ovini. Tel. 673-503, ore pomeridiane. A90800

**VENDO** stabilimento frigorifero con vaste celle per la conservazione frutta ed alimentari. Fabbrica ghiaccio q.li 100 giornalieri. Segheria legname. Forza idraulica HP 75. Abitazioni. Vastissimo terreno edilizio. Piaggeto. Telefonare Codogno (Milano) 22-04. 28555

## 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI. LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** Torre del Mare, Savona, siete invitati visitare modernissimo centro balneare prospiciente Isola d'oro vendonsi terreni a lotti, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Tagnol Milano, corso Sempione 62, telefoni: 345-661 345-728. 28420

**A** buone condizioni alloggi moderni 1-2-3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lancia angolo Monte. Telefonare 386-507. 676

**ABBIAMO** pronti subito alloggi signorilissimi di 3-4-5 camere, doppi servizi, rateazioni, mutuo S. Paolo, vendonsi direttamente. Rivolgersi via Frejus 18.

**A** ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino, bagno, termo nafta, mutuo, facilitazioni pagamento, via Tirreno 217 angolo via Osoppo. Cantiere ore 15-17. Telefonare 883-765. 1029

**ABBIAMO** alloggi signorili 3-4 camere più cucina. Vendesi. Agevolazioni. Corso Francia 235. Telefonare 290-474. 1064

**ABITABILI** ottobre vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Via Modici 23.

**ABITABILI** subito, Parella, alloggetti signorili 1-2-3 camere, tinello, servizi, riscaldamento funzionante. Via Carrera 95, pomeriggio. 873

**ACQUISTASI** alloggio otto camere cucina tripli servizi nuova costruzione zone Crocetta, Valentino, Crimea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1412 — Torino».

**ACQUISTO** camera indipendente, eventualmente mansarda, soffitta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9312 — Torino».

**ACQUISTO** terreno o casa da demolire per costruzione 100-200 camere zona semiperiferica o centrale. Specificare condizioni e via. Tratto direttamente [illegible] intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9267 — Torino». A91058

**ACQUISTO** 3 camere, cucina, signorili, semicentrali, convenienti. Tel. 270-580.

**AFFARONE** alloggio centralissimo vendo. Telefonare 66-472 [illegible] 15-18.

**AL** Valentino, via Tiziano, presso corso D'Azeglio alloggi da 1.100.000 a 1 milione 300.000 per camera più mutuo. Telefonare [illegible]. 902

**ALASSIO** vendo affitto vuoto ammobiliato alloggio nuovo 4 camere servizi. Cravenzola. Cernaia 40. 1166

**ALLOGGETTI** signorili ampio cucinino, minimo anticipo, rate mensili. Telefonare 65*-579. [illegible]

**ALLOGGI** signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 393-106. 18200

**ALLOGGI** veramente signorili corso Francia 3 camere, cameretta, salone, cucinino, doppi servizi, vendonsi. Telefonare 751-058. A91640

**ALLOGGIO,** corso Napoli 10, 4 camere cucina entrata, garage, libero subito, vendesi 6.500.000. Tel. 20-124, 660-228.

**ALLOGGIO** signorile, [illegible] Valentino, rialzato, angolare, disponibile, camere dieci, mq. 330, oltre cantine, soffitta, vendesi. Telefonare 520-227. A90281

**ALLOGGIO** via Mazzini [illegible] piano 4 camere, salone, servizi, libero subito vendesi. Tel. 44-485. 290

**ALLOGGIO** 2 camere, servizi casa signorile zona S. Paolo vendo 4.600.000 volendo mutuo. Telef. 253-242 ore pasti.

**ALLOGGIO** 2 camere tinello cucinino bagno vendo 2.500.000, S. Paolo. Telefonare 889-417. A91211

**ALLOGGIO** 3 camere tinello cucinino servizi vendo 7.000.000. Telef. 380-417.

**APPARTAMENTI** signorili 2-3-5 camere doppi servizi (zona Crocetta), via Pigafetta 87. telef. 527-420. 791

**APPARTAMENTO** lussuosissimo, tripli servizi, bellissimo giardino, [illegible], vendesi. Telefonare 511-400. A89841

**BELLISSIMI** alloggetti nuovi camera, tinello cucinino servizi vendo via Moncenisio. Telefonare 50-077. 61

**BELLISSIMO** appartamento corso porticato zona Francia ottavo piano 5 camere grande salone doppi servizi terrazzo ultrapanoramico pronto subito 10.500.000 più mutuo. Telefonare 31-756. 857

**BRAMANTE** 45 bis vendiamo ultimi panoramici modernissimi alloggetti. Lunghe dilazioni pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. Telefonare 83-000.

**CASA** barriera Milano sopraelevabile vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A91565

**CASA** borgata Lucento camere 14, due negozi, reddito 7%, vendo 13.500.000. Cravenzola, Cernaia 40. 1166

**CASA** modernissima, esenzione zona Francia 33 camere, servizi, bagni, ascensore, reddito 3.550.000 eredi vendono 39 milioni. Gilella, portici Barbaroux 4.

**CASA** nuova, signorile, 36 camere, garages, 2.800.000 reddito, 33.000.000 facilitando. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1007

**CASCINA** rustico civile, Valle Susa, Val Sangone acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3490 — Torino». A90561

**CASE** mutuate esenzione buon reddito zone diverse vendonsi facilitando. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

**CENTRALI** [illegible] negozio ufficio vendo permuto cascina terreni mare montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1437 — Torino». A91270

**CENTRALISSIMA** nuova costruzione angolare due corsi, vendonsi alloggi signorili 4-6-8 camere, doppi servizi, volendo superfici superiori con grandi saloni, indicatissima sede uffici [illegible], pronti subito. Prezzi convenienti. Strumecini, Re Umberto 6. 1073

**CENTRO** Santa Rita, vendonsi alloggi rifinitissimi pronti subito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

**COMMERCIANTE** compra alloggio due tre camere, servizi, ascensore, termo centrale, circondario via Po, Statuto, Garibaldi, Porta Nuova. Tel. 585-361.

**CONTANTI** 60.000.000 privato acquisterebbe escludendo intermediari casa signorile esente redditizia oppure magazzini garages centrali. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 6010 — Torino».

**CORSO** Peschiera 283 angolo via Arvier 2-4, vendonsi alloggi 1-3 camere, tinello, cucinino, pronti settembre e altri liberi o occupati. Tel. [illegible].

**CORSO** Polonia alloggi due camere, tinello, servizi nuova costruzione vendonsi ottimo impiego capitale. Tel. 298-877.

**CORSO** Tassoni angolo corso Regina, ultimi appartamenti 1-2 camere più servizi signorili, panoramici, ogni comfort vendonsi. Rivolgersi cantiere, giorni feriali ore 9-18, festivi ore 9-12.

**CROCETTA** palazzina, privato vende mq. 160, l'uno, due alloggi soleggiati, vista giardino, tre camere cucina doppi servizi ciascuno. Telefonare 583-404.

**GARAGE** box posteggi via Valeggio, Re Umberto acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8489 — Torino». A90081

**GRATTACIELO** piazza Solferino, alloggio panoramico 250 mq. adatto abitazione, ufficio, volendo libero entro un mese, vendesi 23.000.000. Per visite rivolgersi custode stabile ogni sabato feriale ore 16

**GRUGLIASCO** grattacielo vendo alloggio signorile 2 camere servizi. Telef. 783-344 ore pasti. A90924

**IMPRESA** acquista contanti case demolirsi, terreno centrale, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6014 — Torino». A90109

**IMPRESA** cede alloggi, autorimessa, per terreno costruibile. Telefonare 594-902.

**IMPRESA** costruzioni direttamente vende spaziosi alloggi con ampi cucinini, negozi, magazzini grande autorimessa via Borgaro 108 inoltre alloggi occupati oppure vuoti in zone varie. Telefonare 296-783, 272-839. A91682

**IMPRESA** idraulica fornisce apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, telefono [illegible]. [illegible]

**IN** via Tirreno angolo Osoppo vendonsi alloggi 1-2-3 camere cucinino bagno termo nafta ascensore. Mutuo, Dilazione pagamento, Telefonare 505-249.

**LOCALI** centrali negozio laboratorio ufficio vendonsi affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1437 — Torino».

(Continua a pag. 8)

Con l'intervento del ministro del lavoro Sullo

# Raggiunto a Roma l'accordo per la vertenza della Cogne

**A mezzanotte gli scioperanti di Aosta manifestano ancora dubbi per la "banca delle ore" - Infine dopo lunghe telefonate, la firma - Oggi alle 14 riprende il lavoro in tutte le sezioni dello stabilimento**

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 ottobre.

Un forte dissenso tra le rappresentanze dei lavoratori delegate a trattare sulla vertenza della Società nazionale Cogne e le maestranze locali sui termini di un accordo praticamente raggiunto con intervento del ministro del Lavoro, ha protratto la favorevole conclusione dei negoziati fino a notte inoltrata.

Le delegazioni della Cisl, della Uil e della Cgil si erano dichiarate pronte a firmare l'accordo con il quale notevoli miglioramenti vengono previsti per i lavoratori del complesso industriale aostano. Si era superata la spinosa questione dell'altoforno, si era concordata la misura del premio, si era stabilita la misura del prestito e le modalità di pagamento. Tutto sembrava volgere nel migliore dei modi quando a un tratto si è avuta una decisa impennata delle maestranze locali. Dal ministero del lavoro le rappresentanze operaie avevano avvertito telefonicamente gli operai di Aosta dell'imminente accordo e ne avevano illustrato i punti principali, non pensando che vi sarebbe stata una drastica presa di posizione nei confronti di una clausola del tutto marginale rispetto ai notevoli vantaggi dell'intesa.

L'azienda nell'ultimo articolo dell'accordo aveva chiesto l'inserimento della seguente formula: «Le parti si danno atto che viene revocata la disdetta notificata dell'accordo aziendale per la banca delle ore». E' stata questa clausola che ha creato l'irrigidimento di Aosta. Si è chiesto di rinviare la firma dell'accordo a domattina per dare tempo di consultare le maestranze; da Roma, nel corso d'una telefonata protrattasi ininterrottamente per oltre un'ora, si è fatto presente l'opportunità di firmare l'accordo in serata, anche in considerazione degli impegni del ministro per i prossimi giorni. Non firmare avrebbe potuto significare un forte rischio. All'1,20 si è avuta improvvisamente la schiarita, ormai quasi inattesa. Le parti hanno firmato l'accordo che pone fine alla lunga controversia. Domani alle 14 riprenderà il lavoro in tutte le sezioni dello stabilimento.

Il tentativo di conciliazione del ministro s'è iniziato alle 10,30 con il preannunciato incontro con l'ing. Anselmetti, amministratore delegato della Cogne. Alle 11 ha ricevuto il segretario generale aggiunto della Cisl dott. Coppo, con il quale ha esaminato i vari aspetti della vertenza, e ha discusso le possibili soluzioni con particolare riferimento alle questioni dell'altoforno, del premio, dell'adeguamento dei minimi.

Alle 11,30 si è stato un incontro fra il ministro e i rappresentanti delle categorie, guidati dal segretario della Fim-Cisl, Volontè, della Fiom-Cgil, on. Lama, e della Uil, Cesare; alle 12,30 le delegazioni dei lavoratori al completo sono state introdotte nello studio dell'on. Sullo e vi si sono trattenute fino alle 14,30.

Nella ripresa pomeridiana — erano le 18,30 — l'on. Sullo ha comunicato alle delegazioni delle parti che ormai si era sulla buona strada. Alle 21 l'accordo fra le parti è stato delineato nei seguenti punti:

1) L'azienda trasformerà a tempo determinato alla rispettiva scadenza gli attuali contratti a tempo indeterminato e, per le nuove assunzioni, si atterrà a quanto previsto dal disegno di legge in materia di contratti a termine, approvato recentemente dal Comitato ristretto della Camera dei deputati;

2) Nel caso di scioperi che interessino il personale degli alti forni le parti si danno atto: a) le organizzazioni sindacali daranno concorde preavviso all'azienda almeno quarantott'ore lavorative (pari a due giorni) prima dell'inizio dello sciopero, precisandone la durata se inferiore o pari ai tre giorni; b) nel caso che la durata superi i tre giorni, le organizzazioni sindacali provvederanno ad assicurare la presenza del personale necessario alla sola sorveglianza dell'impianto e precisamente sei uomini per turno; c) nel caso che la durata sia inferiore o pari a tre giorni, le organizzazioni sindacali provvederanno ad assicurare la presenza del personale necessario all'esercizio, e precisamente trentacinque uomini per turno; d) l'azienda provvederà ad alleggerire la carica, riducendo così la produzione per i giorni di sciopero a circa il 65% della produzione normale; e) per ogni giornata di esercizio diretto dell'alto forno, nel quadro delle norme di cui sopra, l'azienda verserà al «fondo di assistenza interna per i sussidi ordinari» l'importo di lire 500.000;

3) Le paghe di fatto individuali che siano attualmente inferiori a quelle applicate ai lavoratori in servizio al 1° gennaio 1954 (fatti salvi, comunque, gli aumenti derivanti dai successivi accordi e contratti nazionali) saranno progressivamente adeguate al livello di queste ultime, e ciò mediante l'applicazione dei seguenti aumenti: per il 30% della differenza a partire dal 1°-1-1961; per l'altro 30% della differenza a partire dal 1°-7-1961; per il restante 40% a partire dal 1°-1-1962;

4) La Società corrisponderà ai lavoratori interessati un premio «Cogne» stabilito per il 1960 nella misura di lire 27.000 (comprese le lire 6000 già erogate) e per il 1961 in lire 29.000; il premio annuale verrà corrisposto per il 1960 entro il mese di novembre, per il 1961 in occasione del Ferragosto; le parti si incontreranno di nuovo all'inizio del 1962 per l'esame del problema;

5) L'Azienda concederà ai lavoratori interessati alla vertenza un prestito di lire 15.000, la cui restituzione verrà effettuata in 15 rate a partire dal 1° gennaio 1961; l'erogazione del prestito stesso verrà effettuata nel più breve termine possibile e comunque prima del 15 novembre;

6) Il testo del 15 dicembre 1957 in materia di trattamento invalidità del lavoro verrà trasformato in accordo, mediante sottoscrizione del testo stesso tra la direzione e la commissione interna; l'Azienda dichiara che non effettuerà gli assorbimenti, previsti da detto testo, per quanto attiene agli aumenti delle pensioni Inail disposti con legge 4 febbraio 1960 n. 52;

7) Ai piantoni e ai fattorini, l'Azienda corrisponderà il 50% dell'incentivo medio di stabilimento, fatta eccezione per coloro che già percepiscono il 75%;

8) Le parti si danno atto che viene revocata la disdetta notificata dall'accordo aziendale per la cosiddetta «banca delle ore».

Agli incontri pomeridiani e serali hanno partecipato: per l'azienda l'ing. Anselmetti, amministratore delegato e direttore generale, l'avv. Cuttica, capo del personale, e l'avv. Capecchi, assistiti dall'avv. Boyer dell'Intersind; per la Cisl, Volontè e Zanzi, della federazione metalmeccanici, Biagioli per la Federestrattive e Cavazzuti dell'Unione regionale Cisl di Aosta, assistiti dal dott. Cavazzali, dal dott. Magnabosco e dal rag. Leonardo della confederazione; per la Fiom, l'on. Lama, Boni, Masetti e Colombo, segretario della camera confederale di Aosta; per la Uil, Vanni, Repetto e Cesare e per il Sindacato autonomo valdostano travailleurs il segretario rag. Ravet.

r. a.

## Cadavere col capo sfondato trovato in un fiume a Lodi

Lodi, 28 ottobre.

Il corpo di un uomo, molto probabilmente assassinato, è stato ripescato oggi pomeriggio nelle acque del fiume Lambro nel territorio lodigiano. La macabra scoperta è stata compiuta da un contadino, Pietro Asti di anni 53, residente alla cascina Bagottino di Mediglia.

Il contadino, verso mezzogiorno, terminato il lavoro nei campi, si stava avviando verso casa percorrendo l'argine sinistro del fiume Lambro. Ad un certo punto si arrestava terrorizzato: tra alcuni arbusti nell'acqua aveva scoperto il corpo di un uomo. Dato l'allarme, nelle prime ore del pomeriggio i carabinieri di San Giuliano Milanese e successivamente quelli di Lodi raggiungevano la cascina Bagottino. Tratto a riva il corpo dell'annegato, i carabinieri notavano che il cadavere aveva le gambe saldamente legate con una grossa corda. Il procuratore della Repubblica ha disposto subito per una perizia necroscopica.

Per la seconda volta nel giro di 3 anni i carabinieri di Lodi si trovano di fronte ad un «giallo». Il perito settore si è riservato di comunicare l'esito della perizia entro una ventina di giorni, tuttavia sul cadavere sono state riscontrate delle gravi ferite ed il capo risulta sfondato, ciò che lascia supporre l'ipotesi delittuosa. Il cadavere al momento del rinvenimento indossava un paio di calzoni grigio-ferro, calzava un paio di scarpe con suole di gomma, attorno al collo aveva dei brandelli di una camicia azzurrina; lo sconosciuto non aveva addosso alcun documento di identificazione. La morte risale ad almeno due settimane. Il corpo è di un uomo di circa 50 anni, quasi completamente calvo, di corporatura normale, baffi, capelli e ciglia brizzolate.

Esclusa l'ipotesi che possa trattarsi di una disgrazia, i carabinieri, al comando del cap. Russo, debbono stabilire se lo sconosciuto si è tolto la vita o se sia stato ucciso, ipotesi quest'ultima che sembra la più probabile, sia per le ferite trovate sul corpo sia per il sistema di legatura delle gambe, che doveva servire a tenere allacciato un macigno affinché il corpo non riaffiorasse.

## Vittoria Marone con il fidanzato



La giovane contessina torinese, figlia dell'Infanta di Spagna, ad un ricevimento a Londra insieme al promesso sposo, il nobile spagnolo José Dario Alvarez. Vittoria Marone mostra compiaciuta alle amiche il prezioso anello di fidanzamento (Tel.)

Per i fenomeni nucleari c'è una specie di orrore superstizioso

# Una nave a propulsione atomica non può in alcun caso esplodere

*Potrebbe invece prodursi una fuga di radioattività con effetti molto gravi in caso di collisione; sono pericolose anche le scorie - Ma si ritiene che la sicurezza potrà essere garantita quasi al cento per cento - Tecnici di 12 Paesi discuteranno questi problemi al prossimo convegno di Taormina*

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 28 ottobre.

*«Stiamo entrando in un'epoca in cui i comandanti delle navi, prima di entrare in un porto, dovranno esibire un certificato di "immunità radioattiva", come una volta, al tempo del colera e del vaiolo, esibivano il certificato sanitario»: così ci dice un funzionario dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna, illustrandoci il contenuto delle discussioni che si terranno sull'argomento a Taormina dal 14 al 18 novembre. La prossima conferenza sarà la prima che la «Piccola Onu dell'atomo» organizzerà in Italia, su invito del nostro governo. Si tratterà di un convegno ad alto e ristretto livello tecnico. Centoventi specialisti di dodici Paesi esamineranno per quattro giorni, da ogni punto di vista, un tema di scottante attualità: «Lo studio della propulsione nucleare delle navi, con particolare riguardo alla sicurezza umana».*

*Lo sviluppo della navigazione nucleare è uno degli eventi più rivoluzionari nella storia della civiltà mercantile; ci troviamo però, alla porta del fatto nuovo, praticamente impreparati. I problemi connessi alla navigazione delle navi a propulsione atomica costituiscono una selva di questioni tecniche, sanitarie, giuridiche, psicologiche, che l'uomo, solo pochi anni fa, non immaginava neppure di dover oggi affrontare. Il funzionario che ci informa tiene a sgombrare subito il campo dalla prima e istintiva apprensione del profano: «Va detto, innanzi tutto, che un battello a propulsione atomica non può mai, in nessun caso, esplodere. Superstiziosamente si tende ancora e sempre a confondere l'energia con la bomba atomica. Il pericolo, con le navi, è un altro: scorie radioattive del carburante usate per il materiale fissile, altri materiali "contagiati" dalla radioattività, fughe di radioattività a causa di un difetto di costruzione, di una distrazione, oppure di una collisione».*

*Da quanto ci dicono i tecnici dell'Agenzia di Vienna vediamo che i primi passi della navigazione nucleare suscitano una specie di orrore superstizioso non solo nel popolo, comunque, ma anche nei governi delle nazioni più civili. Tipico il caso del sottomarino atomico americano «Skate»: accolto con timori dalle autorità olandesi nel porto di Rotterdam, fu rifiutato nella maniera più recisa da tutti i porti danesi. Un primo abbozzo di convenzione internazionale per regolare la norma di accesso e di capitalità delle imbarcazioni atomiche nei porti, venne tentato nel giugno di quest'anno ad una conferenza di specialisti tenutasi in Inghilterra; la questione, non ancora definita, sarà affrontata nuovamente a Taormina. In breve si può dire già adesso che ogni nave a propulsione atomica, prima di ottenere il permesso di entrare in un porto, dovrà esibire alle autorità portuali un «rapporto» redatto dall'ingegnere che l'ha costruita, e contenente nei particolari essenziali le caratteristiche di sicurezza contro i pericoli della radioattività.*

*La casistica degli incidenti possibili è molto ampia, ma il pericolo più grave è quello della collisione: una nave atomica speronata può, secondo il parere dei tecnici, produrre effetti catastrofici non solo sull'equipaggio, ma anche sulle popolazioni della costa vicina. Vi può avere una fuga di radioattività e di materiali e detriti radioattivi in misura letale. Gli specialisti giapponesi, che saranno numerosi a Taormina, sono all'avanguardia negli studi di questo tipo di incidenti e un gruppo di essi ha eseguito interessanti esperimenti sui modelli in miniatura di alcune petroliere nucleari, costruiti con materiali e sistemi diversi, e sottoposti artificialmente, «in laboratorio», a urti di diversa posizione e velocità. La conclusione di massima tratta da queste prove sperimentali è stata, tutto sommato, semplice e i futuri costruttori del nuovo naviglio non la potranno certo ignorare: poiché il reattore atomico occupa, su una nave, molto meno spazio della tradizionale sala macchine, lo si può, primo, isolare in un punto relativamente sicuro e, secondo, con tutto lo spazio interno che si guadagna, la corazza dello scafo può essere ispessita in maniera da offrire una resistenza più forte agli urti.*

*Rocki e Case, due tecnici della commissione per l'energia atomica di Washington, hanno sintetizzato con estrema chiarezza le fondamentali misure di sicurezza da prendere contro il pericolo di incidenti, interni od esterni. Anche i due americani, come i loro colleghi giapponesi, ritengono che prima di tutto bisogna pensare all'installazione del reattore nel punto meno vulnerabile del battello; indispensabile, poi, un dispositivo di protezione speciale contro le collisioni; il tipo di reattore dovrebbe essere già noto e provato, capace di fornire l'energia necessaria al sistema di propulsione in condizioni di sicurezza assoluta; importantissimo, inoltre, in caso d'emergenza, un meccanismo di funzionamento e dimensioni razionali per l'assorbimento e l'isolamento dei detriti radioattivi.*

*Sempre nella scia di questi studi di sicurezza, l'America immetterà in servizio, la prossima estate, una curiosa «nave-cavia» a propulsione nucleare, la «Savannah», della quale è già stato varato lo scafo, lungo 183 metri, nel luglio dell'anno scorso. Sarà munita di un reattore da 20 mila CV con una durata di tre anni e mezzo. Porterà in giro per i porti del mondo un equipaggio altamente specializzato, strumenti, fisici atomici, psicologi, giuristi; questi gruppi di studiosi raccoglieranno sul vivo, nel corso della navigazione, dati e osservazioni sul complesso dei problemi d'ogni genere che insorgeranno via via durante la crociera scientifica.*

*Quando, prese le dovute e rigorose precauzioni internazionali, (si pensa che la sicurezza potrà essere garantita quasi al cento per cento) la navigazione atomica comincerà a sostituire a poco a poco quella tradizionale, l'innovazione rivoluzionaria avrà indubbiamente ripercussioni di incalcolabile portata sullo sviluppo dei traffici mondiali. Basti enumerare, sulla scorta di quanto ci dicono i tecnici dell'Agenzia atomica, tre vantaggi principali del nuovo naviglio: rotte a grande raggio senza approvvigionamento di combustibile; spazio maggiore per merci e passeggeri, data la riduzione del macchinario e l'eliminazione dei depositi per il combustibile; tempo guadagnato negli scali, dove non sarà più necessario imbarcare combustibile. Breve: la scomparsa della nafta e del carbone aumenterà lo spazio sulla nave e accorcerà il tempo dei viaggi.*

**Enzo Bettiza**

# Curd Jurgens schiaffeggia la giovane moglie in pubblico

*Scenata in un locale notturno a Vienna - L'attore tedesco (al quarto matrimonio) ha sempre avuto le mani pesanti con le consorti: nel '54 mandò all'ospedale Eva Bartok*



Curd Jurgens con la giovane moglie parigina, l'ex-indossatrice Simone Bicheron

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 28 ottobre.

Curd Jurgens, il più popolare attore tedesco, ha schiaffeggiato la moglie in pubblico in un locale notturno di Vienna. La notizia è riferita dalla *Bild Zeitung* di Amburgo. E' andata così: Curd e la giovanissima moglie Simone, una ex-indossatrice francese di 24 anni, bruna, assai graziosa, erano andati a passare una serata in un *night club* inaugurato di recente. Il padrone è il signor Blatzheim, patrigno dell'attrice tedesca Romy Schneider, che è proprietario di una catena di locali a Colonia e in altre città della Germania.

Jurgens e la moglie stavano osservando una danzatrice vestita di impalpabili veli; Curd, che appariva estremamente interessato allo spettacolo, deve esserne uscito con qualche caloroso apprezzamento; o deve aver detto sul conto della ragazza qualche cosa che ha irritato Simone. Perché ad un certo punto tra i due è scoppiato un litigio. Si è sentita qualche frase concitata, poi l'attore ha allungato la sua robusta mano: colpendo la moglie al viso. Simone è balzata in piedi, precipitandosi verso l'uscita. L'hanno sentita gridare: «Se riprovi ancora una volta a battermi davanti a tutti, ti pianto per sempre».

Secondo la *Bild Zeitung*, non è la prima volta che Curd Jurgens picchia le sue mogli. Nel marzo del 1954 batté così forte Eva Bartok da mandarla all'ospedale. Simone è la quarta moglie dello Jurgens. I due si sposarono due anni fa e sinora non si aveva avuto sentore di dissapori coniugali. Vivono di solito in una lussuosa villa a Cap Ferrat, sulla Costa Azzurra. Curd Jurgens è l'attore meglio pagato del cinema tedesco. La sua carriera è stata alquanto rapida; altrettanto velocemente ha guadagnato milioni. Le parti preferite dall'attore sono quelle del militare, anche se egli non ha mai avuto vocazione per il mestiere delle armi. Di recente ha interpretato un film tratto da una novella (adattata) di Stefan Zweig, nella parte di un perseguitato del nazismo che, per sfuggire al lavaggio del cervello, gioca immaginarie partite a scacchi, senza figure né scacchiera, affidandosi alla sua memoria (diventerà poi una specie di campione)

A differenza degli altri attori tedeschi, alieni dal divismo e dalle sue manifestazioni talvolta clamorose, Jurgens e la moglie hanno cominciato da tempo a far parlare di sé. Giorni fa si seppe che la coppia aveva acquistato un servizio di posate in oro massiccio, pagandolo una cifra colossale.

m. c.

## Ai lavori forzati la donna che soffocò due bambini

Ginevra, 28 ottobre.

Dopo otto ore di camera di consiglio, la Corte criminale di Losanna ha pronunciato la sentenza contro la ventiseienne Eliana Bedert, definita la donna più crudele che abbia mai vissuto in Svizzera. Infatti l'accusata aveva soffocato, lo scorso anno, due bambini, il proprio, di quattro mesi, e quello d'una vicina di casa che aveva tre anni. Per di più essa aveva inflitto gravi sevizie ad altri tre bimbi in tenera età. Il marito della donna, che aveva cercato di simulare una disgrazia appiccando il fuoco alla stanza in cui i due bimbi, dopo essere stati violentemente percossi, erano stati soffocati dalla snaturata donna, è stato condannato a 2 anni di prigione. Eliana Bedert, riconosciuta parzialmente inferma di mente, è stata condannata a 17 anni di lavori forzati.

Elezioni a Verbania e Borgomanero

## Cadorna e Pastore daranno la maggioranza alla d.c.?

I due nomi, inclusi nelle liste per risolvere difficili situazioni

Verbania, 28 ottobre.

(c.) Gli elettori di Verbania sono oltre ventimila: di questi 11.293 sono donne e 9950 maschi. La forte prevalenza dell'elettorato femminile sarà determinante per una delle sei liste in lotta.

L'amministrazione uscente è di sinistra. Il sindaco Ugo Sironi, in carica da otto anni, appartiene al Psi e il vice sindaco, dott. Chiappa, è comunista. Talvolta la Giunta si avvaleva dell'appoggio esterno dell'unico consigliere socialdemocratico. All'opposizione vi erano democristiani, indipendenti e missini. Le elezioni del 1956 avevano dato questi risultati: Psi 6023 (seggi 11), Dc 5596 (10), Pci 2694 (5), Indipendenti 1125 (2), Msi 917 (1), Psdi 582 (1).

Rispetto allo schieramento del 1956 c'è una sola novità: è scomparsa la lista degli indipendenti sostituita da quella dei liberali.

Il Psi ha come suo capolista il sindaco Sironi e presenta anche l'on. Francesco Albertini, ex-deportato a Mauthausen. I socialisti si dicono convinti di aumentare ancora i loro suffragi, probabilmente a spese dei comunisti. Questi oltre al vice sindaco Chiappa hanno in lista anche l'on. Moscatelli e l'ex comandante partigiano Pippo Frassati.

La Dc ha schierato davanti a tutti il generale senatore Raffaele Cadorna, ex-comandante del Corpo Volontari della Libertà.

Il Psdi non ha eccessive speranze, ma è certo di poter conservare il seggio finora avuto e di aumentare il numero dei voti.

Il Pli che si presenta per la prima volta crede di poter ottenere buona parte dei voti che quattro anni fa erano andati agli indipendenti e punta ai due seggi. I missini sperano negli immigrati.

Borgomanero, 28 ottobre.

(n.) - Il motivo di maggior interesse di questa competizione elettorale consiste nella lotta fra la democrazia cristiana e gli indipendenti. Questi ultimi infatti, pur avendo raccolto nel 1956 minor numero di voti e di seggi rispetto agli avversari, sono riusciti a reggere per quattro anni le sorti del Comune insieme ai socialisti. La dc, che nelle elezioni politiche ottenne addirittura il 54 per cento dei suffragi, ha dovuto rassegnarsi a rimanere sempre all'opposizione.

Nelle passate elezioni amministrative i risultati erano stati i seguenti: dc 3727 voti (seggi 12), indipendenti del «focolare» 2018 (10), psi 1802 (6), pci 579 (1), psdi 424 (1). In questa occasione la lista dello scudo crociato aveva perso molto terreno, soprattutto per le polemiche violentissime suscitate intorno alla persona del suo *leader* e sindaco avvocato Borgna, divenuto inviso a molti cittadini. Numerosi voti di democristiani scontenti erano quindi andati al «focolare».

Ora la dc presenta una lista a capo della quale si trova l'on. Giulio Pastore. Il ministro gode qui di vasta popolarità, tanto che nelle votazioni politiche ottenne quasi duemila voti di preferenza. L'ex sindaco Borgna, già capo dell'opposizione fino ad oggi, non è compreso fra i candidati: egli stesso ha rinunciato per evitare dissidi in campo cattolico. Con la nuova formazione la dc punta decisamente alla maggioranza assoluta.

Gli indipendenti del «focolare» hanno riconfermato nella lista l'attuale sindaco avvocato Gianni Colombo e i tre assessori uscenti. I socialdemocratici con soli sedici candidati e i comunisti hanno numerosi nomi nuovi.

Il psi non nasconde le sue ambizioni: è convinto di poter aumentare almeno di un seggio.

# ANNUNCI ECONOMICI

## 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

*(Continua da pag. 5)*

**LA** Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere, servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sfai, via Andrea Doria 15, telef. 513-173, 521-613.

**MIRAFIORI** vendesi intera colonna alloggetti corso costruzione ottimo reddito affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 88 — Torino». [illegible]

**MONGINEVRO** 340 impresa vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere, servizi, ampi cucinini, terrazzi, mutuo considerevole, facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 596-737. 1127

**MURI** autorimessa centrale mq. 600 reddito vendo 25.000.000. Telef. 583-875.

**MURI** [illegible] affittati a bar, [illegible], pescheria più due box, reddito 5 per cento, vende blocco oppure separatamente. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

**MURI** negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Cerruti, Andrea Doria 13. 85

**MURI** negozio compero libero occupato possibilità riscatto zona centrale. Telefonare 886-281. A61111

**MURI** negozio nuova costruzione, prossima apertura macelleria, affitto annuo 360.000, vendo contanti 3.000.000 più mutuo 700.000 circa. Telefonare 596-248.

**MURI** negozio reddito 8 per [illegible] vendesi 3.600.000. Frana, del Carmine 38.

**NEGOZI** nuovi, zona popolata, sprovvista, corso Francia aeronautica, vendonsi. Telefonare 691-335. 781

**NEGOZIO** con alloggio vendesi affittati o liberi, zona Lucento. Tel. 790-891.

**OCCASIONE**, Alessandria centro, in palazzina, eredi vendono alloggio signorile, libero, cinque camere, cucina, giardino, 5.700.000. Cipro, Strada Saliceto 15, Torino. A89787

**PANORAMICO** terreno superficie 3300 distanza 1500 m. [illegible] Castello progetto approvato due ville vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1420 — Torino».

**PIAZZA** Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato finitura lusso, proprietario vende definitivo frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, [illegible] deposito. Tel. 684-582 ore 8-9.

**PORTA** Susa vendo contanti alloggio 3 camere, servizi quarto piano, ascensore. Tel. 521-443. 1090

**PRECOLLINARE**, piano rialzato, nuova costruzione, bicamere, salone, doppi servizi vendesi, pagamento dilazionato. Moncalvo 55, ore 15-19. 1519

**REDDITO** ottimo vendonsi in casa nuova S. Rita alloggio tre camere locali uso ufficio su strada con alloggetto attiguo. Facilitazioni. Telefonare 583-232, ore 19-21. A90920

**S. PAOLO** vendonsi alloggi [illegible] multipli 2 camere tinello servizi. Telefonare 50-077. 61

**SANREMO**, Rebaudi, Matteotti 60, causa partenza vende appartamento vicino Albergo Reale. 4 vani termobagno vista mare arredato. 25557

**SANREMO** vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rosa, Sanremo. 21791

**SEMINTERRATO** mq. 1300 con rampa eventuali mq. 700 al piano terreno in corso Belgio in palazzo da costruirsi impresa tratta cessione od affitto di tutto o di parte. Telefonare 880-361.

**SESTRIERE** nel condominio Gran Serein alloggi signorili, doppi servizi, pronti subito od approntabili Natale vende società Sevemaro, via Legnano 11. Telef. 46-006.

**TERRENI** Rivoli adatto per ville piccole, industria, vendesi. Telefonare 360-450.

**TERRENO** centralissimo su corso adatto albergo uffici abitazione vendesi. Telefonare 770-884. A90129

**TERRENO** civile industriale mq. 300.000 vendonsi lotti mq. 2000 4000 10.000 20.000 50.000 servizi pullman, grandi strade, acqua, forza. Corso Orbassano confine Beinasco, Torino. Telef. 515473 ore 9-12. 133

**TERRENO** in Gerbido permesso piccola industria mq. 2350 vendo. Tel. 564-439.

**TERRENO** mq. 6150 soleggiatissimo sotto Reaglie vendo 8.500.000. Telefonare 280-542. A89980

**TERRENO** mq. 20.000 permesso costruzione industriale, servito strade, forza, acqua, tram, raccordo ferroviario, vende Simonetti, Re Umberto 5. 7107

**TERRENO** precollinare strada Cavoretto mq. 4800 vendesi. Cravenzola, Cernaia 40. 1155

**TERRENO** 800 mq. casetta 4 camere stazione Falchera Torino vendo. Cravenzola, Cernaia 40. 1155

**VANCHIGLIA** 3 camere cucina servizi termo 3.300.000. Telefonare 885-062.

**VENDESI** adiacente corso Casale terreno precollinare cinquemila mq. Tel. 880-038.

**VENDESI**, alloggi due camere servizi, pronti subito. Buenos Aires 69, visionarsi dalle 14,30 alle 17. A81386

**VENDESI** alloggio. Rivolgersi Viera Giacinto, via Brunetta 15. A89052

**VENDESI** alloggio sei camere servizi grande terrazzo, signorile. Telef. 741-393 (mattino). A91045

**VENDESI** bellissimi alloggi signorili 4-7 camere doppi, tripli servizi. Giovanni Agnelli 38-40. tel. 383-583. [illegible]

**VENDESI** o affittasi 2 vani e servizi uso negozio o magazzino, zona borgata Vittoria. Telefonare 250-058. [illegible]

**VENDESI** signorilissimo alloggio collina piano rialzato 5 camere cucina doppi servizi complessivi mq. 153, [illegible] 75.000 mq., volendo garage. Telefonare 375-970.

**VENDESI** stabilimento industriale nuovo libero coperti metri mille totale metri milleottocento adatto qualsiasi industria Comune Torino. FIN-VAL, Monte Pietà 2. Telefoni 527-410, 527-411. 736

**VENDESI** terreno industriale frazionamento zona quadrivio autostrada Ivrea-Milano. FIN-VAL, Monte Pietà 2. Telefoni 527-410, 527-411. 736

**VENDESI** terreno 4000 mq. precollinare zona Fioccardo, fronte Mostra '61. Telefonare 677-380. A91048

**VENDO** alloggio-pensione reddito mensile 90.000. 4.500.000. Telef. 872-769.

**VENDO** in Torino, piazza Stampalia, alloggetto con garage. Agenzia Reghin, Ciriè, via Vittorio Emanuele 175.

**VENDONSI** alloggetti nuovi tre camere volendo autorimessa reddito effettivo 9% costruzione accurata. FIN-VAL, Monte Pietà 2. Tel. 527-410, 527-411.

**VENDONSI** alloggi signorili 2-3 camere, salone, via Cibrario. Corso Svizzera. Telef. 755-772. 995

**VENDONSI** alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili ottobre. Fra. corso Rosselli 105/11, corso Adriatico 18. 979

**VENDONSI** Mirafiori alloggi signorili affittati, tre camere servizi, reddito mensile 30.000, 3 milioni. Telef. 672-769.

**VENDONSI** negozi stabile nuovissimo signorile costruzione angolare corsi Tassoni, Regina, forte sviluppo commerciale. FIN-VAL, Monte Pietà 2. Tel. 527-410, 527-411. 736

**VENDONSI** terreni collinari costruzioni ville e appartamenti. Telefonare 503-754, 674-567. 27731

**VIA** Domodossola vendesi alloggio bloccato camera cucina 1.350.000. Telefonare 50-785. 1138

**VIA** Galvani int. 12 vendonsi camere libero 500.000, bloccate 330.000. Telefonare 50-785. 1138

**VIA** Monginevro 153 grandioso palazzo pronto 1961 iniziasi prenotazione appartamenti due camere più servizi accuratamente finiti, ogni comfort. Rivolgersi cantiere. A91166

**VIA** Zumaglia 12, prossimità piazza Rivoli, vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi. Telefon. 60-795. Visite ore 16-17. Geom. Carrara. 1138

**VILLAGGIO** Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzo precollinari 4-6 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, strada Alberoni 18.



**25.000** metri cubi costruibili in 2 case non lottizzabile permesso approvato zona Gran Madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1420 — Torino». A90840

**2.400.000** vendesi alloggio centrale 2 camere cucina servizi 1° piano. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 1132

**24.000.000** via Barletta, vendonsi officina mq. 365 circa, con ufficio sovrastante alloggio, 2 camere, cucina servizi, terrazzo, impianto riscaldamento nafta. Telefonare 375-970. 1123

## 5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** coniugi piemontesi abbisogna alloggetto qualunque zona cauzionando. Telefonare 46-411. 859

**A** dipendente Stipel abbisogna camera cucina, alloggetto, cauzionando. Telefonare 658-755. 820

**AUTOTRASPORTI** affitterebbe locale possibilmente zona barriera Nizza minimo mq. 800 coperti. Telefonare 60-456.

**CONIUGI** piemontesi cercano alloggetto o due camere zona Dora o Largo Brescia. Telefonare 551-495. A91505

**GIOVANI** sposi cercano camera, tinello, cucinino, termo bagno, cauzione, anche non libero subito. Telefonare ore pasti [illegible].

**INGEGNERE** solo cerca alloggetto oppure camera servizi ambiente signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6033 — Torino». A92103

**INSEGNANTE** con madre cerca alloggio 3 vani, cucinino, ultimi piani, veduta montagna per 1° dicembre, centro o regione collina comodità tram. Telefonare 585-226. A88830

**LOCALE** mq. 300 circa cercasi per industria silenziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino». A90884

**MAGAZZENO** 300 mq., piano terra o seminterrato, luminosissimo, uffici, libero 1° gennaio, affitterei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1418 — Torino».

**SIGNORA** sola referenze cerca affittare camera cucina. Telef. 519-258.

**AFFITTASI** alloggetto ammobiliato [illegible] precollinare casa signorile. Telefonare 742-243. A90253

**AFFITTASI** alloggio signorile due camere, cucina, servizi paraggi Boringhieri. Tel. 528-148. A91509

**AFFITTASI** locale [illegible] mq. 130 Aeronautica, corso Francia. Telefonare 738-289. A91813

**AFFITTASI** negozio con tinello, cucinino, bagno, redditizio per pellicceria, merceria cartoleria. Telef. 693-258.

**AFFITTASI** o vendesi ad uso ufficio 2 camere cucina e servizi via Beaumont 16. Telefonare 519-194. 609

**AFFITTASI** o vendesi 2 vani e servizi uso negozio o magazzino, zona Borgata Vittoria. Telefonare 250-058.

**AFFITTASI** Roma zona industriale EUR ottima posizione area mq. 1600 con capannone mq. 200. Offerte scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

**AFFITTASI** stabilimento libero semicentrale primo secondo piano mq. 3000. Telefonare 21-016. A91262



**A** ditta trasporti abbisognerebbe capannone o locale chiuso mq. 200 oppure 300, altezza m. 4,50 minima. Telefonare 396-330. 524

**CERCASI** locale uso industria semi rumorosa mq. 1500 più ampio cortile. Telefonare 595-852. A90815

**CERCO** borgo San Salvario mansarda, camera indipendente uso studio. Telefonare 853-069. A90530

**CERCO** camera vuota zona Porta Palazzo ottime referenze. Telef. 272-093.

**CERCO** locale industriale zona S. Rita, Lingotto, mq. 200-400. Telef. 389-308.

**CERCO** ottimi locali ufficio indifferente se liberi subito o fra mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino».

**CERCO** 2 camere, cucina, servizi, garage, ultimo piano, precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1417 — Torino».

**DITTA** cerca dicembre locale uso laboratorio con ufficio mq. 300 circa industria silenziosa Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9206 — Torino». A91119

**URGE** alloggetto 1-2 camere termo piano terreno o ascensore barriera Casale. Telefonare 875-530. 46

## 6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** Porta Nuova palazzo nuova costruzione corso Stati Uniti angolo Gioberti affittansi negozi uffici alloggi. Visite 14-17.

**ABBIAMO** alloggi 1-2-3 camere. Arsenale 43, telef. 46-430. 1012

**[illegible]** alloggi 15.000-18.000-17.000-22.000. Sacchi 14, telef. 46-411.

**AFFITTANSI** locali piano ammezzato esclusivamente uso ufficio mq. 250 circa località centralissima liberi subito. Telefonare 40-006. 835

**AFFITTANSI** - vendonsi alloggi signorili di 6 camere gran soggiorno tripli servizi, zona Valentino. Telef. 580-315.

**AFFITTASI** alloggio due camere servizi con locale scantinato mq. 50 luminoso a uso laboratorio zona nuovo stabilimento Pinin Farina. Telef. [illegible] ore 19-21.

**AFFITTASI** via Nizza 83 negozio d'angolo di tre vetrine, metri quadri 58; garage. Telefonare 760-671. A90262

**ALASSIO** affitto vendo [illegible] ammobiliato alloggio nuovo 4 cam. e servizi. Cravenzola, Cernaia 40. 1155

**AMMOBILIATO** signorile alloggio tre camere cucina bagno ultimo piano palazzo nuovo angolare ai corsi vicinanze Stadio affittasi. Telefonare 528-353.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 286-220, Mastropietro.

**AUTOTRASLOCHI** città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol, telefono 21-095. 126

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 273-732, Cigolari.

**CASCINA** Monferrato fertilissima giornate 15, volendo 30, affittasi. Telefonare 46-897. 1042

**CASTIGLIONE** Torinese letti Francesi di Cordova a condizioni vantaggiose affitto cascinotta. Telefonare 684-400. 371



**CORSO** Dante 123 affittasi soffitta 4000 persona sola. Telefonare 50-077.

**CORSO** Dante 123 seminterrato luminoso 250 mq., affittasi 35.000. Tel. 50-077.

**NEGOZIO** abitazione decorosi es pasticceria confetteria, affittasi adeguatamente su piazza transito. Via Mongrando 10. Pasi. Telef. 891-182. [illegible]

**NEGOZIO** semicentrale retro uso abitazione, riscaldamento, servizi, affittasi. Telefonare 53-573. 683

**PALAZZO** Giardino, corso Lione 36, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-005. 2490

**PIAZZA** Statuto 4, proprietario affitta vendo locale uso negozio, ufficio ampio seminterrato. Tel. 684-582 ore 8-9.

**TRASPORTI** celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare [illegible]. 13342

**UFFICIO** centro arredato cedesi uso parziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1437 — Torino». A81270

**UFFICIO** salone quattro camere servizi pronto febbraio affittasi corso Vittorio ang. Umberto, piano 3°, ascensore, termo centrale. Telef. 689-563 ore pasti.

**[illegible]** Santa Rita affittasi garage. Telefonare 392-544. A1109

## 7 LOCALI p. VILLEG. L. 100 p.p.

**SANREMO** ammobiliato vicino mare tre camere lato sala soggiorno doppi servizi frigo termogas telefono. Fortinale, via Principe Amedeo 1, Torino.

## 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

**ALASSIO** Hotel Esedra, nuova costruzione cucina bolognese, riscaldamento centrale, pensione completa invernale 1700.

**ALASSIO** villa Marechiaro, giardino sul mare, ideale per soggiorno invernale riscaldamento. Tel. 40-198. 38625

**LOANO**, albergo S. Giorgio, riscaldamento, comfort, ottimo trattamento, 1800 tutto compreso. A83393

**SANREMO** nuovissima, signorile pensione centrale, camere doppie 2000 compreso riscaldamento. Scrivere Sirone Pubblicità 22, Sanremo. 28587

**VILLA** Bertalazona San Maurizio Canavese casa signorile per cura riposo anziani trattamento alberghiero retta modesta. Telefonare [illegible] (Teleselezione).

**VILLA** Elvira, Cervo, Posizione soleggiata riscaldamento comfort convalescenza cure soggiorno anche definitivo. Telefonare (0123) 51-30. 532

## 9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

**ACCONCIATORI** pettinatrici diventerete bravissimi, l'insegnamento Piersolette un nome, garanzia. Interpellateci. Scuola Moderna Acconciature, via Nizza 9, secondo piano. 816

**ACCONCIATRICI** specializzati diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, permanenti, tinture, ondulazioni aria, manicure. Scuola autorizzata Dante Mattio, via San Pio V 5. Telef. 687-008.

**ALLA** Berlitz di Torino e Cuneo (viale Angeli 28) continuano le iscrizioni per nuovi corsi collettivi ed individuali, diurni e serali, delle principali lingue straniere.

**ALL'ISTITUTO** «Dima» 7 novembre, inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria) dattilografia, computometria, lingue, paghe, contributi, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telefon. 50-354. 1036

**ALL'ISTITUTO** Oreglia, Cernaia 22, continuano iscrizioni corsi lingue, contabilità meccanizzata, paghe, stenografia, dattilografia, computometer, ecc. 961

**BOIOCCEL**, Nizza [illegible] «Esperti» contabili, paghe; segretarie aziendali. Lingue. Stenodattilografia gratuite. Nozioni 9: [illegible] come Consulenti. (Percentuale allievi promossi Consulenti, esami ispettorato: 100/100). A90783

**GUIDA** pomeridiana allo studio ogni ordine scuola. Istituto Bertola, Po 8, telefono 42-549. 1156

**PETTINATRICE** diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 19. Telefonare 40-846. 917

## 10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

**DATTILOGRAFA** esperta esegue proprio domicilio lavori anche inglese e francese. Telefonare ore pasti 677-045.

**LUCIDATRICE** disegni esegue lavori domicilio. Telef. 872-161 ore 13-14, 20-21.

**PENSIONATO** invalido, eseguirebbe facili lavori a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7004 — Torino». A90595

**PENSIONATO** referenziato garanzia presenza svelto assumerebbe amministrazione stabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3278 — Torino». A89928

**SIGNORINA** lunghissima perfetta conoscenza italiano offresi traduzioni, lezioni inglese domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9302 — Torino». [illegible]

## 11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

**AFFITTASI** bella camera ammobiliata centralissima tranquilla, tutte comodità. Telefono 511-747. A90837

**AFFITTASI** bella camera due letti centralissima, termo. Tel. 518-298.

**AFFITTASI** elegante pied-à-terre. Comodità. Telef. 772-914. A91108

**AFFITTASI** subito ammobiliata centrale, riscaldamento, 1-2 letti. Telef. 571-869.

**AMMOBILIATA** elegante ambiente signorile affittasi zona Crocetta. Telefonare 594-189. A90278

**CERCASI** camera ammobiliata per persona sola presso zona Matteotti. Telefonare 46-656 ore 9-11. A91189

**CONIUGI** milanesi cercano ammobiliata indipendente uso affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1484 — Torino».

**GEOMETRA** cerca camera ammobiliata, comfort, paraggi Microtecnica. Telefonare 780-784. A90380

**PENSIONE** signorile [illegible] affittasi camere 2 letti. Telef. 383-610. [illegible]

**PIED-à-terre** elegante affittasi. Telefonare 641-623. A91870

**[illegible]** custodia bimbo non lattante. Telefonare 383-172. A91807

**SIGNORA** affitta camera ammobiliata in villa Reaglie comodità pullman servizi indipendenti termo prezzo mite. Telefonare 554-850. A91588

**SILENZIOSISSIMA** camera ammobiliata riscaldata cerca laureato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9232 — Torino».

## 12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

**ATTIVO**, dirigente piccola azienda lavorazione lamiera offresi capo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9306 — Torino».

**CAPO** servizio commerciale acquisti vendite esperto organizzatore giovane energico vasta conoscenze mercato metalmeccanico, desiderando migliorare cambierebbe proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6004 — Torino». A90101

**CORRISPONDENTE** perfetto inglese praticissimo lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9247 — Torino».

**DICIANNOVENNE** computista stenodattilografa complometrista, secondo impiego impiegherebbesi scopo miglioramento. Telefonare 361-067. A89847

**DICIANNOVENNE** stenodattilo aiuto contabile secondo impiego offresi. Telefonare 286-113. A91140

**DISEGNATORE** diplomato militesente, primo impiego offresi. Telef. 364-078.

**DISEGNATORE** progettista edile referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9274 — Torino». A91069

**GEOMETRA** ventenne militesente primo impiego offresi. Telefon. mattino 563-967.

**GIOVANE** diplomato praticissimo sbalzare et disegnare offresi. Scrivere: Santo, San Secondo 43, Torino. A91600

**IMPIEGATA** pratica ufficio programmi e vendite occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1403 — Torino».

*(Continua a pag. 10)*

# CRONACHE DELLO SPORT

*Dal 1° novembre il giovane difensore sarà centromediano dei rossoblù*

## Il terzino Burelli ceduto dalla Juventus al Bologna

*Le trattative concluse ieri a Milano - I bolognesi hanno rilevato il contratto dei bianconeri i quali avevano acquistato il calciatore per una cifra aggirantesi sui 100 milioni*

Il terzino destro che la Juventus aveva acquistato dal Lanerossi in inizio di stagione passerà al Bologna con le liste del 1° novembre. In proposito le segreterie del Bologna e della Juventus hanno dato il seguente comunicato: «I rappresentanti delle due società si sono incontrati oggi a Milano, giungendo a un accordo per il trasferimento del giocatore Burelli del F.C. Juventus al F.C. Bologna. Vengono in tal modo dissipati ogni ombra e contrasti sorti tra le due società nei mesi scorsi».

A quanto si è appreso il contratto è stato concluso ieri a Milano alla presenza del presidente dei rossoblù emiliani comm. Dall'Ara e dei vicepresidenti bianconeri Giordanetti e Mandelli. Il Bologna ha rilevato gli impegni assunti a suo tempo dalla Juventus con il Lanerossi Vicenza che aveva dato il difensore al club torinese. Burelli raggiungerà oggi o domani i rossoblù mettendosi a disposizione di Allasio. Come è noto le nuove norme consentono il trasferimento di atleti durante il corso del campionato anche se hanno già disputato alcune partite purché gli accordi si concretino entro il 30 novembre.

I dirigenti torinesi hanno ceduto alle pressanti richieste dei bolognesi per molte ragioni: Burelli non ha avuto un compito facile in questo inizio di campionato. E' giunto alla Juventus preceduto da ottima fama, ma le sue prestazioni non sono mai state all'altezza dei compiti che gli si volevano affidare. Sarà stata questione di ambientamento, saranno anche difficoltà di abitudine (assai diverso il lavoro che egli svolgeva nella sua vecchia società), sta di fatto che Burelli non ha mai convinto in pieno.

Ma c'è di più. Il giovane Burgnich, pure nella sfortunata partita di Firenze, ha confermato di poter tenere bene il ruolo di terzino destro. Forse l'ex-udinese non ha la classe del vicentino, ma ha indubbiamente più temperamento ed è anche più veloce. I tecnici bianconeri hanno confermato la loro fiducia in Burgnich, mentre sta migliorando giorno per giorno anche Castano, che dovrebbe ritornare all'attività agonistica fra un paio di settimane al massimo, prima nelle riserve e poi, all'occorrenza, anche in prima squadra.

Questa nuova situazione determinava alla Juventus un terzino in più, ed è stata pertanto esaminata e favorevolmente risolta la richiesta del Bologna di avere Burelli, che verrà impiegato tra i rossoblù come centromediano, ruolo che indubbiamente più gli si addice. Burelli era costato circa 100 milioni alla Juventus e tale somma verrà recuperata. Raggiunto l'accordo sul fattore finanziario, la cessione del giocatore è diventata quindi definitiva.

Burelli lascia così la Juventus dopo appena un paio di mesi di attività. Vi era giunto con qualche polemica (appunto con il Bologna), e se ne va per ricoprire i compiti che a lui sono naturali, quelli di centromediano. Nel Bologna potrebbe forse mettere in luce le sue doti tecniche che sono indubbiamente superiori a quelle dimostrate in questo breve periodo di permanenza tra i bianconeri campioni d'Italia.

Per quanto riguarda la preparazione dei calciatori juventini anche ieri il ridotto gruppo degli atleti rimasti in sede ha lavorato per circa un paio d'ore agli ordini di Cesarini e Parola. L'allenamento è stato curato in modo particolare per i due portieri Vavassori e Mattrel, sottoposti a lunghe serie di tiri a rete.



Il terzino Burelli

### Bertoloni nel Pontedera che gioca domani a Chieri

L'ex-calciatore del Torino Bertoloni guiderà domenica il Pontedera sul campo del Chieri, in una partita del torneo di serie D (girone A). Bertoloni è giocatore-allenatore della squadra toscana per la quale ha segnato parecchi goals in questo inizio di stagione.

Il Chieri, neo-promosso in D, si vale dell'ex-juventino Patrucco, di Baravalle e Costa che giocarono nelle squadre minori torinesi e di un complesso di atleti locali i quali nella scorsa annata hanno pure contribuito validamente alla promozione nella categoria maggiore. La partita si inizierà alle 14,30.

## Trecentosettanta vetture famose a Torino nel nuovo Museo dell'auto

**L'istituzione è intitolata a Carlo Biscaretti di Ruffia - Inaugurazione il 3 novembre, nello stesso giorno dell'apertura del Salone - Su un'area di quattordicimila metri quadrati impianti modernissimi per illustrare le prime macchine**

Due avvenimenti importanti per il mondo dell'automobile si stanno preparando a Torino. Il primo, tutti lo sanno, è il 42° Salone, che in questi giorni sta precisando la sua fisionomia tecnico-economica, svelando una dopo l'altra le numerose novità che lo caratterizzeranno.

L'altro avvenimento è costituito dall'inaugurazione — prevista per il 3 novembre, lo stesso giorno in cui verrà aperta la rassegna di Torino-Esposizioni — della sede definitiva del Museo dell'Automobile, intitolato al nome di Carlo Biscaretti di Ruffia, che dedicò gli ultimi trent'anni di vita alla ricerca, selezione e conservazione del prezioso materiale storico che del Museo costituisce la ragione d'essere.

Le due manifestazioni, in un certo senso si integrano e si completano, e non senza ragione sono nate e si sono sviluppate a Torino, capitale italiana dell'automobile e uno dei centri mondiali dell'attività industriale nel campo del veicolo a motore.

Un Museo dell'Automobile è cosa completamente diversa da quelli tradizionali, artistici o storici. Basti osservare che questi ultimi sono in genere delimitati da precisi confini di epoche, oppure indirizzati verso ricerche e studi e ritrosie nel tempo, con punti di arrivo ben definiti. Una raccolta di carattere tecnico, come appunto quella torinese, parte invece da un periodo storico relativamente recente — gli anni della nascita dell'automobile, o più precisamente dell'invenzione di una sorgente di energia (il motore a vapore prima, a scoppio poi), per proiettarsi nel presente e nell'avvenire. Discende da questo il permanente valore didattico, storico, scientifico del Museo dell'Automobile per le generazioni future, e il suo carattere dinamico, le prospettive della sua evoluzione nel tempo.

Alla realizzazione della sede definitiva del Museo, prima ospitato provvisoriamente in alcuni locali dello Stadio Comunale, hanno contribuito le fabbriche nazionali di automobili, industrie collaterali italiane e straniere, enti e associazioni del settore.

Il nuovo edificio, progettato dall'architetto Amedeo Albertini, sorge in corso Polonia, prima dei cantieri di «Italia '61». Ideato con arditezza di concezione strutturale e architettonica, il palazzo è eretto su un'area di 14 mila metri quadrati, con uno sviluppo della superficie utile di 18 mila metri quadrati — di cui quasi l'80 per cento adibito a sale di esposizione — oltre a 6 mila metri quadrati di zone verdi esterne. Si compone di due corpi di fabbricato uniti da due gallerie; di un Auditorium capace di 250 posti, munito di impianti per le proiezioni cinematografiche e di traduzione e ascolto simultaneo in quattro lingue, ad onde corte; di una biblioteca riccamente dotata e di una sala di lettura. E' infatti intendimento dei promotori fare del Museo non soltanto una esposizione di vetture e cimeli, ma una sede di incontri fra tecnici e appassionati del motore, un centro di documentazione e di studi, destinato a ricordare uomini, tecniche e fatti del passato, e ad alimentare per il futuro la storia dell'automobile.

Oltre al materiale esposto, che ammonta per ora a più di 370 pezzi, sono state allestite varie Sezioni storiche dell'industria automobilistica italiana, del petrolio, gomma, carrozzeria, sport, tecnica, Automobile Club d'Italia, Touring Club Italiano. Nel grande atrio d'onore spiccano il busto del promotore Carlo Biscaretti di Ruffia, opera dello scultore Marco Bisi, e un pannello di Felice Casorati dedicato alla memoria dei piloti caduti.

Tra i pezzi più interessanti citiamo la vettura a vapore dell'ufficiale del Genio piemontese Virginio Bordino (1854), una Benz del '93, la Bernardi del '96, la prima auto Fiat (1899), l'autotelaio della De Dion-Bouton dello stesso anno, la Itala del famoso raid Pechino-Parigi (1907) e la «Palombella» della regina Margherita (1909), la Ford «T» (1908), la Fiat «Zero» (1912), la Lancia «Theta» (1913) la Isotta Fraschini «8» (1920), fino alla «Lambda», alla «Balilla», alla «500». Poi un gruppo di storiche macchine da corsa: la Fiat 1907 di Felice Nazzaro, l'Alfa Romeo «P 2» di Nuvolari, e la «158», la Ferrari e la Lancia di Alberto Ascari, la Maserati e la Mercedes-Benz di Fangio.

**Ferruccio Bernabò**

### Anquetil in coppia con Graf nel Trofeo ciclistico Baracchi

**Milano, 28 ottobre.**

Undici coppie sono state ammesse al trofeo Baracchi, che si correrà a cronometro il 4 novembre: in totale ventidue corridori, dei quali sette italiani e quindici stranieri. Le designazioni ufficiali, comunicate nel pomeriggio di oggi dagli organizzatori nel corso di una conferenza-stampa tenuta in un albergo cittadino, sono le seguenti:

Baldini-Moser (It.), Daems-Desmet (Belg.), Strehler-Trapp (Svizzera), De Haan-Geldermans (Olanda), Graczich-Stablinski (Francia), Le Menn-Valdois (Francia), Anquetil-Graf (Francia-Svizzera), Elliot-Simpson (Irlanda-Inghilterra), Vanderbergen-Zorzi (Belgio-Italia), Venturelli-Ronchini (It.) e Battistini-Casati (It.).

E' stato precisato che, dopo trattative e polemiche costruttive, si è dovuto tener conto della defezione di Pambianco, vittima di uno strappo al ginocchio destro, e dell'opportunità di varare la coppia seconda un criterio di nazionalità, grazie anche alla comprensione trovata nei corridori. L'infortunato Pambianco avrebbe dovuto far coppia con Baldini, che poi ha preferito accoppiarsi nuovamente con Moser, ricostituendo il formidabile duo che trionfò nelle due precedenti edizioni, stabilendo il primato della corsa alla sbalorditiva media di km. 46,013. E' rimasto allora isolato Nencini, che piuttosto che accettare un compagno non idoneo, ha preferito rinunciare.

La novità della presente edizione del trofeo Baracchi è costituita pertanto dall'eccellenza dei quadri e dall'allargamento dell'internazionalità.

## Bergamaschi e Charles non parteciperanno alla partita della rappresentativa italiana

**Oggi i calciatori della Lega si allenano contro il Lanerossi - Convocato Orzan - Rossano nella giovanile al posto di Corso**

(Dal nostro inviato speciale)

**Firenze, 28 ottobre.**

*I giocatori convocati per l'incontro di Milano del 1° novembre hanno effettuato oggi una seduta di allenamento sul terreno del Centro tecnico agli ordini di Bonizzoni e sotto la direzione di Viani e Foni.*

*Erano presenti tredici giocatori, e cioè: Charles, Boniperti, Emoli, Buffon, Ghezzi, Maldini, Robotti, Bernasconi, Marchesi, Hamrin, Montuori, Angelillo e Tacchi. Mancavano Bergamaschi, che però era presente in borghese; Castelletti che, partito stamane da Roma, ha raggiunto stasera la comitiva a Coverciano, e Altafini il quale, essendo sfebbrato da ieri, è arrivato stasera alle 19 in ottime condizioni e sarà sicuramente in campo, sia domani contro il «Lanerossi» che martedì contro gli inglesi. Come misura di precauzione è stato inoltre convocato Orzan, che si è trasferito stasera stessa al Centro mettendosi a disposizione dei due commissari tecnici.*

*Ad ogni modo stasera Viani e Foni non erano ancora in grado di dare la formazione sicura della squadra che domani dovrà disputare la partita di allenamento col «Lanerossi»: le incertezze riguardano, come tutti sanno, le condizioni di Boniperti, di Charles e di Bergamaschi. Stamane i tre giocatori sono stati visitati dal dottor Fini: il più malandato appare Bergamaschi, il quale probabilmente farà ritorno domani alla società di provenienza, la «Sampdoria».*

*Sia Bergamaschi che Boniperti e Charles subiranno domattina una nuova visita di carattere definitivo: se le loro condizioni non consentiranno nemmeno una lontana speranza di recupero, saranno rimandati a casa; questo vale particolarmente per Bergamaschi, di cui ci siamo già detto, e per Charles, di cui la «Juventus» ha chiesto il rientro in sede per consentirgli di continuare le cure iniziate. A dir la verità, nemmeno per Charles si nutrono molte speranze: oggi durante l'allenamento il juventino appariva alquanto affaticato e zoppicava leggermente; Charles non è uomo della cui lealtà si possa dubitare e non farebbe la commedia di farsi vedere più malato di quello che realmente sia.*

*D'altra parte sia Viani che Foni non intendono entrare in un gioco di sospetti mettendosi in conflitto con le società alle quali spetta la prima responsabilità delle dichiarazioni riguardanti le condizioni dei loro atleti: la visita di domattina dovrà semplicemente dire se i giocatori infortunati sono migliorati o peggiorati nelle ultime ventiquattr'ore, dopo lo sforzo compiuto nel pur leggero allenamento atletico di oggi; se un miglioramento non verrà riscontrato, saranno rimandati indietro.*

*Questo, come abbiamo detto, vale particolarmente per Charles perché a Bergamaschi si è virtualmente già rinunciato, mentre per quanto riguarda Boniperti si ha quasi la certezza che potrà giocare a San Siro, forse pure per un solo tempo. Boniperti è un elemento tipico del nostro gioco, costituisce una delle pedine di maggior rilievo nell'attuale fase di evoluzione del calcio nazionale e la sua presenza in campo contro gl'inglesi è ritenuta indispensabile, appunto per la fedeltà della sintesi di gioco e di uomini che si vuole presentare a San Siro.*

*La formazione di domani dovrebbe dunque, a nostro avviso, essere la seguente: Buffon; Maldini, Castelletti; Emoli, Bernasconi, Marchesi; Hamrin, Boniperti (Montuori), Altafini (Charles), Angelillo, Tacchi.*

*Al Centro tecnico era oggi presente anche il commissario della «nazionale» Giovanni Ferrari, che però non si è fatto vedere sul campo: egli attendeva l'arrivo di Corso, il quale doveva sottoporsi ad una visita accurata da parte del prof. Riva, del Centro tecnico, per decidere se includerlo o escluderlo dalla formazione degli «under 23»: la visita è stata minuziosa, ma il prof. Riva, atteso all'uscita, non ha voluto fare dichiarazioni, siamo tuttavia riusciti a sapere che essa sembra aver avuto una conclusione negativa. Quasi certamente Corso non andrà a Newcastle. Si è già disposta la convocazione di Rossano per sostituirlo.*

*In merito alle altre voci di defezioni possibili, di cui si è parlato in questi giorni, e cioè della probabile indisponibilità di Mora e di Rivera, nulla se ne sa al Centro perché nulla è stato comunicato ufficialmente dalle rispettive società: si deve quindi ritenere che si tratti di voci infondate.*

**Ettore Berra**

## Rinaldi cerca contro Moore una clamorosa affermazione

**Il pugile negro favorito nell'incontro di stasera a Roma con il campione d'Italia**

**Roma, 28 ottobre.**

Il Palazzo dello Sport si sta avviando al «tutto esaurito» per l'incontro di domani sera fra il negro Archie Moore, campione del mondo dei pesi mediomassimi ed il venticinquenne campione d'Italia Giulio Rinaldi di Anzio. Questo combattimento — posto al centro del cartellone di una manifestazione che prevede pure i matches Friso-Mazzola (massimi), Becchesehi-Panunzi e Napoleoni-Camponeschi (mediomassimi) e Proietti-Nervi (welters), ha suscitato sin dal suo annuncio, al principio del corrente mese, un'infinità di discussioni.

Ora comunque il tempo delle discussioni è finito, tocca al ring del Palazzo dello Sport esprimere il giudizio definitivo sul duello fra un pugile vicino a festeggiare le nozze d'argento con la boxe ed un giovane nella sua piena maturità fisica. La sorpresa di un'affermazione di Rinaldi non può essere esclusa a priori, tuttavia la prudenza consiglia di dare ancora fiducia all'eccezionale classe di Moore: il negro è ricchissimo, potrebbe ritirarsi quando vuole, continua invece la sua attività sul ring perché sa di poter sfidare il tempo. Negli ultimi dieci anni solo il grande Marciano e Floyd Patterson sono riusciti a vincerlo per k.o., altri ci si sono provati ed hanno pagata cara la loro temerarietà: il canadese Yvon Durelle, nel suo primo incontro col negro, mise quattro volte al tappeto il vecchio Archie: all'undicesimo round lo sfidante, sfinito e frastornato di colpi, fu portato a braccia nel suo angolo dopo essere rimasto a terra per il conto totale.

### Nominato il Consiglio direttivo del gruppo giornalisti sportivi

Si è riunita ieri l'assemblea del Gruppo Subalpino Giornalisti Sportivi, la quale ha riconfermato all'unanimità a presidente del Gruppo stesso il collega Giglio Panza ed ha proceduto alla elezione del nuovo Consiglio direttivo che è risultato così formato: Alfredo Toniolo, Gigi Boccacini, Carlo Bertoldi, Paolo Michelotti, Silvio Ottolenghi, Piero Molino. A revisori dei conti sono stati eletti: Giovanni Faccioli, Livio Menegon e Ferruccio Bernabò.

L'assemblea poi, con voto unanime, ha eletto per acclamazione l'avv. Giulio Corradini presidente onorario del Gruppo stesso ed a consiglieri onorari: Ettore Berra, Vittorio Pozzo, Augusto Bergone, Vittorio Varale e Ruggero Tito Zanetti.

# Le quotazioni nelle Borse

### A TORINO

| VALORI DI STATO | 27 | 28 |
|---|---|---|
| Rendita 3½% | 81 40 | 79 10 |
| » » cm. | 81 30 | 79 — |
| [illegible] | 73 45 | 72 45 |
| Rendita 5% | 106 30 | 105 40 |
| » » cm. | 106 30 | 105 50 |
| Redimibile 3½% | 98 60 | 98 40 |
| » cm. | 98 30 | 98 50 |
| Redimibile 5% | 100 — | 99 60 |
| » cm. | 99 90 | 99 50 |
| Ricostruz. 3½% | 88 70 | 88 70 |
| » cm. | 88 60 | 88 60 |
| Ricostruz. 5% | 99 90 | 99 90 |
| » cm. | 99 80 | 99 80 |
| [illegible] | 98 80 | 98 35 |
| [illegible] | 98 80 | 98 40 |
| [illegible] | 98 80 | 98 25 |
| B.T.N. 5% [illegible] | 100 50 | 100 70 |
| » » [illegible] | 100 70 | 100 80 |
| » » [illegible] | 100 90 | 100 90 |
| » » [illegible] | 100 85 | 100 85 |
| » » [illegible] | 101 05 | 101 15 |
| » » [illegible] | 101 30 | 101 20 |
| » » [illegible] | 101 35 | 101 30 |
| » » [illegible] | 101 45 | 101 55 |
| B.T.S. 5% [illegible] | 100 90 | 100 90 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| [illegible] | 100 80 | 100 80 |
| [illegible] | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 101 95 | 101 50 |
| [illegible] | 102 30 | 102 30 |
| [illegible] | 103 30 | 103 30 |
| [illegible] | 101 50 | 101 50 |
| [illegible] | 160 50 | 160 50 |
| [illegible] | 158 50 | 158 50 |
| [illegible] | 100 50 | 100 50 |
| [illegible] | 103 10 | 103 10 |
| [illegible] | 149 30 | 147 25 |
| [illegible] | 100 10 | 99 75 |
| [illegible] | 98 — | 98 — |
| [illegible] | 100 20 | 100 20 |
| [illegible] | 100 — | 99 70 |
| [illegible] | 100 — | 100 — |
| [illegible] | 100 — | 100 — |
| [illegible] | 100 15 | 100 15 |
| [illegible] | 101 [illegible] | 101 90 |
| [illegible] | 98 50 | 98 50 |
| [illegible] | 94 — | 94 — |
| [illegible] | 94 [illegible] | 94 50 |
| [illegible] | 94 90 | 95 50 |
| [illegible] | 99 10 | 99 10 |
| [illegible] | 96 — | 96 225 |
| [illegible] | 99 80 | 99 20 |
| [illegible] | 99 — | 99 — |
| [illegible] | 98 50 | 98 50 |
| [illegible] | 101 45 | 101 20 |
| [illegible] | 103 20 | 103 20 |
| [illegible] | 102 10 | 102 10 |
| [illegible] | 102 40 | 102 40 |
| I.R.I. 3½% | 101 45 | 101 45 |
| [illegible] | 101 90 | 102 — |
| [illegible] | 102 45 | 102 40 |
| [illegible] | 101 80 | 101 40 |
| [illegible] | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 102 80 | 101 95 |
| [illegible] | 97 — | 97 — |
| [illegible] | 98 60 | 98 80 |
| [illegible] | 97 50 | 97 50 |
| [illegible] | 102 50 | 102 — |
| Fiat 6% | 102 30 | 102 30 |
| [illegible] | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 101 80 | 101 63 |
| [illegible] | 100 30 | 100 40 |
| [illegible] | 105 — | 105 |

| | 27 | 28 |
|---|---|---|
| [illegible] | 109 — | 109 — |
| [illegible] | 107 50 | 107 50 |
| [illegible] | 108 — | 107 50 |
| [illegible] | 108 75 | 108 75 |
| [illegible] | 106 90 | 106 25 |
| [illegible] | 99 — | 97 50 |
| [illegible] | 106 90 | 106 50 |
| [illegible] | 107 — | 107 — |
| [illegible] | 109 — | 109 — |
| [illegible] | 108 50 | 108 — |
| [illegible] | 104 — | 104 — |
| [illegible] | 104 — | 102 — |
| [illegible] | 102 — | 105 50 |
| [illegible] | 106 — | 106 — |
| [illegible] | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 106 50 | 106 50 |
| [illegible] | 106 — | 106 — |
| [illegible] | 103 50 | 105 50 |
| [illegible] | 104 — | 102 — |
| [illegible] | 100 50 | 100 50 |
| [illegible] | 101 50 | 101 50 |
| [illegible] | 108 — | 108 — |
| [illegible] | 106 — | 106 — |
| [illegible] | 106 50 | 105 50 |
| [illegible] | 102 50 | 102 50 |
| [illegible] | 102 40 | 101 50 |
| [illegible] | 99 90 | 99 90 |
| [illegible] | 102 30 | 102 30 |
| [illegible] | 104 — | 104 — |
| [illegible] | 102 50 | 102 50 |
| [illegible] | 135 — | 135 — |
| [illegible] | 103 — | 102 — |
| [illegible] | 102 50 | 102 50 |
| [illegible] | 103 20 | 103 20 |
| [illegible] | 102 40 | 102 40 |
| [illegible] | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 102 50 | 102 50 |
| [illegible] | 101 45 | 101 45 |
| [illegible] | 102 50 | 102 50 |
| [illegible] | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 101 50 | 101 40 |
| [illegible] | 103 — | 102 — |
| [illegible] | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 99 80 | 98 75 |
| [illegible] | 100 — | 100 — |
| [illegible] | 102 — | 102 — |
| [illegible] | 100 50 | 101 — |
| [illegible] | 97 80 | 97 80 |
| [illegible] | 97 50 | 97 20 |
| [illegible] | 115 — | 114 — |
| [illegible] | 95 80 | 95 80 |
| **AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANIFATTI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 20000 | 19000 |
| [illegible] | 7150 | 7300 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| **TRASP., ASSIC., FINANZ.** | | |
| [illegible] | 78 — | — |
| Assic. Generali | 129400 | 128300 |
| [illegible] | 134000 | 130000 |
| [illegible] | 4300 | 4310 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 3650 | 3500 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1995 | 1990 |
| La Centrale | 21800 | 21500 |
| [illegible] | 5750 | — |
| [illegible] | 117000 | 116200 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |

| | 27 | 28 |
|---|---|---|
| **MINERALI-ESTRATTIVI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1800 | 1800 |
| **METALMECCANICI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 2930 | 2720 |
| [illegible] | 763 — | 792 — |
| [illegible] | 791 — | 787 — |
| [illegible] | 1400 | 1414 |
| [illegible] | 1700 | 1650 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1255 | 1240 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1110 | — |
| [illegible] | — | — |
| Fiat | 2900 | 2915 |
| Fiat privil. | 2220 | 2290 |
| [illegible] | 2150 | 2000 |
| [illegible] | 10050 | 10550 |
| **ELETTRICI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1490 | 1500 |
| [illegible] | 1490 | 1490 |
| [illegible] | 3405 | 3430 |
| [illegible] | 2144 | 2150 |
| [illegible] | 2265 | 2220 |
| [illegible] | 2050 | 2017 |
| [illegible] | — | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 377 — | 378 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| **DIVERSI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 4530 | 4600 |
| [illegible] | 30145 | 30500 |
| [illegible] | 5310 | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| **CHIMICI** | | |
| [illegible] | 2423 | 2445 |
| [illegible] | 1875 | — |
| [illegible] | 5050 | 5000 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 9400 | 9500 |
| [illegible] | 2180 | 2200 |
| [illegible] | 3405 | 3400 |
| [illegible] | 3740 | 3810 |
| [illegible] | 710 — | 690 — |
| [illegible] | 215 — | 210 — |
| I.F.I. [illegible] | — | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1515 | 1290 |
| [illegible] | — | — |

*L'apertura ha raccolto prezzi lievemente inferiori alle medie del dopoborsa di ieri. Accenni di recupero si sono alternati a riedizioni della tendenza pesante. In prossimità del listino si è delineata una nuova rottura che ha investito irregolarmente parecchi settori e la maggior parte delle voci. Titoli di Stato ed obbligazioni deboli. Dopoborsa cedente. Diritti Anic [illegible].*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 3 milioni 500 mila c. n., obbligazioni per lire 24 milioni 500 mila n. n., azioni per contanti n. 190.700.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 620,30; dollaro canadese 633,00; franco svizzero 144,80; corona danese 90; corona norvegese 86,87; corona svedese 120,05; fiorino olandese 164,60; franco belga 12,38; franco francese 126,50; sterlina G. B. 1746,75; marco germanico 148,75; scellino austriaco 23,81.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro [illegible]; marengo svizzero [illegible]; sterlina [illegible] unitaria 1730-1770; dollaro carta Usa 621-625; franco svizz. 144,50-145,50; franco francese 124-127; oro fino 719.000; argento 75.00.00.*

**Roma, 28 ottobre.**

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620,45; dollaro canadese 633,50; franco svizzero 144,25; corona danese 90,08; corona norveg. 86,90; corona sved. 120,05; fiorino olandese 164,55; franco belga 12,39; franco francese 126,50; lira sterlina 1746; marco tedesco 148,85; scellino austriaco 23,86; peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,65; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 3,20; rublo (Urss) 2,50; sterlina egiziana 1242 p. t.; dinaro jugoslavo 0,56; dracma greca 20; lira turca 45,10; sterlina australiana 1386.

**Milano, 28 ottobre.**

La Borsa ha concluso stamane una delle sedute più pesanti per la quota azionaria; l'indice generale si è spostato nuovamente sulle basi falcidiate di lunedì scorso, considerando che per alcuni valori le flessioni sono state accentuate, nei confronti della precedente ondata di ribassi. D'altra parte l'avvicinarsi delle scadenze tecniche, non più problematiche con i richiesti scarti di garanzia, non ha consentito al mercato possibilità di ricupero e di sostegno.

A metà seduta si è notato un tentativo di rianimazione guidato dal gruppo Finsider, che ha avuto breve vita sotto il rinnovato afflusso dei realizzi, a cui è andato affiancandosi lo scoperto. Ristretto come sempre il numero delle voci che chiudono contro corrente: Ferrovie Nord, Dalmine, Campania, Ossigeno, Sagi, Richard Ginori e Cantoni.

Chiusura ai minimi della giornata. Sempre molto calmi i titoli di Stato: più resistenti le obbligazioni senza variazioni di gran rilievo.

Titoli trattati: valori di Stato per 134 milioni di lire, obbligazioni per 300 milioni di lire, azioni n. 1.981.535, di cui principalmente scambiate: Finsider 94.000, Valticino 71.000, Viscosa 88.000, Catini 81.000, Fiat 152.000, Edison 51.000, Ilva 44.000, Terni 115.000, Liquigas 90.500, Pibigas 20.000, Rinascente 13.000, Immobiliare 24.800.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediob. 114.000; Gim 5050; Centrale 30.100; Invest [illegible]; Bastogi 2670; Sviluppo 3480; Finmare 700; Finelettrica 1950; Finsider 1405; Breda 5040; Pirelli & C. 7255; Sifir 2980; Stet 4275; Italgi 6900; Generali 124.000; Ras 48.800; Incendio 20.000; Assicuratrice 134.900; An. Assic. 136.000.

Nord Mil. [illegible]; Mittel 5230; Veneta 4005; Ausiliare 4700.

Cantoni 41.700; V. Ticino 390.50; Olcese 2750; De Angeli 4350; Cucirini 15.100; Linificio 1810; Rossari 44.155; Rotondi 74.950; Tosi 11.250; Coton. Mer. [illegible]; Unione M. 130.100; Gavardo 7410; Lanerossi 7900; Tilane 850; Fisac 915; Cascami 10.400; Bernasconi 4200; Châtillon 12.600; Snia Visc. 7195; Pacchetti 1900; Scotti 390.

Cornigliano 1843; Ilva 789; Magona 1580; Metallurg. 9000; Amiata 7450; Montecatini 3730; Montiponi 1790; Dalmine 2045; Siele 7510; Broggi-Izar 2050; Falck 13.700; Trafilerie 4550.

Ansaldo 1880; Bianchi 748; Fiat 2840; Fiat priv. 2260; Nebiolo 1360; Fr. Tosi 1480; Westinghouse 1670; Olivetti 10.500.

Sade 2060; Cieli 4270; Dinamo 3450; Edison 6230; Edisonvolta 3000; Bresciana 3648; Campania 2335; Caffaro 469; Valdarno 2312; Sarda 6850; Emiliana 3500; Sesso 3360; Appen. C. 4090; Pugliese 2341; Subalpina 3583; Sip 2100; Vizzola 5370; Sme 2200; Orobia 3160; Romana 3890; Terni 770; Unes 1441; Mesina 1203; Magneti 1990; Tecnomasio 4960; Teti A 4100; Teti B 4235; Sit 1500; Alto Veneto 2890; Calabria 2270; Lucana 3300.

Distillati 5600; Eridania 4790; Ea. Molini 3645; Certosa 3880; Molla 44.500; Rom. Zucc. 600.

Anic 3300; Saffa 5300; Italgas 2350; Liquigas 694; Napol. Gas 1880; Pibigas 217; Solgas 2000; Larderello 5315; M. Lanza 35.700; Ossigeno 4600; Rumianca 2150; Sarom 2300; Carlo Erba 30.490; Brioschi 14.700.

Aedes 5900; Iniziativa 9200; Sagi 3060; Beni Stab. 4575; Gener. Imm. 1200; Milano C. 36.300; Sile 5600; Ben. Ferr. 500; L'Edilstin 6700; Risan. N. 1800.

Baroni 1750; Binda 16.000; Burgo 29.940; Ginori 1300; Ciga 7780; Italcementi 25.010; Cementir 5710; Ceram. Pozzi 1550; Eternit 5750; Rejna A. 2010; Smeriglio 430; Linoleum 5500; Pirelli S.p.A. 2805; Ter. Acqui 13.155; Rinasc. 597,50; C. Acqua 1010; De Ferrari 3100; Elettrocar. 187.500.

Nel pomeriggio tendenza ancora pesante con attività quasi nulla. Prezzi indicativi rilevanti: Fiat 2810-2830, Montecatini 3690-3720, Edison 6120-6150, Viscosa 7000-7100.

**Genova, 28 ottobre.**

Mercato con prezzi molto deboli in chiusura, dopo una seduta piuttosto nervosa. Lievi recuperi per i Buoni del Tesoro. Titoli trattati: di Stato per lire 11 milioni 500 mila, obbligazioni per lire 3 milioni, azionari n. 107.800.

### Prezzi di titoli non quotati rilevati alla Borsa di Milano

**Milano, 28 ottobre.**

Bancari: Agric. Milan. 14.030, Banca America Ital. 2700, Bellinzaghi 4470, Banca Catt. Veneto 800, Comit 40.000, Comm. Industria 3000, Ind. Gallaratese 9700, Legnano 976, Lombarda DD. CC. 87.000, Milan. di Cred. 580, Naz. Agric. 8700, Piccolo Cr. Bergam. 13.975, Pop. Bergamo 6800, Pop. Crema 8700, Pop. Cremona 3200, Pop. Intra 6700, Pop. Lecco 6900, Pop. Lodi 3000, Pop. Luino 4500, Pop. Milano 9700, Pop. Novara 19.500, Pop. Verona 4310, Provin. DD. SS. 900.

Banca Prov. Lom. 3400, Unione 5600, Vonwiller 22.000, Ambrosiano 12.490, Lariano 4000, Roma 54.000, Cred. Commer. 2255, Cred. Italiano 4825, Cred. Legnanese 8900, Cred. Varesino 5600, Soc. It. di Credito 3600, Cr. Agr. Bresciano 7075, Ist. Comm. Lan. 57.000.

Assic. Finanz.: Comp. Milano 67.000, Ital. Incendi 27.800, Italiana Vita 3300, Reale Grandine 4500, Setemer 7950, Mediterranea 3373, La Previdente 27.000, Fidi 4650, SAI 400.000.

Trasporti: Alta Valtellina 400, Navig. Lariana 800, Elettr. Brianzea 1200, Biella Oropa 1000, Trav. Elettr. Volta 3100, Salina Mangili 5000, Cart. God. Miliel 900, Rubattino 5, Autostrada Torino Milano 34.500.

Cartiere: Miliani 135, Verona 60.000, Ermolli 15.300, Donzelli 14.500, Meridionali 5000.

Tess. Manif.: Cot. Dell'Acqua 14.800, Cederna 9000, Ottolini 55.900, Di Solbiate 1500, Frette e C. 10.030, Festi Rasini 21.900, Fossati Lamperti 14.000, Rondo (Gallo) 7500, Di Pontoglio 2800, Bergomanero 2050, Manif. It. Juta 300, Cois. Varese 24.000, Cent. e Zinelli 500, Manif. Scardassi 440, Manif. Cuorgnè 9850.

Met. Miner.: Vanzetti 1700, Cam 900, Ferro Met. Carbon 3700, Metall. Broggi 3200, Metalgraf 1250, Met. Cer. Vanzetti 2900, Metan. Padani 22.000.

Meccanici: Camona Onva 345, Costr. Mecc. Riva 16.000, C.G.S. 7230, Fargas 300, Stigler 300, Silurificio 160, Olivetti ord. 10.380.

Elettrici: CGE 27.700, Romagnola 8500.

Alimentari: Birra Italia 4050, Bevilacqua 520, Besozzi Marzoli 1375, Marzoli Massari 9850, Rapussi 1000, Polenghi Lomb. 33,25, Zucch. Lendinara 22.200, Zucch. Cecina 3275, Sorini 3025.

Chimici: Bertelli e C. 4480; Manzoni Mayer 13.000, Coop. Farmaceut. 1400, Ledoga 19.275, Acido Tannico 290, Oleoblitz 350, Pagan. e Villani 550, Sipe 2800, Zambeletti e C. 19.950, Industr. Camuzzi 2280, Mai 575, Naz. Gasometri 1650, Seriom 1390, Rotta e C. 17.100.

Edili Fondiari: Ingegnoli F. P. 4650, Immob. Vittoria 10.300, Realte Comp. Ital. 1.500.000, Fondi Rustici 500, Imm. Fiera Berg. 8900.

Diversi: Alb. Commercio 8200, Alb. Touring pref. 4400, Alberghi Pop. 3600, Spatz. Suardi 32.000, Villa d'Este 30.500, T. Montecatini 4800, T. S. Pellegrino 50.000, Agr. Itale Somala 10.000, Frigor. Milan 5800, Legnami Crippa 3000, Materiali Refratt. 5150, Saline Assab 300, Saline Eritrea 1800, Saline Somalia 40, Reina Zanardini 2000, Soterna 305, Vetr. Fontana 340, Import Export 1500, Gomme Hutchinson 3290, ICLE 349, Co.Ge. 18.600, Cantieri Tirreno 11.100, Arti Grafiche 19.000 ex. Itala Ot. Enka 13.

### BORSE ESTERE

**New York, 28 ottobre.**

Stamane persistenti realizzi portavano il corpo principale del listino a un vasto fronte di declini per le più frazionali, sotto la guida dei valori industriali.

Nel pomeriggio si facevano sentire alcune coperture di fine settimana che ridonavano gran parte delle perdite portando addirittura qualche valore al rialzo. Il corpo principale del listino chiudeva con un discreto quadro di perdite, per le più frazionali. Azioni scambiate n. 3.940.000.

Indici Borsa, media Dow Jones (tra parentesi le media di ieri): 30 Industriali 577,92 (580,36); 20 Ferroviari 136,71 (136,03); 40 Obbligazioni Interne 84,49 (84,42); 15 Pubbliche Utilità 93,53 (93,33).

Quotazioni chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 30,25 (30); Underwood 42,25 (43,25); American Cyanamid 41,87 (42,50); American Tel and Tel 91,62 (91,75); Bethlehem Steel 40 (40,87); Du Pont De Nemours 190,50 (193); General Electric 73 (73,75); General Motors 42,25 (42,25); Kennecott Copper 75,25 (73,37); Standard Oil of New Jersey 40 (40); U. S. Steel 72,50 (73,75); Woolworth 66,62 (66,75).

**Londra, 28 ottobre.**

La Borsa di Londra chiude l'ottava con una nota di calma essendo l'attività affievolita dalla conferma data dal cancelliere dello Scacchiere sul mantenimento della politica creditizia. Sostenuti alcuni cambiamenti favoriti da una buona domanda. Snia Viscosa 86,25.

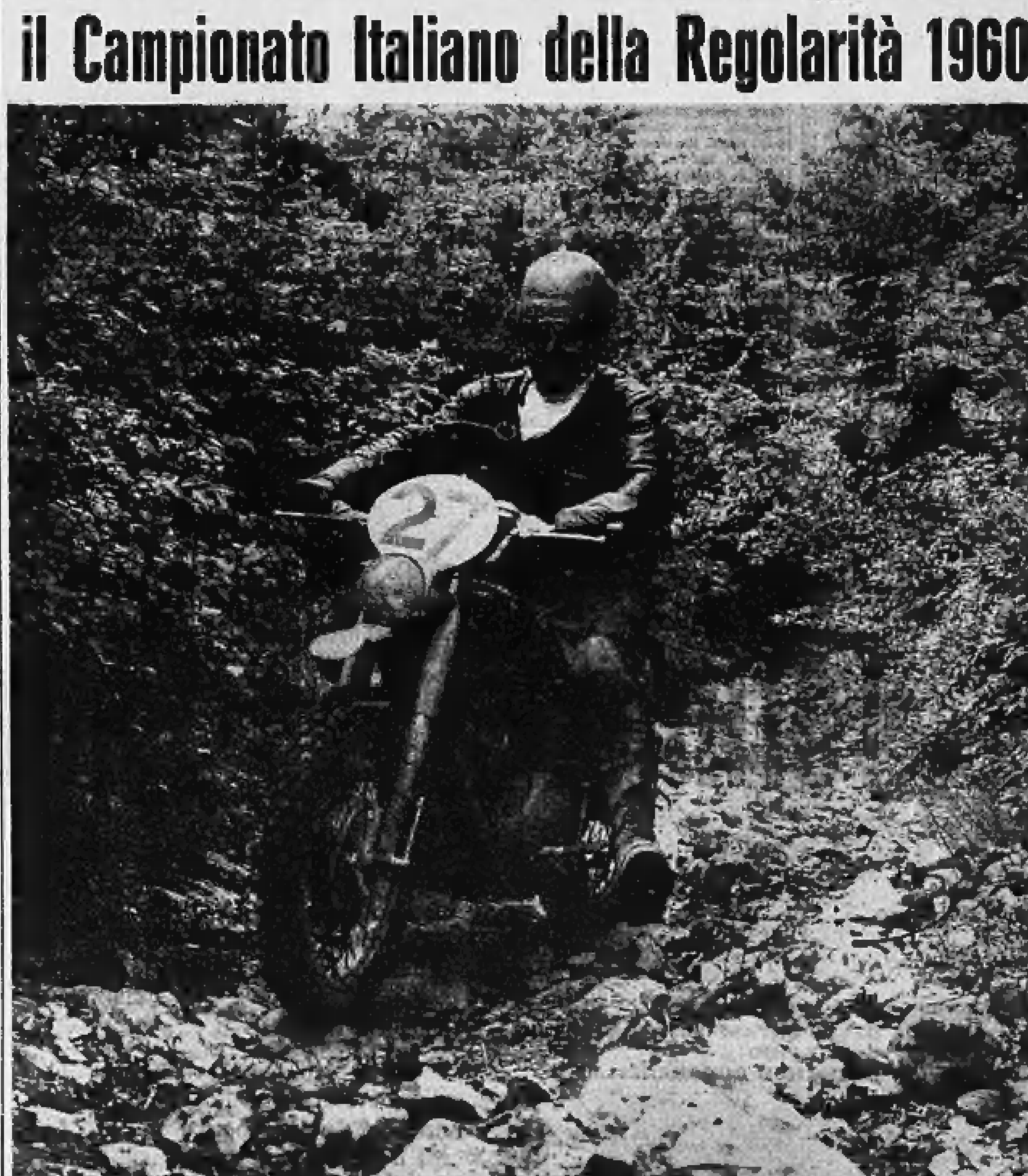
**Parigi, 28 ottobre.**

Poiché la Borsa resterà chiusa nei prossimi quattro giorni, la seduta odierna presentava un intonazione cauta. Parte dei valori registravano cedimenti frazionali. Nei comparti esteri i valori in dollari salivano in simpatia con l'andamento di Wall Street. Montecatini 31; Pirelli 75.

**Francoforte, 28 ottobre.**

Inizialmente il mercato cedeva, con scambi incolori, presentando perdite fino a 6 o più punti. L'intonazione era depressa dal mancato ribasso nel tasso di sconto tedesco. Verso la chiusura tuttavia si sviluppavano alcuni acquisti e le quote recuperavano. Montecatini 2620; Fiat 19,30; Fiat priv. 20,20; Pirelli 62; Edison 42,80; Magneti Marelli 13,70; Snia Viscosa 50.

## La Moto Guzzi si è brillantemente aggiudicata il Campionato Italiano della Regolarità 1960



Con quattro vittorie su sette prove, la MOTO GUZZI si è brillantemente aggiudicata, nella classifica "Squadre - Industria", il Campionato Italiano della Regolarità 1960; la squadra era composta da Franco Dall'Ara, Costanzo Daminelli, Gianfranco Saini e, riserva, Nino Tagli, tutti su LODOLA 235 GRANTURISMO. I tormentati percorsi di gara hanno posto in bella evidenza le magnifiche doti della LODOLA, degne di una motocicletta di classe, e la spericolata abilità dei suoi valorosi piloti. (Nella foto, G. Daminelli)

## ATTENTATO AL RE







# ANNUNCI ECONOMICI

### 12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

*(Continua da pag. 8)*

**[illegible]** meccanico pluriennale esperienza organizzazione produzione costi cicli lavorazione offresi per impiego presso officina od industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9288 — Torino ». A91105

**PERITO** tessile volonteroso, primo impiego, offresi qualsiasi [illegible]. Telefonare 872-769. A91253

**PROGETTISTA** mobili contemporanei elettrodomestici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9274 — Torino ».

**RAGAZZA** sedicenne, primo impiego, licenza commerciale, offresi subito. Telefonare 257-191. A[illegible]

**RAGIONIERA,** licenza media superiore, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1383 — Torino ». A99664

**[illegible]** pratica lavori ufficio stenodattilo impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 105 — Torino ». 43

**SIGNORINA** 22enne in possesso 4ª ragioneria offresi qualsiasi occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9293 — Torino ». A91115

**STENODATTILOGRAFA** inglese francese tedesco corrispondente concetto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A91128

**TORINESE** capo officina commissionaria [illegible] auto Torino occupato [illegible] Italia disposto trasferirsi qualunque regione, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3293 — Torino »

**TRADUTTRICE** corrispondente commerciale 19enne perfetto inglese francese diplomata, presenza cultura impiegherebbesi adeguatamente. Massima serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ». A91215

**TRENTASETTENNE,** responsabile com[illegible] filiale ramo automobilistico, [illegible] scopo miglioramento. Capacità organizzazione, direzione settori commerciali, ispezione rete vendita, controllo personale. Disposto trattare altri rami. Personalità, studi superiori, dinamico, settentrionale. Disposto trasferirsi. Massima fiducia, riservatezza. Referenze ottime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1422 — Torino ». A90821

**TRENTASETTENNE** Scuole medie, [illegible]stà, esperto ufficio, magazzino, referenziato occuperebbesi. Tel. 397-936.

**TRENTENNE** piemontese ex universitario ex vicebrigadiere carabinieri, attualmente operaio scopo migliorare, offresi. Scrivere. « Pubblicità Stampa 9310 — Torino ». A91832

**VELOCE** stenodattilografa diploma magistrali offresi mattino. Telefon. 278-251.

**VENTICINQUENNE** fatturista pratica trasporti cerca impiego adeguato presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3266 — Torino ». A99801

**[illegible]** licenza industriale auto propria referenziato offresi adeguatamente. Telefonare 683-825.

**VENTITREENNE** commercialista parzialmente libero patente auto offresi esattore cauzionando. Telefonare 70-357 ore 9-12.

**VENTUNENNE** ragioniere, primo impiego stenodattilo, conoscenza francese inglese impiegherebbesi. Telef. 21-310.

**VOLENTEROSA** 23enne offresi fatturista lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8495 — Torino ». A91557

### 13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p

**[illegible]** venditori con automezzo cerca società materiali edili Torino Piemonte. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3259 — Torino ». A[illegible]

**AO** elementi buona cultura presenza, maggiorenni, possibilmente pratici visite clienti, anche parzialmente liberi, offriamo possibilità guadagno immediato, garantito. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano nobile. 24

**AIUTO** contabile massimo ventenne non primo impiego, seria, precisa, referenziata, assumiamo stabilmente. Presentarsi maglificio Ketty, Lagrange 28.

**APPRENDISTA** commesso 15enne, cerca negozio -abbigliamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1296 — Torino ».

**ASSUMESI** stipendio, fisso, giovane attivo, intelligente, militesente per propaganda in Torino ramo motoristico, possesso [illegible] e licenza media inferiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6036 — Torino ». A90277

**CAMERIERA** pratica nonnato possibilmente conoscenza lingua inglese ottimo stipendio cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1285 — Torino ». A90764

**CANTANTI** musica leggera cercansi per raffinata valorizzazione artistica. Telefonare 779-078. A91206

**CAPO** reparto 28-30enne, pratico vendita maglierie, cerca importante ditta per negozio centro. Manoscrivere posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8437 — Torino ». A99092

**CERCANSI** contabile [illegible] e ricalco e signorina pratica lavori ufficio. Boselli, via Borgaro 93. A91325

**CERCASI** dichiarante doganale preferibilmente pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9189 — Torino ».

**CONTABILITA'** lavori ufficio piccola azienda affida preferibilmente dipendente ufficio commerciale con preserali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1420 — Torino ». A90839

**CERCASI** giovane ragioniere contabile per ufficio amministrativo con referenze primissimo ordine. Telefonare 885-239.

**COMMESSA** [illegible] commerciale per lavori ufficio e magazzino possibilmente pratica tessuti cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1429 — Torino ».

**DISEGNATORE** [illegible] I o II categoria pratico progettazione macchine industriali ed attrezzature cercasi da industria. Indicare età curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1375 — Torino ». A90704

**DISEGNATORE** progettista carpenteria in ferro et altro pratico schemi elettrici ricercati da Società Genovese costruttrice quadri elettrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3292 — Torino ». A[illegible]

**EDITRICE** cerca propagandista pratiche vendita diretta stipendio provvigione. Telefonare 524-004. A91143

**DISEGNATORI** progettisti et particolaristi macchine et attrezzature cercansi da importante industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A89855

**FATTURISTA** stenodattilografa massimo ventenne non primo impiego seria, precisa, referenziata assumiamo stabilmente. Presentarsi maglificio Ketty, Lagrange 28. 877

**IMPIEGATA** giovane pratica ufficio cerca commercio materiale edilizia Borgo San Pietro. Telefonare 661-291. A91217

**IMPIEGATO** tecnico d'officina preferibilmente diplomato anche primo impiego, militesente cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1420 — Torino ». A[illegible]

**IMPORTANTE** gioielleria cerca distinto impiegato dotatissimo [illegible] buona cultura possibilmente pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8474 — Torino ».

**IMPORTANTE** Compagnia Assicurazioni offre ad elementi seri, volonterosi, ottime possibilità guadagno ed avvio carriera produttiva ramo danni. Guadagno immediato su lavoro seriamente organizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » 735

**IMPORTANTE** gruppo editori cerca personale maschile femminile buona cultura presenza moralità anche parzialmente liberi. Possibilità carriera, stipendio provvigioni. Telefonare 231-533. A91674

**IMPORTANTE** ingrosso tessuti cerca abile commesso esperto vendita buone referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9278 — Torino ». A91017

**IMPRESA** costruzioni cerca giovane elemento pratico trattative vendita appartamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible]7 — Torino », indicando attività svolta, età, referenze, titolo studio. A91165

**[illegible]** società cerca giovane commessa esperienza ufficio per filiale Torino. Casella 364 P, Sip. Milano.

**IMPORTANTE** società, per ampliamento quadri e anche a copertura proprie necessità organizzative, assume numero limitato elementi seri, attivi, in possesso buona cultura, [illegible], lunga [illegible] Torino, possibilmente pratici trattazione affari, liberi da qualsiasi impegno, anche parziale, da avviare stabile, redditizia attività impiegatizia. Termine periodo istruzione e prova, inquadramento e possibilità rapida carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 39 — Torino ». 1102

**INDUSTRIA** [illegible] provetta impiegata stenodattilo, nozioni contabilità. Precisare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1411 — Torino ». A91236

**INDUSTRIA** elettrodomestici cerca operatore centro meccanografico Olivetti-Bull, militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 107 — Torino ». 28562

**INDUSTRIA** metalmeccanica offre stabile e conveniente sistemazione ad impiegato tecnico d'officina energico, volenteroso, aiuto disegnatore, possibilmente discreto dattilografo, pratico registrazioni magazzino, controllo tempi lavorazione, spedizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3290 — Torino ».

**INDUSTRIA** metalmeccanica periferica assume dattilografa centralinista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7028 — Torino ». A91600

**INDUSTRIA** piemontese rinomanza internazionale assume subito per settore termotecnico neo-laureati ingegneria elettro[illegible], trattamento adeguato. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami. [illegible]: « Pubblicità Stampa 84 — Torino ». 22848

**INDUSTRIA** serigrafica cerca giovane fotografo militesente, pratico diapositive al tratto, anche solo mezza giornata. Telefonare 769-844. A90598

**INDUSTRIA** zona Barca assumerebbe signorina lavori ufficio. Scrivere « Pubblicità Stampa 6012 — Torino ».

**INGEGNERE** giovane o perito industriale disposto intraprendere carriera commerciale cercasi per prospezione clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7020 — Torino ». A91584

**ISTITUTRICE** fissa, convivente per bambina leggermente ritardata cercasi per completo orario extrascolastico. Elevata retribuzione. Precisare qualifica, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7015 — Torino ». A91568

**PRIMARIA** compagnia assicurazioni assumerebbe Alessandria, ispettore capo gruppo vita, ottimo inquadramento. Scrivere Pubbliman Casella 21/A, Alessandria. 28419

**STUDIO**-ingegneria assumerebbe disegnatore o geometra pratico ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A[illegible]

**TEDESCA** per governo pomeridiano trisettimanale 2 bambini sette et quattro anni cerco. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A90822

### 14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

**ABILISSIMA** cucito stiro offresi [illegible]riggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1414 — Torino ». A91247

**ADEGUATAMENTE** 37enne scuola media, autista 2ª, meccanico generico, occuperebbesi subito. Tel. 397-936. A90833

**AGGIUSTATORE** [illegible] attrezzista offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9276 — Torino ». A91094

**ANZIANA** referenziatissima nozioni infermiera offresi compagnia assistenza [illegible]. Tito, Silvio Pellico 3 bis.

**AUTISTA** [illegible] mezza giornata occuperebbesi. Telefonare 290-933. A99033

**AUTISTA** 23 anni presenza disposto trasferirsi viaggiare offresi scopo miglioramento. Telefonare 792-852. A89828

**BARISTA** 21enne offresi. Tel. 82-318.

**BARISTA** 37enne occuperebbe subito qualsiasi orario. Rossel, via XX Settembre 5. A91330

**CAMERIERE** 50enne [illegible], lingue offresi ovunque, Regis Ruggero, Roccapietra (Valsesia). 28667

**CAPO** squadra tornerìa meccanica attivo capace, media età, offresi, serietà Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6016 — Torino ». A90128

**CAUZIONANDO** garanzia servizio coniugi soli presenza cercano portineria Piemonte Liguria. Scrivere Mellone, via Pinerolo 32, Piossasco. A91652

**CESELLATORE** metalli offresi per bronzi. Telefonare 687-297. A91601

**CINQUANTOTTENNE** offresi signora sola assistenza compagnia riviera S. Remo, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1409 — Torino ». A91228

**COMMESSA** drogheria pastificio offresi. Tel. 664-527. A90737

**CONIUGI** piemontesi referenziati ortofrutticoltori pratici [illegible], marito occupato, cercano custodia villa, pulizia reale zona Francia, Campidoglio. Telefonare 757-067. A21663

**CONIUGI** soli ottime referenze cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A90553

**DIPLOMATA** praticissima [illegible] anche lattanti offresi festivi ore serali e notturne eventualmente ammalati. Telefonare 550-012 ore pasti. A91819

**DIPLOMATO** decoratore vetrinista dieci anni pratica in Scandinavia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8492 — Torino ». A91550

**DOMESTICO** autista pratico tutti lavori case signorili offresi ore libere oppure fisso. Telef. 693-804 ore ufficio. A90125

**ELETTRICISTA** pratico manutenzione impianti elettrici occuperebbesi presso industria. Patente D. Se necessario anche consegne con camion. Miglioramento posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1308 — Torino ». A90774

**ELETTROMECCANICO** offresi a ore manutenzione riparazioni. Telef. [illegible]

**ESPERTO** ceramista offresi ogni campo. Telefonare 687-297. A91601

**FATTORINO** pratico Ape o città offresi subito. Telefonare 742-397. A90852

**FATTORINO** 31enne militesente pratico motomezzo e città offresi. Tel. 274-503.

**FUOCHISTA** patente 2ª con conoscenza meccanica offresi. Telefonare 42-812.

**GIOVANE** abile cuoco in casa privata signorile offresi. Telefoni 281-283.

**GIOVANE** cerca lavoro facchino piani, fattorino commissioni con referenze, e domestico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1433 — Torino ». A90850

**GIOVANE** autista, patente D, [illegible] città, offresi subito. Tel. [illegible]

**GIOVANE** offresi pulizia uffici, magazzini negozi abitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1432 — Torino ». [illegible]

**GIOVANE** sviluppatrice modelli occuperebbesi presso industria, confezioni femminili. Telefonare 381-676. A91028

**GIOVANI** coniugi piemontesi cercano custodia portineria o villa. Telef. 690-372 ore pasti. A90118

**INFERMIERA** referenziata offresi assistenza ammalati o invalidi. Tel. 588-706.

**MADRE** cerca tuttofare e figlia bambinaia o cameriera offronsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9311 — Torino ». A91833

**MECCANICO** generico per aiuto offresi. Telef. 235-048. A90237

**OFFRESI** commesso fattorino 18enne subito. Telefonare ore pasti a 385-401.

**OFFRESI** fattorino magazziniere con patente D. Tel. 775-893. A91095

**OFFRESI** lavorante sarta da uomo subito. Barbetta, corso G. Cesare 12.

**OFFRESI** subito cameriere autista lunga pratica all'estero, tel. 887-943 dalle 8,30 alle 11, sabato mattina. A90581

**PATENTE** 2ª grado benzina con proprio automezzo offresi mezza giornata. Tel. 886-779. A91021

**PENSIONATO** offresi 4 ore giornaliere. Scrivere Costelli, via Leyni 84.

**REFERENZIATA** quarantenne torinese [illegible] custodia stabile cambio pulizia scale tuttofare. Telefonare 682-784.

**SIGNORA** distinta mezzetà energica referenziata, fidatissima offresi conversazioni francese, bambini governante casa pomeriggio oppure trattamento familiare trasferendosi ovunque. Telef. 594-585.

**SIGNORA** mezza età fidata pratica pulizia offresi persona sola pomeriggio. Telefonare 796-912. A90379

**SIGNORINA** ventenne bella presenza occuperebbesi aiuto commessa od altro lavoro similare. Telefonare 672-721.

**STATALE,** libero pomeriggio, occuperebbesi esattore, mansioni fiducia. Telefonare 368-776. A91147

**TUTTOFARE** occuperebbesi ore et giornata. Telefonare [illegible] ore 13-14.

**TUTTOFARE** trentenne offresi a giornata, praticissima. Referenze. Tel. 288-896.

**VEDOVA** pensionata offresi assistenza persona sola lavori leggeri disposta recarsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9306 — Torino ». A91149

**VENTICINQUENNE** offresi stiratrice solo camicie dalle 8,30-12. Telef. 872-524.

**VENTITREENNE** autista piemontese presenza ottime referenze [illegible], pratico città offresi scopo miglioramento seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9282 — Torino ». A91108

**VENTITREENNE** II geometra patente D pratico commercio metallurgico offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8498 — Torino ». A90557

**VENTUNENNE** bella presenza volonterosa referenziata offresi commessa abbigliamento. Telefonare 50-843. A89949

**VENTUNENNE** pratico Torino offresi portare Ape furgoncino. Telefon. 281-510.

**VERNICIATORE** a spruzzo a pennello offresi. Telefonare 687-518. A90810

### 15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

**A** coniugi media età affido portineria casa signorile centrale, trattamento sindacale, specificare età, condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9267 — Torino ». A91057

**A** novembre, concediamo, mezzadria cascinotta vicinanze Torino pratici ortaggio, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9295 — Torino ».

**A** signora sola urge tuttofare mezza età veramente [illegible] disposta trasferirsi, buona retribuzione, referenze incensurabili, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6016 — Torino ». A90117

**ABILE** studente sarta cercasi. Telefonare [illegible]. A89399

**ABILE** domestica fissa cercasi. Pinnatari Avella, via Silvio Pellico 29. 453

**ADDETTI** presse veramente capaci, apprendista cercasi. Via Aurelio Saffi 4.

**AGGIUSTAGGIO** montaggio cercasi qualificati specializzati. Bobinatrici Marelli, Giuria 44. Telef. 689-665. A91141

**AGGIUSTATORI** stampisti lamiera I e II categoria veramente capaci cercansi. Telefonare 793-508. A89937

**APPRENDISTA** bar 15-17 anni cercasi. Via Nizza 43. A90250

**APPRENDISTA** barista cercasi Bar Mobilia, piazza San Carlo 217.

**APPRENDISTA** commessa panificio cercasi età 14-17. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6019 — Torino ». A90132

**APPRENDISTA** commessa qualificata cerca pastificio. Telefonare 80-370, ore negozio. A91590

**ASSUMIAMO** apprendisti secondo impiego operai tornitori fresatori metalmeccanica. Remer 24. A91238

**ASSUMIAMO** giovane secondo autista autotreno. Fornace, Castagnole Monferrato, telef. 86. A91230

**[illegible]** macchiniste impermeabili massimo 18enni. Alberi, via Aosta 21.

**AUTISTA** idoneo lavori pesanti cerca magazzino materiale edilizia. Telefonare 661-291. A91218

**AUTISTA** [illegible] robusto, volonteroso, carico-scarico, pratico città ed esperto guida assumesi da ditta ingrosso alimentari. Telefonare 22-143. 905

**AUTORIMESSA** assume provetto garagista. Telefonare ore ufficio 650-119.

**AUTORIMESSA** urge notturno seria persona 25-45enne. Telefonare [illegible]

**AZIENDA** commerciale cerca ragazzo 15-16 anni aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6429 — Torino ».

**CAMERIERA** piani et cameriera ristorante cercasi fisse libere subito, trattamento serieta. Telefonare 393-259 dalle ore 14 in poi. A90791

**CASA** trasporti cerca fattorino 15-16enne con mezzo proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8483 — Torino ».

**CERCANSI** camiciaie interne, esterne ed apprendiste 15-17anni. Telef. 774-486.

**CERCANSI** maglierista, macchinista e [illegible]. Presentarsi Rasou, via Mombasiglio 61, Torino. A90189

**CERCANSI** operai carpentieri in ferro, prima categoria, conoscenza disegno. Telefonare [illegible]. A90307

**CERCANSI** primo, secondo pasticciere panettonista fine lavorazione. Non presentarsi senza i requisiti richiesti. Telef. 23-20, Pinerolo. [illegible]

**CERCASI** abile macchinista pellicciaia o foderatrice. Alta retribuzione, lavoro assicurato tutto l'anno. [illegible] F.lli Giorgi, via San Francesco da Paola 18.

**CERCASI** abile operaio idraulico-lattoniere-elettricista. Telefonare 557-013.

**CERCASI** abili ferratori, falegname carradore montatore, battilastra, apprendista verniciatore, carrozzeria riparazione autoveicoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7010 — Torino ». A91863

**CERCASI** aiutante sarta uomo. Telefonare 588-897. A91233

**CERCASI** apprendista pellicciaia. Telefonare 532-818. A89945

*(Continua a pag. 11)*

L'antico rigore puritano non sembra più necessario

# Forse agli inglesi sarà concesso di bere alcool con maggior libertà

**I londinesi sono privilegiati, possono bere per dieci ore al giorno; ma in provincia le norme sono ancor più rigide, di domenica nel Galles non si può avere nemmeno una goccia di birra**

*(Nostro servizio particolare)* **Londra, 28 ottobre.**

Al recente congresso dei conservatori a Scarborough più di un oratore sottolineò la necessità di ringiovanire la legislazione britannica. Le leggi del Regno Unito sono in genere aggiornate coi tempi: non tragga in inganno la parrucca bianca con cui i magistrati inglesi amministrano la giustizia: si rischierebbe di confondere forma con sostanza. Ma alcune, si è detto a Scarborough, affondano le radici nel Medioevo e le blande correzioni apportate nei secoli (il rispetto della tradizione agì sempre da freno) le fanno apparire, oggi, non più adeguate alle esigenze di una società moderna.

Prendiamo ad esempio la legislazione sugli alcoolici, di cui si è auspicata a Scarborough una riforma radicale (un progetto è già allo studio del governo). La sua severità stupisce il turista straniero che sbarchi per la prima volta in Gran Bretagna; fatte le debite proporzioni, la legge richiama l'epoca del proibizionismo americano. L'*Economist* ne ricorda i punti essenziali. La vendita ed il consumo in pubblico di bevande alcooliche sono consentiti solo in determinate ore del giorno. Nei bar di Londra si può bere un buon *whisky* dalle 11 del mattino alle 11 di sera, con un'interruzione di due ore da mezzogiorno alle 14; nelle altre città è vano chiedere uno *Scotch* dopo le 22 o, al massimo, le 22,30. Si riceverà un cortese, ma fermo rifiuto. Alla domenica il consumo è limitato a cinque ore nell'Inghilterra meridionale, mentre nel Galles è assolutamente proibito (sempre in pubblico, s'intende) fin dal 1881. In Scozia, per antica consuetudine, è lecito servire *cognac* e *whisky* di domenica soltanto ai viaggiatori che, a giudizio del *barman*, siano in «buona fede», cioè non dediti per vizio all'alcool.

E' una limitazione curiosa, che si presta ovviamente all'arbitrio; ma non è la sola. I clienti d'albergo, ad esempio, possono ordinare una birra a qualunque ora del giorno o della notte; non così i loro ospiti, ai quali il *barman* la negherebbe. Sono tenuti all'osservanza di queste norme anche i soci di *clubs* privati; è lecito il dubbio che non tutti siano così rispettosi della legge. Nei locali pubblici è vietato l'ingresso ai ragazzi sotto i 14 anni che non siano accompagnati; quelli sotto i 18 possono entrare, anche soli, ma non pretendere di essere serviti se chiedono un *cognac*. Al proprietario che infrangesse il divieto di vendere alcoolici ai minorenni sarebbe immediatamente ritirata la licenza. Ai clienti, qualunque età abbiano, non è consentito fare credito.

E' il caso, si domanda l'*Economist*, di mantenere la rigida impalcatura delle restrizioni che riguardano gli alcoolici? Le statistiche dicono che il vizio del bere è in declino dall'inizio del secolo. Gli arresti per ubriachezza molesta sono diminuiti, a dispetto dell'incremento notevole della popolazione, da 209.385 nel 1904 a 68.157 nel 1959. Il consumo *pro capite* di birra e di altre bevande spiritose è sceso enormemente.

E' vero che, se esaminiamo le statistiche più recenti, il quadro non risulta altrettanto roseo: dal '38 ad oggi gli arresti per ubriachezza sono lievemente saliti in proporzione agli abitanti, e dal '52 è raddoppiato il numero dei giovani sotto i 21 anno, detenuti per questo poco nobile motivo. Tuttavia, secondo l'*Economist*, si può affermare che in genere la Gran Bretagna è un paese ragionevolmente sobrio. La legge ha certo contribuito a diffondere la virtù; ma occorre mettere nel conto una coscienza igienica più larga, il più alto tenore di vita, le maggiori possibilità di svago di un tempo. Il cinema, la televisione, lo sport, la motorizzazione si sono rivelati nemici accaniti del vizio.

Quanto al progetto allo studio del governo, l'*Economist* prevede che non sarà rivoluzionario. Come traguardo massimo, il giornale indica l'estensione a tutto il paese del permesso di vendere alcoolici dalle 11 del mattino alle 11 di sera, allargando il privilegio accordato finora soltanto a Londra. Per bilanciare tanta generosità, qualcuno vorrebbe anzi inasprire le norme che regolano la concessione delle licenze ai *clubs*, in modo da limitare il numero dei ritrovi «indesiderabili». Nel '38 c'erano in Gran Bretagna 16.951 circoli privati, nel '60 sono 23.232. La maggior parte sono frequentati da gente dabbene; ma gli altri, sostengono i moralizzatori, sarebbero vere centrali del vizio. **n. d.**

*Raccapricciante delitto scoperto nelle campagne di Frascati*

# Un manovale e la madre settantenne sgozzati di notte in un casolare isolato presso Roma

*I cadaveri giacevano uno sull'altro - L'uomo stringeva ancora nel pugno una sbarra di ferro con la quale aveva tentato una disperata difesa - Escluso il movente della rapina: le vittime erano poverissime - Interrogati la moglie e un amico dell'ucciso*

*(Nostro servizio particolare)* **Roma, 28 ottobre.**

In una povera casa di campagna, nei pressi di Frascati, la notte scorsa sono stati uccisi a coltellate un'anziana contadina ed il proprio figlio, un manovale disoccupato. La donna aveva settant'anni, l'uomo quaranta. I loro corpi, massacrati con inaudita ferocia, sono stati trovati uno sopra l'altro, coperti in parte con un sacco di juta e stracci. Date le condizioni di estrema miseria in cui vivevano madre e figlio, gli investigatori sembrano escludere l'ipotesi della rapina per propendere verso quella della vendetta.

Le vittime dell'agghiacciante delitto sono Vittorio Santurri e sua madre Cesira. Abitavano in una casetta ad un piano, dall'intonaco sbrecciato, situata in località Colle dei Selci, a quattro chilometri da Frascati, su un declivio coperto di vigneti. In un raggio di alcune centinaia di metri non vi sono altri casolari e nessuno ha perciò potuto udire le urla degli aggrediti. Entrambi sono stati sgozzati ma hanno subito molte altre ferite che dimostrano quanto disperata sia stata la loro difesa.

Era appena spuntata l'alba quando la contadina Virginia Martorelli si è avvicinata all'uscio che immette direttamente nella vasta cucina. Era aperto e allorché è entrata ha notato un grande disordine. Dapprima non vi ha prestato troppa attenzione. «Cesira, Cesira — ha gridato — siete sveglia? Sono venuta a prendere l'uva». Non avendo ottenuta alcuna risposta ha fatto qualche passo avanti. E' arrivata fino ad una tavola rovesciata e alla luce incerta che filtrava dalle imposte ha notato sul pavimento come un fardello dal quale spuntavano due gambe e dall'altra una testa d'uomo quasi spiccata dal busto. Tutto intorno, e anche sui muri, grandi macchie di sangue.

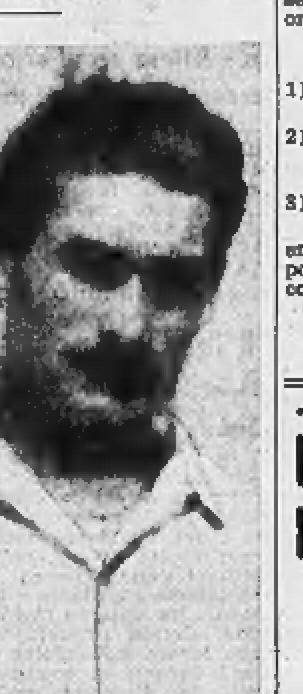
Virginia Martorelli è fuggita inorridita al commissariato di polizia di Frascati per denunciare l'accaduto e di lì a poco il casolare di Colle dei Selci era affollato di agenti e carabinieri, magistrati, giornalisti. Da Roma si sono recati sul posto anche il dirigente della Squadra mobile e il capo della Sezione omicidi nonché la polizia scientifica.

Tre coltelli da cucina macchiati di sangue — non è stato ancora accertato se appartenenti alle vittime — ed una spranga di ferro sono stati rinvenuti accanto ai cadaveri: il povero manovale stringeva ancora nella destra un lungo pezzo di ferro che evidentemente ha tentato di usare per difendersi. Il medico legale ha affermato che presumibilmente il duplice omicidio è stato consumato verso le 22 di ieri sera e ciò sarebbe dimostrato anche dal fatto che madre e figlio indossavano i loro abiti da lavoro. La morte del Santurri è stata causata dalla coltellata che gli ha reciso di netto la carotide, mentre l'anziana madre ha riportato lo sfondamento del cranio. La ferita alla gola è stata forse prodotta mentre ella era già morta. Compiuto il duplice omicidio, l'assassino si è lavato le mani in una bacinella d'acqua ed ha tentato, in modo piuttosto grossolano, di cancellare le numerose impronte che la polizia scientifica ha potuto ugualmente rilevare.

In base agli elementi finora raccolti la Squadra mobile e i carabinieri sono più propensi a ritenere che madre e figlio siano stati aggrediti almeno da due persone per motivi di vendetta, piuttosto che per rapina, come hanno voluto far credere rovistando in ogni angolo della piccola casa, formata oltre che dalla cucina da due camere da letto. Che le condizioni economiche della famigliola fossero disastrose non era un mistero per nessuno. Da qualche tempo Vittorio Santurri era disoccupato e traeva i mezzi di sostentamento dal piccolo appezzamento che circonda il casolare e che aveva in affitto, e dalla modesta pensione di invalido di guerra. In un vicino negozio di generi alimentari hanno lasciato in sospeso un conto di 25 mila lire, relativo agli acquisti fatti durante il mese. Evidentemente tutto questo avrebbe dovuto essere a conoscenza degli assassini, qualora la rapina fosse stato il movente dell'aggressione.

Gli investigatori stanno scandagliando la vita delle vittime per scoprire quali persone avrebbero potuto avere interesse a compiere il delitto. I carabinieri si sono recati a Ferentino, ove tre giorni fa era andata, insieme con i tre figlioletti, la moglie di Vittorio Santurri, Maria Picci, di 32 anni, per la prima Comunione di una nipotina. Erano sposati da sette anni e dal loro matrimonio erano nati Sandro, che ha ora cinque anni, Giorgio di tre e Stefania di uno.

La donna è stata riportata a Frascati e a lungo interrogata. Nella caserma dei carabinieri si trova, da stasera, anche certo Giuseppe Fusi, un siciliano di 30 anni, che da qualche tempo sembra fosse entrato in una certa dimestichezza con la famiglia del manovale ucciso. **g. fr.**



Vittorio Santurri, di 34 anni, sgozzato nella sua casa insieme alla madre (Tel.)

*La tragedia di Stresa*

## Soltanto dieci persone dietro la salma della ballerina

**Stresa, 28 ottobre.**

*Il caso della giovane ballerina tedesca Lore Inge Blum, morta nella pensioncina di Stresa, e del regista quarantatreenne Giulio Petroni, rimasto a sua volta gravemente intossicato dalla stufetta a gas, è ormai chiuso.*

*Il regista, ormai ristabilito, è stato lungamente interrogato dal Procuratore della Repubblica di Verbania; quindi, è stato lasciato libero di disporre, a seconda delle sue condizioni e del consiglio dei medici, se lasciare o meno l'ospedale. Ha trascorso la giornata ancora nella camera del nosocomio in compagnia del fratello, Attilio, dell'amico e collaboratore Diego Fabbri e di un altro amico comune.*

*Nel tardo pomeriggio, non essendosi fatto vivo nessuno dei familiari dell'infelice ballerina, la salma della povera Inge è stata inumata nel piccolo cimitero di Stresa. Pioveva a dirotto quando il feretro, preceduto da un sacerdote e seguito da una diecina soltanto di persone, fra cui il capo-balletto Lybero e le compagne della ragazza, ha lasciato la camera mortuaria dell'ospedale di Stresa per raggiungere il camposanto ov'è stato sepolto.*

## Bagni a Palermo come in piena estate



Un'eccezionale ondata di caldo si è abbattuta sulla zona occidentale della Sicilia. Ieri il termometro ha raggiunto punte di 33 gradi. Il lido di Mondello si è nuovamente popolato di turisti in cerca di refrigerio (Tel.)

*Continua a piovere su quasi tutta l'Italia settentrionale*

# Il Po ha rotto nuovamente gli argini e invade le terre del Delta polesano

**Allagata la zona di Santa Maria in Punta - Sgomberate quaranta case - Il livello del fiume continua ancora a crescere - Situazione sempre allarmante dei laghi di Mantova e del Garda - Anche il Lago Maggiore e quello di Lugano in piena - Una frana a Celle Ligure interrompe il traffico sulla via Aurelia**




**Rovigo, 28 ottobre.**

*Nuovo allarme nel Delta polesano per la piena del Po. Dopo la pioggia caduta durante la notte e nelle prime ore della mattinata, il cielo permane coperto minacciando altre precipitazioni. Il livello del Po aumenta di 1-2 centimetri all'ora e l'acqua questa sera aveva superato la guardia all'idrometro di Castelmassa di metri 4, a Polesella di metri 2,75, a Cavanella di metri 2,60. Il deflusso in Adriatico è un po' ostacolato dal mare mosso da venti sciroccali.*

*Com'era previsto, in seguito al continuo aumento del livello del Po l'argine golenale di Santa Maria in Punta questa sera ha ceduto su un fronte di trenta metri. L'acqua in breve ha allagato tutta la golena per un'estensione di oltre 40 ettari, raggiungendo la quaranta case di abitazione. Gli abitanti, oltre 150, sono stati tratti in salvo dagli anfibi e dalle motobarche dei vigili del fuoco e trasportati ad Ariano Polesine. Alcune famiglie hanno invece preferito rifugiarsi ai piani superiori delle case. Verso le 21 l'acqua nella golena aveva raggiunto l'altezza di oltre mezzo metro. Un grosso fontanazzo si è verificato presso Ariano Polesine sul Po di Goro e i tecnici del genio civile sono al lavoro, alla luce di gruppi elettrogeni, per circoscriverlo. Presso Ca' Pisani l'acqua in certe zone ha cominciato a superare gli argini. Squadre di operai, alla luce di torce a vento, stanno costruendo dei soprassogli per contenere l'acqua. Anche a Contarina la strada di accesso al ponte stradale per Taglio di Po, che si allaccia alla strada Romea, è stata invasa dall'acqua, che ha raggiunto l'altezza di 10 centimetri.*

*Anche la zona golenale di Corbola e quella di Bottrighe sono state invase dall'acqua limacciosa. Le acque dell'Adige hanno iniziato lentamente a decrescere e il livello del fiume questa sera si trovava sopra la guardia all'idrometro di Cavarzere di metri 3,15; a Boara Polesine di metri 1,54.*

**Mantova, 28 ottobre.**

*Il livello dei laghi di Mantova continua ad aumentare a ritmo costante di un centimetro e mezzo l'ora per l'afflusso concomitante, proprio davanti alla città, degli scarichi del lago di Garda e dei rigurgiti del Po. Il livello del lago superiore e di quello di mezzo differisce di soli 20 centimetri, invece di metri 2,30 abituali: ciò impedisce il deflusso dell'acqua verso il basso Mincio e quindi verso il Po, provocando un costante aumento.*

*Sempre interrotta è la statale della Cisa nel tratto che fa da spartiacque fra i due laghi, per i lavori di attivamento delle 12 bocche supplementari di scarico.*

*Sono state adattate dal Genio Civile le normali misure di sicurezza nei punti più esposti, che sono sorvegliati in continuazione. Intanto il tempo è sempre piovoso e tutti i fiumi ed i corsi d'acqua sono ingrossati. Gli allagamenti sono numerosi ma i soli di grave entità sono quelli dei 1500 ettari lungo il corso del Mincio e dei 500 ettari della valle tra Pontemerlano e Formigosa.*

*In questa zona è stata oggi tamponata la falla apertasi ieri nell'argine che tratteneva le acque di scolo raccolte nella depressione di Barbasso e dilagate poi per il cedimento della difesa.*

**Lugano, 28 ottobre.**

*La pioggia che da più settimane non dà tregua al Canton Ticino ha provocato l'uscita del lago a Lugano e in altre località del Ceresio e nel bacino svizzero del Verbano. A Lugano vari tratti del lungolago sono sommersi e siccome la pioggia non accenna a cessare si teme che nei prossimi giorni la situazione imporrà una sospensione del traffico su parte della rete filoviaria cittadina.*

*Oggi nel pomeriggio a Melano, villaggio della plaga luganese, una casa a due piani è crollata a causa del cedimento di una facciata provocato da infiltrazioni d'acqua. Il proprietario dello stabile, il settantaquattrenne Giuseppe Luoni che si trovava al pianterreno, ha tentato di porsi al riparo fuggendo all'aperto, ma è stato parzialmente sepolto dalle macerie. Soccorso da militari che si trovavano a Melano per un'esercitazione, è stato trasportato sollecitamente all'ospedale italiano di Lugano. Il Luoni, al quale sono state riscontrate la frattura di una gamba e la lussazione di un braccio oltre a ferite alla testa, è stato trattenuto con prognosi riservata. Sua moglie, pure ultrasettantenne, non è rimasta ferita trovandosi sotto alcune travi che han retto il peso delle macerie del piano superiore.*

**Savona, 28 ottobre.**

*A causa del maltempo che ha imperversato sul Savonese la scorsa notte provocando allagamenti in città, una frana è oggi caduta sulla via Aurelia nei pressi di Celle Ligure bloccando il traffico. Le auto in transito su quel tratto della riviera sono pertanto costrette a dirottare passando per l'autostrada Genova-Savona; squadre di operai dell'Anas sono al lavoro per sgomberare la sede stradale dai detriti.*

*Sulla provinciale di Pieve di Teco, in località Borghetto di Arroscia, per il fondo stradale viscido un autotreno targato Imperia 18718, che fa servizio di corriere fra Imperia e Torino, è sbandato urtando violentemente contro una casa e demolendola. Non si lamentano fortunatamente vittime, ma le macerie hanno invaso la sede stradale ostruendola al traffico.*

## Le previsioni del tempo

*Sulle regioni settentrionali e successivamente su quelle centrali cielo molto nuvoloso o coperto con piogge; nevicate sulle Alpi. Sulle regioni meridionali nuvoloso, localmente molto nuvoloso con possibili isolate piogge. Temperatura: in lieve aumento. Venti: sul versante occidentale moderati o forti meridionali; altrove deboli o moderati meridionali. Mari: bacini occidentali molto mossi o agitati; gli altri mari mossi.*

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 8 | 13,9 | L'Aquila | 8 | 15 |
| Bolzano | 5 | 11 | Roma | 13 | 24 |
| Verona | 10 | 15 | Campob. | 15 | 24 |
| Trieste | 14 | 19 | Bari | 15 | 25 |
| Venezia | 12 | 17 | Napoli | 12 | 28 |
| Milano | 10 | 12 | Potenza | 12 | 27 |
| Bologna | 13 | 14 | Reggio C. | 17 | [illegible] |
| Firenze | 15 | 25 | Messina | 20 | 23 |
| Pisa | 14 | 21 | Palermo | 18 | 33 |
| Ancona | 15 | 19 | Catania | 13 | 25 |
| Perugia | 13 | 20 | Alghero | 15 | 28 |
| Pescara | 13 | 19 | Cagliari | 15 | 25 |

# Un militare si impicca in una cella della caserma

**Di stanza ad Asti, durante la licenza a Genova era stato denunciato dalla moglie per maltrattamenti e trasferito a Sturla**

**Genova, 28 ottobre.**

Un giovanotto genovese, che prestava servizio militare presso un reparto di fanteria di stanza ad Asti, si è tolta la vita ieri sera nelle camere di sicurezza della caserma militare «Vittorio Veneto» a Sturla, ove era stato rinchiuso in seguito ad una grave denuncia a suo carico. L'autore del disperato gesto è il ventunenne Italo Bluchino, abitante a Sampierdarena e arrestato sere fa da alcuni agenti della squadra mobile.

Verso le 23 di mercoledì scorso, la polizia era accorsa in via Prà, dove secondo una segnalazione un giovanotto stava percuotendo selvaggiamente una donna. Il Bluchino, che indossava abiti borghesi trovandosi in licenza, veniva fermato e trattenuto nelle guardine della questura. La donna, successivamente identificata per Genoveffa Marano di 20 anni, moglie del Bluchino, veniva ricoverata all'ospedale di San Martino e più tardi dichiarava a un funzionario della Mobile che il marito la maltrattava e minacciava da tempo per indurla alla prostituzione. Recentemente l'uomo era stato chiamato a compiere il servizio di leva e inviato al 21° reggimento fanteria «Cremona» di stanza ad Asti, ma approfittava di ogni licenza e permesso per raggiungerla a Genova e sottoporla a nuovi maltrattamenti.

In seguito alla denuncia la polizia traeva in arresto il Bluchino, affidandolo all'autorità militare. Giovedì mattina il giovane veniva trasferito dalle guardine della questura alle camere di sicurezza della caserma «Vittorio Veneto» di Sturla, dove ha stanza il 157° reggimento fanteria. Ieri pomeriggio il militare subiva un primo interrogatorio. Al termine della deposizione, Italo Bluchino veniva riaccompagnato in cella. Poche ore dopo, un sottufficiale in servizio d'ispezione scorgeva attraverso lo spioncino della camera di sicurezza il corpo inanimato del militare penzolare a un lenzuolo fissato alle sbarre della finestra. Per il giovane non vi era più nulla da fare: il decesso risaliva a un paio d'ore.

## Sono ancora aumentati i prezzi dei crisantemi

**Sanremo, 28 ottobre.**

Stamani sono affluite al mercato 1800 ceste di crisantemi. I prezzi sono ancora aumentati: super 2800-3500 lire la dozzina; extra 2200-2500; prima qualità 1500-2000; seconda qualità 700-1200.

## Uno svizzero pazzo ruba un tassì e fugge

**Acqui, 28 ottobre.**

Un giovane svizzero, Antonio Rossetti di 28 anni, maestro di ginnastica abitante a Bellinzona, è stato protagonista di una violenta scenata. Qualche anno fa in seguito a un incidente stradale aveva subito un grave trauma cranico e lesioni alle gambe, per cui periodicamente veniva ad Acqui per fare fanghi. Così aveva fatto ancora il mese scorso giungendo con la madre a bordo di una «Ford Anglia». Durante quest'ultimo soggiorno acquese, il Rossetti aveva dato nuovamente segni di squilibrio, per cui la madre, lasciata la macchina in un'autorimessa, aveva riaccompagnato in Svizzera il giovane, facendolo ricoverare presso la clinica «Bellevue» di Lendon. Dalla casa di cura il malato era fuggito due giorni fa, presentandosi, apparentemente ristabilito, al solito albergo di Acqui nel pomeriggio di ieri.

Alle 2 di stamane svegliato tutto l'albergo con alte grida, il giovane si metteva a demolire l'arredamento della stanza, minacciando chiunque cercasse di avvicinarsi. Trasportato all'ospedale, egli riusciva però a sbarazzarsi degli infermieri e a fuggire. Dopo avere invano cercato di rientrare in albergo e nell'autorimessa dove era ancora parcheggiata la Ford, ha telefonato al tassista Giuseppe Orecchia affinché si preparasse a trasportarlo in Svizzera. L'Orecchia, ignaro di tutto, ha preparato la sua vettura; poi, visto che il cliente tardava, rientrava per un momento in casa. Quando, poco dopo, è ridisceso in strada, il suo tassì, una Fiat 1400 targata AL 41548, era scomparso.

Tutto lascia pensare che sia stato il Rossetti a impossessarsi della vettura, con la quale si sarebbe poi dileguato, approfittando del fatto che nel serbatoio c'era una forte quantitativo di carburante. Fino a tarda sera tutte le ricerche effettuate dai carabinieri hanno dato esito negativo.



**MEDIOBANCA**

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE L. 10 MILIARDI VERSATO
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10

L'Assemblea ordinaria dei Soci, tenutasi a Milano il 28 ottobre 1960, ha approvato il seguente

## BILANCIO AL 30 GIUGNO 1960

| ATTIVO | | | PASSIVO | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Disponibilità: | | | Capitale sociale | | L. 10.000.000.000 |
| - Cassa e fondi presso Banche | L. 73.373.946.730 | | Riserva | | » 1.200.000.000 |
| - Buoni Tesoro | » 11.714.090.117 | | Fondo conguaglio dividendo | | » 200.000.000 |
| - Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati | » 2.236.287.116 | L. 87.324.323.963 | Libretti di deposito vincolato e conti correnti: | | |
| Riporti | | » 17.625.407.430 | - Libretti di deposito | L. 43.452.188.584 | |
| Portafoglio sconto | | » 14.099.262.359 | - Conti correnti | » 125.916.732.614 | » 169.368.921.198 |
| Conti correnti clienti | | » 64.727.208.606 | Mediocredito: operazioni sulla legge 22-XII-1953, n. 955 | | » 4.895.246.791 |
| Titoli di proprietà | | » 8.299.013.144 | Creditori diversi | | » 1.491.728.993 |
| Partecipazioni | | » 1 | Ratei passivi | | » 3.919.884.176 |
| Immobili (partecipazione) | | » 1 | Avanzo utili esercizi precedenti | | » 46.878.345 |
| Mobili ed impianti | | » 1 | Saldo utili | | » 1.390.893.418 |
| Debitori diversi | | » 309.953.441 | | | |
| Ratei attivi | | » 128.383.967 | | | |
| | | L. 192.513.552.913 | | | L. 192.513.552.913 |
| Finanziamenti stipulati da erogare | | » 9.732.960.780 | Creditori per finanziamenti stipulati da erogare | | » 9.732.960.780 |
| Decimi da versare su azioni sottoscritte | | » 208.750.000 | Creditori per decimi da versare su azioni sottoscritte | | » 208.750.000 |
| Partecipazioni in consorzi di garanzia | | » 1.836.623.250 | Creditori per consorzi di garanzia | | » 1.836.623.250 |
| Debitori per avalli e fidejussioni | | » 1.440.000.000 | Creditori per avalli e fidejussioni | | » 1.440.000.000 |
| Debitori per partecipazioni a finanziamenti | | » 1.540.986.997 | Partecipanti a finanziamenti | | » 1.540.986.997 |
| | | L. 207.272.873.940 | | | L. 207.272.873.940 |
| Conti d'ordine: | | | Conti d'ordine: | | |
| Valori in deposito: | | | Depositanti di valori: | | |
| - a cauzione serv. | L. 35.000.000 | | - a cauzione serv. | L. 35.000.000 | |
| - a garanzia | » 11.426.882.766 | | - a garanzia | » 11.426.882.766 | |
| - a custodia | » 2.420.107.423 | | - a custodia | » 2.420.107.423 | |
| Depositari di valori a custodia | » 33.801.875.798 | | Valori in deposito a custodia presso terzi | » 33.801.875.798 | |
| Depositari di azioni vincolate a fronte buoni di opzione emessi all'estero | » 1.009.382.000 | | Azioni in deposito vincolato a fronte buoni di opzione emessi all'estero | » 1.009.382.000 | |
| Depositari di valori a garanzia: - Mediocredito: operazioni sulla legge 22-XII-1953, n. 955 | » 5.625.035.438 | » 54.318.283.425 | Valori in deposito a garanzia presso terzi: - Mediocredito | » 5.625.035.438 | » 54.318.283.425 |
| | | L. 261.591.157.365 | | | L. 261.591.157.365 |

L'Assemblea ha deliberato, in sede ordinaria:

— di assegnare 750 milioni alla «Riserva»;
— di corrispondere un dividendo dell'8% al capitale, e cioè L. 800 per azione, pagabile dal giorno 29 ottobre 1960;
— di conglobare la riserva ordinaria ed il fondo conguaglio dividendi in un'unica «Riserva», la quale ammonterà così a L. 2.150.000.000;
— di confermare nella carica i Consiglieri d'Amministrazione uscenti Signori Jean Furstenberg, René Mayer, Leopoldo Pirelli e Adolfo Tino.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha modificato l'articolo 3 dello statuto per quanto riguarda la misura della partecipazione che la Banca può assumere nel capitale di altre società.

# ULTIME NOTIZIE

*Gli incidenti alla manifestazione per la pace in Algeria*

## Criticato in Francia il duro intervento della polizia

*Atmosfera di incertezza e disagio nell'opinione pubblica - Attesa per il discorso che De Gaulle terrà il 4 novembre alla tv: il generale chiederebbe più ampi poteri*

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 28 ottobre.

Il malessere che da un certo tempo pesa sull'opinione pubblica a causa dell'incerta situazione politica, si è aggravato dopo le violenze poliziesche di ieri sera, che *Le Figaro* definiva stamane «inammissibili brutalità». A questo proposito *Le Monde* scrive: «Tutte le testimonianze concordano nel sottolineare la violenza di certi incidenti, nel descrivere le bastonature di passanti isolati affrontati in luoghi lontani da ogni assembramento, ed anche nel riferire il visibile diletto con cui certi poliziotti attaccavano qualche gruppo di giornalisti o di uomini politici».

Secondo un giornale molto vicino ai poteri pubblici, *Paris Presse*, «le violenze della polizia più efficaci toccarono dei giornalisti, delle donne e dei passanti che erano là per caso». La rassegna potrebbe continuare, riportando testimonianze pressoché unanimi da tutta la stampa francese.

Ma non è tanto la violenza della polizia, del tutto sproporzionata in confronto al contegno pacifico dei manifestanti, quanto la sua scoperta parzialità che ha impressionato l'opinione pubblica. «L'atteggiamento di certi poliziotti — afferma *Le Monde* — non lascia nessun dubbio sulle loro simpatie e il loro orientamento politico; lo si deplora d'altronde in alto luogo, quasi apertamente, senza potere, sembra, rimediarvi».

E' facile capire quanto questa grave constatazione allarmi la popolazione, soprattutto in un momento in cui i gruppi fascisti affermano apertamente la loro intenzione di impadronirsi dello Stato, diffondendo essi stessi la voce di essere a contatto con gli alti comandi dell'esercito.

Questi motivi di inquietudine trovano però un certo conforto nella dimostrazione avvenuta ieri di quanto sia scarso nel popolo il seguito degli agitatori fascisti. Uomini come Soustelle, Salan o Georges Bidault possono dare conferenze stampa e interviste ai giornali, ma sanno che non avranno mai le masse con loro. Il deputato fascista Jean-Marie Le Pen riuscì a mettere insieme ieri sera appena due o trecento giovinastri, che gridavano «Algérie française» in una contromanifestazione protetta dai cordoni della polizia. Per sfogare in qualche modo i loro istinti violenti, non trovarono altro da fare che rompere i vetri di qualche automobile.

Un'altra considerazione di una certa importanza è che, per la prima volta a Parigi dalla Liberazione in poi, una grande manifestazione popolare si è svolta senza la partecipazione comunista ed anzi con l'aperta ostilità del partito. *L'Humanité* di stamane affermava che la lotta diventerà irresistibile quando cesseranno le manovre di divisione, esaltava «l'immenso successo» delle interruzioni di lavoro ordinate ieri dai sindacati comunisti a Parigi e in provincia, mentre, a proposito della manifestazione per la pace in Algeria, si limitava a scrivere: «Una sola ombra nell'ondata che cresce, una sola manifestazione separata: quella degli studenti».

In questa atmosfera turbata da tante contraddizioni, l'attenzione degli ambienti politici si concentra sul discorso che il generale De Gaulle trasmetterà attraverso la radio e la televisione il 4 novembre. Una certa preoccupazione è dovuta al timore che le parole del presidente della Repubblica possano offrire il pretesto per lo scatenarsi delle passioni, e a questo proposito un'intensificata attività si osserva infatti negli ambienti politici di diverse tendenze tanto a Parigi quanto ad Algeri.

Il capo dello Stato non ha però rivelato ancora a nessuno il contenuto della sua nuova iniziativa. Parlerà certamente dell'Algeria, ma tutto lascia supporre che chiederà anche maggiori poteri per fronteggiare con efficacia i profondi contrasti che dilaniano in questo momento il paese.

Potrebbe trattarsi dell'annuncio d'un nuovo *referendum* costituzionale, e il fatto che per la mattina di quello stesso giorno il generale De Gaulle abbia convocato il Consiglio dei ministri fa supporre che la sua decisione riguardi appunto una questione che deve avere l'approvazione preventiva del governo.

**Sandro Volta**

### Il figlio di Churchill vince la causa contro un deputato

**Era stato definito un vigliacco**

Londra, 28 ottobre.

Il figlio di Winston Churchill, Randolph, ha vinto una causa per 1500 sterline di danni (circa 2 milioni e mezzo di lire) intentata contro un membro del Parlamento che l'aveva definito «vigliacco». Il Tribunale ha stabilito che l'accusato, Gerald Nabarro, aveva leso l'onore di Randolph Churchill, durante un comizio politico del dicembre del 1958. Parlando all'uditorio, il Nabarro aveva asserito che gli attacchi ad Eden, contenuti nel libro di Randolph Churchill «Ascesa e crollo di sir Anthony Eden» erano un «gesto codardo».

Il libro criticava l'operato dell'ex Primo ministro britannico durante la crisi del Canale di Suez nel 1956. Il Nabarro si era schierato con quel gruppo parlamentare di destra che difese l'attacco militare anglo-francese a Suez nel 1956, dopo che l'Egitto aveva assunto il controllo del Canale.

## Scoperto un sabotaggio alla ferrovia su cui doveva passare il convoglio di Nixon

*Una scatola di metallo fissata ai binari - Il disastro evitato da un ferroviere*



Lo sceriffo di Fort Wayne, Indiana, ed un tecnico delle ferrovie osservano la scatola metallica trovata sui binari prima che passasse il treno di Nixon (Telefoto)

New York, 28 ottobre.

La linea ferroviaria sulla quale sarebbe dovuto passare il treno del vice-presidente Richard Nixon, impegnato in un giro elettorale, è stata sabotata oggi nei pressi di Fort Wayne, Stato dell'Indiana. Una scatola di metallo era stata fissata strettamente alle rotaie con degli stracci: l'ha scoperta in tempo un ferroviere, che ha dato l'allarme. A detta dei funzionari di polizia che stanno conducendo l'inchiesta, le proporzioni della scatola — lunga 35 centimetri — erano tali da provocare il deragliamento.

Si era pensato in un primo momento ad una bravata di ragazzi irresponsabili; ma poi la polizia si è convinta che si è trattato di un vero tentativo di sabotaggio. Il ten. Arnold Lord, dei servizi di sicurezza, si è detto sicuro che «chi ha collocato quel pezzo di metallo sui binari lo ha fatto con intenzioni delittuose e non per uno scherzo incosciente». Quanto alle conseguenze, ha aggiunto il funzionario, non c'è dubbio che «sarebbe successo un disastro», perché nessun treno avrebbe resistito all'urto con la scatola.

**Discorso ai conservatori di Cambridge**

## Macmillan: «Barlumi di speranza si notano nella situazione mondiale»

**Non è pessimista sulle intenzioni di Krusciov dopo l'esperienza all'Onu - «La cosa più importante è trovare una soluzione tecnica al problema del disarmo» - «Nel frattempo l'Occidente non deve indebolire le sue difese»**

(Dal nostro corrispondente) Londra, 28 ottobre.

*In un lungo discorso ad una riunione di conservatori a Cambridge, il primo ministro Macmillan ha ripetuto stasera che il problema internazionale più importante e urgente è quello del disarmo. «L'equilibrio determinato dal possesso e dal terrore delle armi nucleari — egli ha detto — non può e non deve costituire la base di una prolungata coesistenza fra i due blocchi. Il comportamento dei moderni mezzi di distruzione è senza dubbio prevedibile, ma non lo sono gli impulsi e le passioni degli uomini che li controllano: e fino a quando il fattore tecnico dipenderà dal fattore umano, cammineremo tutti sulla lama di un rasoio. Il disarmo emerge pertanto come la questione cruciale nel campo degli affari internazionali».*

*Macmillan ha parlato con il tono che gli è ormai abituale, più da studioso che da uomo politico. Ha scrutato la scena mondiale con filosofico senso della misura, vagliando gli elementi positivi e negativi, sdrammatizzando ove opportuno, ma senza creare pericolose illusioni. E ha concluso — come sempre — ribadendo che l'Occidente, pur non risparmiando nessuno sforzo per cercare una intesa con Mosca, deve mantenere intatte, anzi rafforzare, le proprie difese.*

*Dopo avere detto che la situazione internazionale «è sostanzialmente peggiorata dopo il naufragio del convegno al vertice», egli ha aggiunto che vi sono «barlumi di speranza». Vero è — ha sostenuto — che le riunioni all'Onu «sono state più vivaci e polemiche del solito», ma questo non è necessariamente un fenomeno negativo. Secondo Macmillan, quanto è avvenuto a New York ha confermato che i capi comunisti hanno compreso che il ricorso alla guerra è impossibile e la battaglia per la supremazia mondiale può essere combattuta solo «con l'arma della persuasione». Con un riferimento a Hitler e a Mussolini, il premier ha detto: «Non dobbiamo dimenticare che la precedente generazione di dittatori si comportò in modo assai meno cordiale verso la vecchia Lega delle Nazioni».*

*«Lo stesso Krusciov — ha proseguito l'oratore —, pur non cessando di suonare la tromba per l'avanzata comunista, ha spiegato al mondo che la guerra non è dopo tutto necessaria; e ho letto con piacere sui giornali che, al suo ritorno da New York, egli ha nuovamente sollecitato i suoi collaboratori più attivi ad accettare tale tesi. Così, gran parte della bufera alle Nazioni Unite, per quanto possa parere allarmante, non è forse che il riflesso del fatto che le condizioni odierne hanno contribuito a incanalare la lotta per il potere in vie meno brutali e violente».*

*Il Primo ministro inglese ha quindi sottolineato l'importanza di trovare una soluzione al problema del disarmo e ha ripetuto le sue già note proposte per un esame «tecnico» della complessa questione, così come è stato fatto per i collaudi nucleari. In attesa di questa soluzione, «deve essere nostro scopo — egli ha detto — non indebolire il deterrent occidentale, anzi rafforzarlo». A tal fine — ha concluso — l'Inghilterra manterrà intatte le sue squadriglie di velivoli in grado di portare «bombe nucleari fabbricate in questo paese». E le rafforzerà con la nuova «bomba volante» Blue Steel e il missile americano «Skybolt» con testata atomica inglese.*

m. ci.

### L'oro chiude a Londra a 35,84 dollari l'oncia

Londra, 28 ottobre.

L'oro ha chiuso questa sera alla Borsa di Londra a 256 scellini (pari a 35,84 dollari) per oncia di fino.

Gli operatori hanno reso noto che non vi sono indicazioni che la Banca d'Inghilterra abbia immesso oro sul mercato libero, nonostante l'annuncio dato ieri dalla Tesoreria americana secondo cui non vi sarebbero obiezioni da parte statunitense ad una operazione del genere.

Il maggior afflusso d'oro sul mercato di Londra, che si è verificato oggi, sembra invece di origine continentale.

### Scomparsa da casa una ragazza di 11 anni

Cagliari, 28 ottobre.

La ragazza Giuseppina Fiorentino di 11 anni, da Nuoro, figlia dell'archivista capo della Questura di Nuoro, è scomparsa da casa da tre giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

## Cantoniere colto da sincope telefona: «Fermate il treno»

**Poco dopo è morto - Evitata una sciagura a Tarquinia**

Roma, 28 ottobre.

Negli ultimi attimi di vita un cantoniere delle F. S. è riuscito a scongiurare una tragedia che avrebbe indubbiamente provocato la morte di centinaia di persone. Vincenzo Mendolesi, colto da sincope cardiaca, prima ancora di preoccuparsi della sua salute, ha telefonato infatti al suo superiore e con le ultime forze che ancora gli restavano lo ha avvertito di sentirsi male e di non essere in grado di adempiere al suo lavoro: «Non sto bene. Venite a sostituirmi. Fermate il treno».

Con queste parole sussurrate al microfono il cantoniere ha gettato l'allarme a Tarquinia. «Fermate il treno 6904. Non posso eseguire la manovra necessaria al posto di blocco». La voce del Mendolesi si faceva sempre più flebile, non era più che un rantolo che usciva dalla gola dell'uomo, ma continuava a ripetere «fermate il treno». Poi un tonfo, il microfono che cadeva e un silenzio di tomba.

Il dirigente della stazione di Tarquinia udiva il tonfo del ricevitore abbandonato. Lanciatosi fuori del suo ufficio, riusciva, appena in tempo, a fermare il treno, mentre il personale di servizio accorreva al solitario posto di blocco. Il cantoniere giaceva riverso, la testa appoggiata al tavolo vicino al telefono, con il ricevitore staccato penzolante. Il poveretto aveva già perso conoscenza a causa di una sincope cardiaca, e respirava appena. Trasportato alla stazione di Tarquinia veniva adagiato su una sedia e qui, appena giunto, senza riprendere conoscenza, moriva.

### Il Papa ha consacrato otto nuovi Vescovi in S. Pietro

Città del Vaticano, 28 ottobre.

Il Papa ha celebrato oggi il secondo anniversario della sua elezione al Pontificato consacrando un vescovo residenziale e 7 vescovi titolari (cioè vescovi che non hanno possesso di diocesi).

Il vescovo residenziale è mons. Carlo Schmitt, destinato a reggere la diocesi di Dourados nel Mato Grosso brasiliano; degli altri 7 vescovi tre sono e rimangono a Roma: mons. Dino Staffa, segretario della Sacra congregazione dei Seminari; mons. Pericle Felici, segretario della commissione centrale preparatoria del Concilio Ecumenico; mons. Francesco Bertoglio, rettore del Seminario Lombardo. Gli altri sono: mons. Righi Lambertini, mons. Morioli e gli americani McGeough e Swanstrom.

### Incremento della manodopera previsto per l'industria italiana

Roma, 28 ottobre.

Le previsioni sulla congiuntura dell'economia italiana nel campo industriale — secondo i risultati della quinta inchiesta svolta dall'Isco in collaborazione con «Mondo economico» — sono improntate a sostanziale ottimismo: si prevede, infatti, per il quarto trimestre del 1960, un ulteriore aumento dei livelli dell'attività produttiva e dell'occupazione, in relazione con un nuovo allargamento della domanda interna ed estera.

Rispetto alla prima inchiesta l'Isco rileva un netto aumento delle aziende che allargano la consistenza delle maestranze. Nel 1959, all'inizio della rapida espansione industriale, l'aumento di attività si è realizzato attraverso un maggiore impiego dei fattori produttivi e solo con un modesto incremento di occupazione. Ora, invece, questo aumento sembra farsi progressivamente più consistente.

## Condannato al posto di un altro passa diciotto giorni in carcere

*La vicenda d'un operaio innocente arrestato per un caso di omonimia e accusato di truffa*

Roma, 28 ottobre.

Michelangelo Fedele, un giovane operaio romano, ha trascorso diciotto giorni in carcere al posto di un'altra persona per un caso di omonimia. Era stato accusato di truffa in danno di numerose persone, che avevano risposto ad un annuncio su un quotidiano romano con il quale si chiedevano «volti nuovi» per imprese cinematografiche e per l'interpretazione di romanzi a fumetti.

La casa cinematografica «Orsa Film» era inesistente, e gli aspiranti attori, per lo più giovani venuti dalla provincia, furono truffati. Versarono trentamila lire ciascuno, poi non riuscirono più a rintracciare Michelangelo Fedele, il quale fu denunciato, processato e condannato in contumacia. In esecuzione dell'ordine di carcerazione fu arrestato e tradotto a Regina Coeli Michelangelo Fedele, un operaio, che secondo la giustizia doveva pagare il suo debito: sei mesi di reclusione. La sentenza era ormai divenuta esecutiva.

Fu proposto un incidente di esecuzione, ed il pretore dispose un supplemento di indagini. I risultati furono sconcertanti. Il Michelangelo Fedele che era in carcere non era il responsabile della truffa. Si trattava di un caso di omonimia. L'operaio innocente fu scarcerato. Tuttavia ha dovuto attendere il processo in appello per essere prosciolto. Questa mattina, dinanzi ai giudici della VII Sezione del Tribunale, è stato discusso il ricorso in appello dello sfortunato protagonista di questo errore giudiziario. Il pubblico ministero dott. Bruno ha chiesto per l'imputato la assoluzione per non aver commesso il fatto. Ha inoltre chiesto che gli atti del processo siano trasmessi al P. M. per procedere contro il Michelangelo Fedele, che sarebbe il vero responsabile dei raggiri.

Il difensore si è associato alle richieste del P. M. e finalmente lo sfortunato operaio ha potuto scrollarsi di dosso la pesante imputazione. Per i diciotto giorni trascorsi in carcere, Michelangelo Fedele non avrà nessun risarcimento.

### Identificata la torinese ferita nel pullman a Fidenza

Parma, 28 ottobre.

La signora torinese, rimasta gravemente ferita ieri mattina sull'autobus della linea Tabiano-Fidenza precipitato in una scarpata, è stata oggi identificata in Maria Raccagni di 77 anni. Fino a qualche tempo fa essa abitava in via Roma 14. Le sue condizioni sono sempre preoccupanti, come al momento del ricovero.

# ULTIME DI CRONACA

## L'incendio intorno a un'autocisterna minaccia di far saltare un deposito

Nel deposito della Said Gas di corso Giulio Cesare 274, poco dopo le 20 di ieri sera si è verificato un incidente che minacciava di avere tragiche conseguenze. Quattro persone sono rimaste ustionate tanto da dover ricorrere alle cure dei sanitari.

Sul piazzale antistante le colonnette che distribuiscono agli automezzi il gas liquido, era in sosta un'autocisterna della ditta *Covengas* di Milano dalla quale, mediante un grosso tubo di gomma, veniva travasato nei depositi sotterranei il gas.

Mentre si svolgeva l'operazione un'automobilista che aveva fatto rifornimento a una colonnetta poco distante, avviava il motore per andarsene. Dal tubo di scarico uscivano alcune scintille e istantaneamente divampava un incendio su un largo tratto di marciapiede intorno al bocchettone del deposito. Le fiamme scaturivano da un leggero strato di gas che era fuoriuscito al momento in cui l'operazione di travaso era iniziata. C'era il pericolo che passasse al tubo e di qui al deposito sotterraneo e all'autocisterna.

Il momento era drammatico. Un dipendente della *Said Gas*, il signor Secondo Bellotti di 23 anni, si lanciava sulla saracinesca che chiude il deposito e isolava la massa di gas sotterraneo. Contemporaneamente l'autista dell'autocisterna bloccava l'uscita del liquido dalla cisterna. In tal modo veniva scongiurato il pericolo di esplosioni.

I presenti si adopravano per spegnere le fiamme con estintori. Vi riuscivano dopo non pochi sforzi e alla fine quattro persone erano ustionate: l'autista dell'autocisterna Armando Basso di 25 anni abitante a Villa Romagnano, giudicato guaribile in 10 giorni; la custode del deposito Costantina Zanetta di 36 anni, prognosi 20 giorni; e i clienti Bruno Maccario di 22 anni, da Chiusa Pesio, prognosi 20 giorni e Cesare Dal Zio di 32 anni, residente a Padova in via Trieste n. 21, prognosi 10 giorni. Sono stati medicati all'astanteria Martini.

### Per una scossa elettrica cade da un'impalcatura di 4 metri

L'elettricista Manfredo Soncin, di 21 anno, residente a Rivoli in corso XXV Aprile 25, è stato ricoverato in fin di vita alla clinica neurochirurgica delle Molinette per folgorazione, trauma cranico, frattura con affondamento dell'osso temporale sinistro e del braccio sinistro. Verso le 9.30 egli stava lavorando nella fabbrica di elettrodomestici Relax, in via Pavia 11, a Rivoli. Doveva allacciare un cavo elettrico quando veniva colpito da una scarica a 600 Volt. Il poveretto, che si trovava su un'impalcatura, precipitava da un'altezza di 4 metri, andando a sbattere contro un mobile metallico. Dopo le prime cure, il Soncin è stato trasportato a Torino con un'ambulanza della Croce Verde. Le sue condizioni sono gravissime.

---

Rassegnato al Divino Volere, munito di tutti i conforti religiosi, rendeva la sua anima a Dio, dopo lunghe sofferenze

**Carlo Ponti**

Pensionato statale Poste e Telegrafi

Ne danno il triste annunzio la sorella Giuseppina ved. Rabiola e cugini. La sepoltura avrà luogo in Villarbasse sabato 29 corr. alle ore 16. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Villarbasse, 28 ottobre 1960.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Arcangelo Daffara**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emilia Saggiora, le figlie Ofelia col marito Virgilio Vernetti e figlia Laura, Rita col marito Dino Rabbione e figlia Luisa, la sorella Adele, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle 14,30 da via Campana 4.
— Torino, 29 ottobre 1960.

Cristianamente è mancata

**Anna Cravero nata Grosso**

Addolorati l'annunciano i figli: Giuseppe e famiglia, Rosa ved. Rabbiretti, Antonio e famiglia, Teresa e famiglia, la nuora Maria Bruna e famiglia, parenti tutti. I funerali oggi 29 alle ore 16 da via Bairo 3. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1960.

Cristianamente è spirato

**Alberto Cilli**

Ne danno il triste annunzio: la moglie Maria Rosa Carola, figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi, sabato, alle ore 14.30 da via Michele Lessona 46.
— Torino, 28 ottobre 1960.

E' mancata ai suoi cari

**Pierina Balzola v. Arduino**

Lo annunciano: cugini, cugine e famiglie. I funerali domenica ore 10,30 a Pontestura partendo da Torino ore 9 Astanteria Martini. Segue pullman.
— Torino, 28 ottobre 1960.

E' mancata

**Lucia Armellino nata Perrone**

La piangono: marito, figlio, parenti tutti. Il funerale oggi 29 corr. ore 16 da strada Barberina 35.
— Torino, 27 ottobre 1960.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

**Vittorio Porro**

la moglie e figli, con immutato rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La S. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria (S. Lazzaro) in Pinerolo, lunedì 31 corrente alle ore 9,30. La famiglia ringrazia tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta funzione.
— Pinerolo, 29 ottobre 1960.

**Giuseppe Manfredi**
Roma 29 ottobre 1959
**Giovanni Ezio Manfredi**
Fossano 26 aprile 1959

La famiglia, il fratello e la sorella con affettuoso rimpianto li ricordano ai parenti e amici.
— Fossano, 29 ottobre 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Fortunato Magnetta**

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Sorra, la sua adorata Laura col marito Luigino Morandini, fratelli, suocera, cognate, nipoti, parenti tutti. Per volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori. I funerali domenica alle ore 8.30 partendo dall'abitazione via Rosaio 14. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1960.

Le famiglie Morandini e Maida si uniscono all'immenso dolore della famiglia Magnetta.

Piera e Alfredo Versetti vivamente addolorati partecipano al grave dolore della famiglia Magnetta per l'improvvisa scomparsa del carissimo e indimenticabile amico

**Fortunato**
— Torino, 29 ottobre 1960.

Carlo Arpino e famiglia partecipano al dolore della famiglia Magnetta per l'immatura perdita del fraterno amico

**Fortunato Magnetta**
— Torino, 29 ottobre 1960.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici e colleghi
fratelli Astengo
geom. Carlo Nicolotti
Aldo Attino
Carlo Rubiola
Cesare Giglio
Giuseppe Gay
Giuseppe Tordella.

Partecipano al lutto le famiglie: [illegible], Pasquini, Rossi, Dosio, [illegible].

Le famiglie Renco si associano al dolore della famiglia Magnetta per l'improvvisa perdita del caro

**Fortunato**
— Torino, 29 ottobre 1960.

Prendono viva parte al dolore di Laura per la scomparsa del caro papà signor

**Fortunato Magnetta**

gli amici:
Mirella e Piero Uccello
Alberto Corti
Adriana Polledro
Franca Chinelli
Luigi Nivoli
Emilia e Luigi Casalone
Milena e Mimmo Molfure.
— Torino, 29 ottobre 1960.

Gli inquilini di via Rosaio 14 si associano al dolore della famiglia per la perdita del signor

**Fortunato Magnetta**
— Torino, 29 ottobre 1960.

I Compagni di via San Donato 7 prendono viva parte al dolore della famiglia.

Giovanni Dono e famiglia prendono viva parte al dolore dei famigliari per la perdita del caro

**Fortunato**
— Torino, 27 ottobre 1960.

La famiglia Porta partecipa con profondo dolore alla perdita del cugino

**Fortunato Magnetta**
— Torino, 29 ottobre 1960.

Luciana Storari e famiglia prendono viva parte al dolore della cara amica Laura per la perdita dell'amato

**Papà**
— Torino, 29 ottobre 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Olimpia Mozzati in Borgo**

La piangono: il marito, i figli e nuora, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 alle ore 14,45 da via Santena (Molinette).
— Torino, 29 ottobre 1960.

La Fonderia Vittoria prende parte al dolore della famiglia Borgo per la scomparsa della signora

**Olimpia Mozzati in Borgo**
— Torino, 29 ottobre 1960.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Fonderia Vittoria si uniscono al lutto della famiglia Borgo per la scomparsa della signora

**Olimpia Mozzati in Borgo**
— Torino, 29 ottobre 1960.

Il dr. Gerardo Abignente ed il rag. Giuseppe Passoni prendono parte al dolore della famiglia Borgo per la perdita della signora

**Olimpia Mozzati in Borgo**
— Torino, 29 ottobre 1960.

Dopo una vita di intenso lavoro, munito dei Conforti religiosi, serenamente spirava

**Cav. Salvatore Cresto**

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Borghettino, il figlio Mario con la moglie Olimpia Cametti e figlia Giovannamaria, cognate, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo a S. Maurizio sabato 29 corrente alle ore 15,30 partendo da via Domenico Valle 43.
— S. Maurizio Canavese, 28 ottobre 1960.

Gli amici Mario Levi, Lino Nava, Piero Franco, Paolo Messore uniti alle loro famiglie partecipano al dolore di Mario e famiglia per la perdita del suo caro papà

**Cav. Salvatore Cresto**
— Torino, 28 ottobre 1960.

Cristianamente è mancato

**Domenico Vaula**

d'anni 55

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Ines con il marito Dante Cirio e famiglia; il figlio Francesco con la moglie Ida Cagna e figlio, fratelli, parenti tutti. Il funerale avrà luogo domani 30 corr. alle ore 10,30 da via Beaulard 37. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1960.

Partecipano al dolore della famiglia Impiegati e Dipendenti della Ditta Francesco Vaula per la perdita del Padre del loro Titolare, signor

**Domenico Vaula**
— Torino, 28 ottobre 1960.

Munito dei conforti religiosi il 26 ottobre

**Nicolao Bertea**

chiudeva immaturamente la sua generosa esistenza raggiungendo l'adorata Mamma. A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio la zia, le sorelle, la cara Rina, cognati, nipoti. La salma riposa nel cimitero di Carignano.
— Torino, 29 ottobre 1960.

Prendono viva parte al dolore le famiglie Fioretto, Vigè e Candotti.

I Soci della Canottieri Armida prendono viva parte al doloroso lutto per la perdita dell'amico

**Nicolao Bertea**
— Torino, 29 ottobre 1960.

Cristianamente è mancata

**Maria Gay**

L'annunciano addoloratissimi il fratello Agostino colla moglie Angela De Maestri, cugini, parenti tutti. I funerali domenica alle 10,45 dall'Ospedale Gradenigo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Vincenzo Ulla**

Ne danno il triste annuncio: la moglie, figlio, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo domani domenica 30 ore 9 da via Fenesta 63. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1960.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Giuliano Girola**

Barbiere

Addolorati lo annunciano: sorelle, cognati, nipoti e l'affezionata famiglia Truffa. I funerali avverranno oggi 29 corr. alle ore 14,30 da via Barbaroux 31.
— Torino, 28 ottobre 1960.

31-10-1959 31-10-1960

Nel tristissimo anniversario della improvvisa scomparsa terrena dell'indimenticabile

**Benigno Montaldo**

la sua diletta moglie, ed i famigliari tutti rievocandone la limpidissima, dolce figura, lo piangono con infinito amore e dolorosa mestizia. In suffragio saranno celebrate S. Messe lunedì 31 alle ore 8,30 nella chiesa della Crocetta ed alle 7,30 nella chiesa S. Maria delle Rose. A traslazione avvenuta, le care spoglie riposano nella tomba-monumento sita in viale Benedetto Brin 10 bis.
— Torino, 29 ottobre 1960.

Pininfarina e famiglia prendono viva parte al dolore delle famiglie Rosenfelder-Camuri per la scomparsa della signora

**Maria Clara Camuri Rosenfelder**
— Torino, 28 ottobre 1960.

Candida, Vincenzo e Roberto Coppier profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia Rosenfelder - Camuri per la immatura scomparsa dell'adorata

**Biby Camuri Rosenfelder**
— Milano, 28 ottobre 1960.

Candido Torchio e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Rosenfelder per la morte della adorata figlia signora

**Maria Clara Camuri**
— Torino, 28 ottobre 1960.

Giuseppe Pallavidino e famiglia Annibale Cauvin e consorte partecipano commossi al dolore dell'amico Gino per la perdita dell'adorata

**Maria Clara Camuri**
— Torino, 28 ottobre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della S.T.A.O. Società Trasporti Automobili Olivetti prendono viva parte al dolore dei Congiunti per la perdita dell'adorata

**Maria Clara Camuri Rosenfelder**
— Torino, 28 ottobre 1960.

Rosina Caviechioli e famiglia partecipano vivamente al dolore degli amici Rosenfelder per la scomparsa della carissima

**Biby**
— Torino, 28 ottobre 1960.

Guccio e Mimma Colla partecipano al grande dolore di Gino e Ughetto Camuri per la scomparsa di

**Biby**
— Torino, 28 ottobre 1960.

Gli amici affezionati Carlo Stock, Erwin Linder, Emilio Zimmer, famiglia Schenk, famiglia Malvezzi del Corno, partecipano al dolore delle famiglie Camuri Rosenfelder per l'irreparabile perdita della cara

**Biby**
— Milano, 28 ottobre 1960.

La famiglia Vittonetto partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Rosenfelder per la perdita della adorata

**Maria Clara**
— Torino, 28 ottobre 1960.

La famiglia Melonda-Russo prende parte al dolore che ha colpito l'ing. Gino Camuri per la perdita della signora

**Maria Clara**
— Torino, 28 ottobre 1960.

Lalla e Walter Boschetti-Molan prendono viva affettuosa parte al grande dolore degli amici Rosenfelder e Camuri per la immatura perdita della loro cara

**Biby Camuri Rosenfelder**
— Torino, 28 ottobre 1960.

La famiglia Incarnati prende viva parte al grande dolore di Gino Camuri per la immatura perdita della cara

**Biby**
— Torino, 28 ottobre 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Antonio Villa**

Lo piangono: la moglie Adelia Chiorino, il fratello, la sorella, cognati, nipoti, pronipoti e parenti. L'accompagnamento funebre avrà luogo a Trivero alle ore 9.30 e a Ponderano ore 10,30 dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Un ringraziamento particolare alla dolorosa Aurelia Oliaris che lo curò con affettuosa sollecitudine.
— Trivero, 28 ottobre 1960.

Piange il carissimo zio

**Antonio**

la nipote Ines col marito Antonio Peretti e figlio Giancarlo.
— [illegible], 28 ottobre 1960.

La famiglia Curion partecipa al dolore della signora Adelia Villa per la perdita del suo marito

**Antonio**
— Trivero, 28 ottobre 1960.

E' cristianamente spirata l'anima buona di

**Clara Merlo in Cocchi**

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, il marito, i figli Marcello con la moglie e la piccola Gabriella, Pina, parenti tutti. I funerali avranno luogo all'Ospedale Molinette, via Santena 5, domenica ore 8,30, indi la salma proseguirà per Pessinetto.
— Torino, 29 ottobre 1960.

La famiglia cav. Pasquale Nappi prende viva parte al doloroso lutto che ha colpito il suo affezionato Adolfo Cocchi.

Partecipano al dolore del caro Pino gli amici:
Gabriella e Giorgio Bozza
Alberto Sandra Andrea Montanari
Adriana Zolino
Dada e Piero Accio
Dante Vicoro.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, dopo breve malattia

**Felice Piacco**

Danno la dolorosa notizia la moglie Maria, i figli: Usart con la moglie Lina Roccati, Emma col marito cav. Alfredo De Francisco, le nipoti Luciana, Lory, Lalla, Marisa col marito Gigi Giai Arcoto, la signora Caterina De Francisco, i parenti tutti e il signor Attilio Vajra-Caito. I funerali avranno luogo domenica 30 corr., alle ore 10,30 partendo da via S. Massimo 24.
— Torino, 28 ottobre 1960. Via Nicola Fabrizi 14.

E' serenamente spirata attorniata dai suoi cari

**Franca Reviglio**

di anni 31

Ne danno il triste annuncio: il papà Giovanni, la mamma [illegible] Rosso, la sorella Marisa, il fratello Giulio, la nonna, gli zii, i cugini, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Venaria domenica 30 ottobre alle ore 10, partendo da via Nazario Sauro 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 28 ottobre 1960.

Munito dei conforti religiosi, è spirato serenamente

**Cesare Prandi**

di anni 65

Rassegnati alla volontà divina, ne danno l'annuncio: la moglie Maddalena Senestradore, i fratelli Riccardo, Oreste, e la sorella Clotilde con le rispettive famiglie, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 corrente mese, alle ore 14, partendo dall'abitazione via S. Agostino 15.
— Mondovì, 28 ottobre 1960.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

**Doretea Trucatto ved. Sapetti**

di anni 83

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il figlio Pietro con la consorte Anna Trucatto e figli: Giulio con la consorte Annamaria Varale e piccola Daniela, Dorina e Costanza; il fratello Giulio, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli sabato 29 corrente alle ore 15.30 partendo dal piazzale della stazione. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Rivoli, 28 ottobre 1960.

Lunedì 31 ottobre alle ore 11 nella chiesa di San Carlo sarà celebrata una Messa in suffragio della

CONTESSA

**Lina Corsi di Bosnasco**

PREGHIERE
— Torino, 29 ottobre 1960.

1957 1960

**Carlo Massimello**

La famiglia con immutato affetto lo ricorda a parenti e amici. Messa lunedì 31 ore 10, Cappella Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 30 ottobre 1960.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

**Caterina Buffa Marchisio**

il marito la ricorda a quanti la conobbero
— Torino, 29 ottobre 1960.

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore dei famigliari per la improvvisa morte di

**Alfredo Rondelli**
— Rubiana, 27 ottobre 1960.

Tragico incidente troncava la vita operosa di

**Giacinto Perino**

Impresario edile

anni 65

Ne danno il triste annuncio: la moglie Orsola Serra, le figlie Lucia con il marito dott. Carlo Landra e piccola Raffaella, Piera con il marito geom. Gian Michele Lanza, Anna con il marito Franco Isnard e piccolo Gian Piero; i fratelli Simone e Paolo e famiglie, e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica 30 corrente, ore 9.
— Leinì, 28 ottobre 1960.

Il contitolare Giovanni Perino, con la moglie e bimbe e mamma, si associa al dolore per la morte del carissimo zio

**Giacinto**
— Leinì, 28 ottobre 1960.

Dipendenti dell'Impresa Edile Perino Giacinto e Nipote Giovanni partecipano al dolore del Contitolare per la morte dello zio e socio

**Giacinto Perino**
— Leinì, 28 ottobre 1960.

Dipendenti dell'Impresa Edile Lambì Dott. Carlo partecipano al dolore del Titolare per la morte del suocero

**Giacinto Perino**
— Leinì, 28 ottobre 1960.

La Società Case Alpine di Leinì unisce il suo cordoglio a quello del socio Giovanni Perino.

Renato Blanco e famiglia si uniscono nel rimpianto.

Giuseppe Cartarrano e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Perino.

Le famiglie Giuseppe Cambero, Giuseppe Pignata, Angelo Re e geom. Dravera si associano al dolore della famiglia Perino.

Si uniscono al dolore della famiglia Perino le famiglie: cav. Giuseppe e Antonio Loja, f.lli Magnano, Michele Sacco e geom. Borghesio.

Presidenza, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc.p.A. Francesco Rabotti si associano al dolore del rag. Emilio Corio, da molti anni collaboratore della Società, per la perdita della mamma signora

**Luisa Corio**
— Torino, 28 ottobre 1960.

Gli Allievi della classe 3ª D del Liceo Scientifico Statale «G. Ferraris» partecipano vivamente al dolore del prof. Giovanni Corio.

Il Preside e i Professori del Liceo Scientifico «Galileo Ferraris» prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il collega prof. Giovanni Corio per il decesso della mamma amatissima, signora

**Luisa Bertolone ved. Corio**
— Torino, 29 ottobre 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

**Comm. Enrico Gianotti**

Rappresentante

Ne danno il triste annuncio: il figlio Celso con la moglie Nilda Pieretto e figlia; la figlia Iolanda con il marito Antonio Mele ed il piccolo Franco. I funerali domani 30 alle ore 10,30 partendo da via Bernardino Galliari 17.
— Torino, 28 ottobre 1960.

Prendono viva parte al lutto per la scomparsa del

**Comm. Enrico Gianotti**

Rodolfo Baracchi e famiglia, Giuseppina e Giuseppe Alberto, Delia Carbone.
— Torino, 28 ottobre 1960.

Nella cristiana accettazione della sofferenza, ha risposto alla chiamata del Signore, l'anima semplice e mite dell'insegnante

**Orsolina Teppati**

Terziaria francescana

Ne danno l'annuncio, angosciati ma sorretti dalla Fede: il fratello Enrico, la sorella Ernestina ved. Piacentini, la cognata Ida Colombatto, nipoti e pronipoti. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al prof. dott. Pellati per le assidue cure e alla rev.da suor Scolastica delle Povere Figlie di S. Gaetano per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo sabato 29 ottobre alle ore 14.30 partendo da corso Peschiera 229 indi la cara salma proseguirà per Ceres ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 28 ottobre 1960.

E' cristianamente mancata la signorina

**Irene Viganotti**

Anima di rara generosa bontà

Ne danno il triste annuncio: la sorella Maria, il fratello Enrico colla moglie Dina, i nipoti amatissimi, l'affezionata cugina Emilia Peretti ved. Bayer. I funerali avranno luogo [illegible] alle ore 16 partendo dall'abitazione della defunta in corso Lecce n. 13. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 28 ottobre 1960.

I Membri del Consiglio della S.p.A. Campo di Mirafiori e della Società Torinese per le corse di cavalli, con profondo cordoglio partecipano al lutto della famiglia dell'

**Ing. Giovanni Canova**

Mente chiara e quadrata, sportivo di alto valore, nella collaborazione delle due Società, di cui per tanti anni è stato un grande animatore, ha visto e perseguito sempre l'interesse della sua Torino.
— Torino, 29 ottobre 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Gino Cena**

Commerciante

di anni 37

Lo annunciano con infinito dolore: il padre Giovanni, la moglie Francesca e il piccolo Giorgio, il fratello Giuseppe e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Brandizzo, sabato 29 alle ore 16 partendo da via Cairoli.
— Brandizzo, 28 ottobre 1960.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

**Umberto Guglielminetti**

Ne danno doloroso annuncio la moglie Giuseppina Cugno, il figlio Bruno con la moglie Erna e il piccolo Mauro, cognata, cognato, zii, cugini, parenti tutti. Funerali oggi sabato 29 corrente ad Avigliana ore 15,30, via S. Pietro 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Avigliana, 28 ottobre 1960.

Il 27 ottobre cristianamente è mancato ai suoi cari

**Domenico Cabetti**

anni 73

Lo annunciano addolorati: la moglie Maria Meina, i figli Teresa, Luciano, i fratelli Pietro, Luigi, Paolo, Rita con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 29, ore 14,30, da via Castiglione 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Settimo Torinese, 28 ottobre 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Lorenzo Spinolo**

Primo Archivista di Alessandria

anni 59

Ne danno il triste annuncio: la moglie Adalgisa Caretti, i figli Enrico e Marisa e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 corrente, alle ore 14, a Casalnoceto (Alessandria).
— Alessandria, 28 ottobre 1960.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, i Sanitari, le Impiegate, la rev.da Suora e personale dell'Ospedale Dermatologico di Torino, prendono viva parte al lutto del rag. Onofrio Eugenio, Segretario dell'Ospedale, per la perdita del cognato signor

**Ettore Gaia**
— Torino, 29 ottobre 1960.

I Condomini e l'Amministrazione di via Artisti 28 hanno il dolore di partecipare l'immatura scomparsa di

**Luigi Zanello**

Capitano di lungo corso
— Torino, 28 ottobre 1960.

29-10-1942 29-10-1960

Gabriella, Mariantonietta e fratelli ricordano con rinnovato dolore che il tempo non cancella

**Iselina Mussino**

loro mamma adorata.
— Torino, 29 ottobre 1960.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Miroglio nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia commossa e riconoscente tutti gli amici e conoscenti che, con fiori, scritti e con la loro presenza vollero rendere l'ultimo omaggio al loro caro

**Cav. Lorenzo Miroglio**

dando il conforto di una prova di affettuosa amicizia.
— Torino, 29 ottobre 1960.

## Procura della Repubblica di ASTI

Il Tribunale di Asti, in data 15 aprile 1957, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

**LIBERO GIOVANNI** fu Francesco e fu Ferruti Teresa, nato a Casale Monferrato il 7 maggio 1907 e residente in Asti, corso Torino n. 2

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 30 e 48 D.L. 15-10-1925, n. 2033, per avere scientemente venduto come olio di oliva, in bidoni sigillati e con etichetta portante la dicitura « Olio di Oliva », kg. 180 di una miscela non corrispondente a tale indicazione.

Accertato in Asti fra il marzo ed il maggio 1955

Omissis

condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 (trentamila) di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza nei giornali « La Stampa » di Torino e « La Nuova Provincia » di Asti.

Per estratto conforme all'originale.

Asti, 24 ottobre 1960.

Il Segretario
ALFONSO DANI



# ANNUNCI ECONOMICI

## 15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

**CERCASI** apprendista aiuto-commerciale Autoricambi 16-17enne scuole commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0301 — Torino ». A91129

**CERCASI** apprendisti per [illegible] cucire a macchina. Telefonare 755-603.

**CERCASI** apprendisti 16-18 anni [illegible] taggio materie plastiche. Tel. 773-281.

**CERCASI** cameriera famiglia due persone o bambine. Telefonare 527-709.

**CERCASI** commessa [illegible] su maglierie. Telefonare 42-069.

**CERCASI** domestica casa parrocchiale [illegible], referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9280 — Torino ». A91031

**CERCASI** domestica fissa, abile per 3 persone, appartamento normale, lavori divisi con altra domestica. Franzetti, G. Agnelli 90. 1132

**CERCASI** donna sola anziana custodia bambino. Telefonare 774-067. [illegible]

**CERCASI** donna tuttofare referenziata, fissa o giornata. Regio Parco [illegible]. Telefonare 276-980. A91122

**CERCASI** energico praticissimo capofficina manutenzione riparazione automezzi industriali. Indicare età, referenze, posti occupati. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8478 — Torino ».

**CERCASI** giovane pratica panetteria. Presentarsi Benzio, corso Bramante 72 o telefonare 690-127. [illegible]

**CERCASI** giovani saldatori ossigeno, elettrico. Telefonare 693-352. A90143

**CERCASI** giovane diciassettenne per autorimessa, officina e lavaggio. Argentero 5. A90291

**CERCASI** lavoranti ambo sessi per sartoria uomo. Telefonare 690-745.

**CERCASI** macchinista impressori pratico lavori a colori Filetina automatica. Telefonare 80-522. A91802

**CERCASI** operaio tubista, saldatore per impianti riscaldamento. Telef. 661-438.

**CERCASI** operatore guarnaturia capace montaggio stampi presse. Operai o manovali specializzati lavorazioni stampaggio lamiera, aggiustatore stampisti. Telefonare [illegible], 694-246. A90222

**CERCASI** pratico polli conigli aiuto mercato. Tel. [illegible] ore pomeridiane.

**CERCASI** pulitori, aiutanti saldatori, apprendisti. AMBA sanitaria borse, corso Belgio 141. A90579

**CERCASI** rettificatore I oppure II categoria per interni ed esterni. Telefonare 278-764. A91103

**CERCASI** saldatore tubista e lattoniere idraulico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7036 — Torino ». A91685

**CERCO** produttore procuri lavoro copisteria. Scrivere Righetti, via Saluggia 17.

**CERCO** tuttofare fissa per tre persone adulte trattamento ottimo. Tel. [illegible].

**COMMESSA** pratica salumeria (zona Santa Rita) cercasi. Telefonare 367-407.

**COMMISSIONARIA** autoveicoli cerca operai specializzato riparazioni autoveicoli benzina Diesel. Assicuransi ottime condizioni. Scrivere precisando età, referenze, pretese « Pubblicità Stampa 1402 — Torino ». A90782

**CUSTODE** nubile celibe assume stabilimento Torino. Esigonsi massime referenze. Scrivere indicando età posti occupati: « Pubblicità Stampa 1424 — Torino ». A90825

**CONIUGI** bimba piccola cercano donna giovane mezzo servizio, borgata Monterosa. Trattamento ottimo. Tel. 282-582.

**DISTINTA** famiglia cerca una cuoca e una cameriera veramente capaci, referenze controllabili, massima retribuzione, disposte trasferirsi Biella città. Scrivere cassetta 36 G. Pubblibiellese, Biella.

**ELETTRICISTA** pratico acciaieria cercasi. Specificare posti occupati pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7008 — Torino ». A91559

**ELETTROMECCANICA** cerca apprendisti avvolgitori quattordicenni diploma professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7018 — Torino ». A91530

**FALEGNAME** tracciatore provetto mobili ferramenta, macchinista. Conoscenza disegno cerca settore [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6024 — Torino ».

**FAMIGLIA** signorile, cerca coniugi, cuoca e domestico per Biella. Esigonsi referenze. Ottima retribuzione. Scrivere cassetta 37 G., Pubblibiellese, Biella.

**FAMIGLIA** vicinanze Torino, comodità [illegible] tuttofare fissa o giornata. Telef. 983-213. A91683

**FRESATORE** attrezzista I categoria cercasi da media industria. Telef. 793-503.

**GOVERNANTE** di casa abile cucina stiro esclusa pulizie alto stipendio assumono coniugi in villa signorile Crimea. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1305 — Torino ». A90763

**IMPORTANTE** azienda carattere nazionale cerca, per sede Torino, abile aggiustatore meccanico per lavorazione di precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 110 — Torino » indicando età e posti coperti, entro il 6 novembre 1960.

**IMPORTANTE** industria cerca elettricista pratico manutenzione presse, puntatrici, saldatrici. Presentarsi via Cardinal Massaia 124. A91817

**IMPORTANTE** stabilimento meccanico cerca elettricisti con esperienza per montaggio apparecchiature elettriche e capo manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6023 — Torino ». [illegible]

**INDUSTRIA** cerca sorveglianti ex-carabinieri, età 25-35 anni, presenza, altezza 1,75. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6025 — Torino ». A90268

**INDUSTRIA** del legno cerca apprendisti, Rosmini 5. A88802

**INDUSTRIA** farmaceutica cerca aiuto magazziniere con [illegible]. Lea, via Lagrange 7, Torino.

**INDUSTRIA** Grafica assume proto tipografia aiuti macchinisti offset e apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7014 — Torino ». A91557

**INDUSTRIA** meccanica primaria importanza assume con buona retribuzione abili tornitori e addetti macchine. Specificare capacità. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9298 — Torino ». A91126

**INDUSTRIA** mobili contemporanei cerca abilissimo ebanista montatore laborioso età massima 30 anni presenza dinamico volonteroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8458 — Torino ». A91527

**INDUSTRIA** torinese assume muratore qualificato o specializzato per lavori di manutenzione. Telefonare 961-550.

**LA** Horne strada Campagne 68 cerca abilissima macchinista tappezziere.

**LABORATORIO** eliografico cerca ragazza sollecita. Telefonare 42-427. A90799

**LAVORO** [illegible] piacevole su macchine maglieria svizzere Dubied. San Quintino 4 (cortile). 884

**LITOGRAFIA** cerca aiutante macchina Offset. Telefonare 86-918, 885-007.

**MAGLIERISTE** abilissime su rettilinee con paga superiore ai massimi sindacali, assume stabilimento maglificio Ketty, Lagrange 39. 277

**MAGLIFICIO** assume macchinista rettilinee, paga massima, lavoro assicurato. My Baby, Foscolo 23. 1093

**MAGLIFICIO** cerca rimagliatrice piatto [illegible] paga macchinista rettilinee macchinista apprendista, buon premio. Telefonare 474-152. A90800

**NEGOZIO** tessuti cerca fattorino addetto consegne e pulizie. Specificare età e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 108 — Torino ». 1163

**ORDITRICE** lana, tessitore tessitrice veramente pratici cercasi. Telef. 80-183.

**PANETTIERI** coniugi cercansi, situazione indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2253 — Torino ». A83313

**PERSONA** anziana cerca brava donna per cure e compagnia, vitto, alloggio. Telefonare 638-597. A91826

**QUATTORDICI**-sedicenne apprendista [illegible] cercasi. Telefonare 390-793.

**RAGAZZO** 14-16 anni desideroso imparare rettificatore cercasi. Via Carrù 9, cortile. A91252

**SIGNORA** sola cerca pensionata fissa. Via Magenta 35 A. A89526

**TORNITORI** fresatori qualificati cercasi Sobinatrici Marelli, Giuria 44, telefono 680-665. A91141

**TORNITORE** attrezzista 1ª categoria cercasi da media industria. Tel. 793-508.

**TUTTOFARE** massimo trentacinquenne, capacissima, referenziata a giornata piccola famiglia cerca. Tel. 694-751.

## 16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

**A** rappresentante giovane, serio, referenziato, motorizzato già in possesso seria rappresentanza inchiostri macchine grafiche o similari per zona Piemonte escluso Torino affiderei incarico vendita carta stampa di introdottissima seria cartiera a stabilimenti grafici. Specificare studi, situazione famigliare, posti occupati, referenze controllabili. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere « Pubblicità Stampa 6029 — Torino ». A90293

**ABBISOGNANCI** rappresentanti. Profumeria scatole metalliche novità. Dentifrici. Brillantine. Regali immediati. Contea, Verdi 159, Livorno. A89833

**AGENZIA** importante casa prodotti materie plastiche per edilizia ricerca introdotto collaboratore vendita. [illegible]: « Pubblicità Stampa 7006 — Torino »

**AMBOSESSI** introdotti parrucchieri cerca grossista importante Casa Beauté pour dames. Coppino 58. A91047

**AZIENDA** avviata dolciumi [illegible] referenziatissimo abbinerebbe rappresentanza con o senza deposito articoli affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7007 — Torino ». A91655

**CERCANSI** piazzisti in prodotti: salumerie ed drogherie interessati abbinare altro articolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0297 — Torino ». A91125

**CERCANSI** venditori dischi linguistici a privati, su richiesta clientela, forte guadagno, per Torino e provincia. Curriculum vitae, possibilmente dattiloscritto. Scrivere Televoce, via P. Lilla 7, Milano.

**CONFEZIONI** busti reggiseni cerca rappresentante introdotto nel ramo per il Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7021 — Torino ». A91685

**CONFEZIONI** importante [illegible] cerca rappresentanti [illegible] altre zone alta Italia veramente introdotti clientela attiva dettaglio. Cassetta 1483 M, SIP, Genova. 28625

**FABBRICA** camicie [illegible] rappresentanti introdotti Piemonte altre regioni. Telefonare 223-919 o Scrivere: « Pubblicità Stampa 1419 — Torino ». [illegible]

**FABBRICA** fodere auto cerca rappresentanti inoltrati autoaccessori zona Alta Italia. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1391 — Torino ».

**IMPORTANTE** azienda profumiera cerca abile agente zona Piemonte. Referenze, attività esplicata. Indirizzare: Pubblimen, Casella 765, Parma. 39495

**IMPORTANTE** casa cosmetici anglo-americana, offre possibilità guadagno a elementi femminili disposti viaggiare, attitudini commerciali. [illegible] garanzie adeguate, corso preparatorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 109 — Torino ».

**IMPORTANTE** rinomato pastificio [illegible] alimentari o salumi introdotto salumerie di Torino, svolgimento dettagliato seria lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1428 — Torino ». A90830

**INTRODOTTO** industrie metalmeccaniche assumerebbe rappresentanza articolo qualificato escluso lubrificanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9479 — Torino ».

**MATERASSO** economico crine vegetale [illegible] rappresentanti introdotti [illegible] alberghi affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9291 — Torino ». A91118

**NEGOZIO** radio T.V. elettrodomestici cerca abile dinamico organizzatore per vendita al privato, preferibilmente con automezzo. Via Lucento 16. A90285

**NOTA** ditta forniture artigiane cerca rappresentanti con auto alta percentuale premi rimborso spese. Cassetta 1491 M, SIP, Genova. 28625

**RAPPRESENTEREI** seria Ditta articoli largo consumo, presenza, garanzia, automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1431 — Torino ». [illegible]

**PROPAGANDISTA** cerca importante industria farmaceutica per propaganda medica in Piemonte. Possibilmente giovane laureato chimica farmacia. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7032 — Torino ». 91668

**RAPPRESENTANTE** per articoli casalinghi munito automezzo cercasi. Telefonare ore ufficio 22-333. A91684

**RUBINETTERIA** provincia Piemonte, Liguria cerca collaboratori vendita. Cassetta 1486 L. Sip, Genova. [illegible]

**STIPENDIAMO** signorine, signore per propagandare ad Alessandria, Novi, Acqui, Casale prodotto di fama mondiale. Manoscrivere precisando età a: « Pubblicità Stampa 106 — Torino ».

## 18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

**CUCCIOLO** Bracco 4 mesi, [illegible] nero, petto bianco, macchiettato, smarrito 28, zona Dante, D'Azeglio, Molinette. Telefonare 677-381. A91578

## 19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

**CITTADINI** dell'Ordine, dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100 521-549 534-874: [illegible] prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero. 783

**ABILI** detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mundial, Cavour 5. Telefonare 821-181. 262

**ABBIATE** presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati. Tel. 58-309. Accademia Albertina 1, angolo via Po.

**A.P.I.O.** Francesco d'Assisi 1, telefono 521-062, adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo seriamente ovunque.

**INFORMITALIA** don Minzoni 14, telefono 511-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. 30435

**ABBIAMO** organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, via Goito 3. Telefonare 652-468. [illegible]

**ACCERTAMENTI** indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, « Italpol », Madama Cristina 111, Tel. 697-574.

**ABBIAMO** abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », P.le Quinto 30. Tel. [illegible], 652-876.

## 21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

**A** Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere, autovetture, autocarri nuovi, usati, proprietari o acquirenti concediamo [illegible]. « Consauto », corso Re Umberto 5. 173

**A** abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tez., piazza Statuto 24 (angolo S. Donato), t. 47-346.

**A** automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostro necessità. Fall, via E. Teresa 12. telef. [illegible]. 244

**A** privato [illegible] vende 103 fine [illegible]. Telefonare 585-049. 488

**A** rate Bianchina 103 '58, 600, 500 B-C, giardinetta, cambi. Tel. 46-007.

**A** rate vendo Giulietta T. I. e normali, sprint, 103 '58-'58, famigliare, 600, 500 e belvedere. Corso Giulio Cesare 34.

**ABBIAMO** Apple coupé. Aurelia B 24, B 20, Mercedes 220, Dauphine Simca, Giulietta spider, 8 V, 2100 Familiare, 1900, 1400 B, 1100, Belvedere. Permute, rateazioni. Automazione Porta Nuova, Volta 8. Telefono 46-081. [illegible]

(Continua a pag. 14)

# ANNUNCI ECONOMICI

## 21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

**A 40:** la nuova vettura Innocenti-Austin. Prenotazioni presso la Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11.

**ABBIAMO** [illegible] vetture nuove occasioni, ca[illegible], furgoni, rateazioni. Brescia 18. 931

**ABBIAMO** pronte familiare nuova, 600 multipla, 103 '56, '57, '58, 1200 600 nuove 500, 1400 A, bella 1400 B, cambi. Ardea 5 [illegible], rateazioni 18 mesi. Antonelliano, Vinzaglio 5. 848

**ABBIAMO** 500, 600, 103, camioncini 103 T, 600 furgone, Po 45. 1036

**ACCORDIAMO** rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, p.za Bodoni 1 g. telef. [illegible]-561. 23556

**ACQUISTERE:** autovettura ed autocarro cambio mobili. Telefonare 887-983.

**ACQUISTEREI** privatamente 600 indicare km. e prezzo scrivere Finello Pietro, Santena. A90790

**ACQUISTIAMO** contanti vetture autocarri, vendiamo facilitando. Tel. [illegible]

**ACQUISTIAMO** qualunque automobile pagando contanti. S. Anselmo 5. 49

**AFFIDATECI** vendita vostro automezzo pagamento contanti. Piazza C. Felice 67. telef. 46-007. 780

**ALFA** Romeo, commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, tel. 524-293, vende, permuta, rateizza Giulietta T.I. e sprint, 2000, Dauphine, Autobidio Romeo, vasto assortimento usato.

**ALL'AUTOAGENZIA** Lagrange 13 comprasi macchine recentissime vendesi Fiat 1500 spider, 2100 seminuovo, Appia 3ª serie recentissima, 1400 A metano, 1100 TV, 103, 600, Belvedere. Telef. 528-653.

**ALL'AUTOSALONE** Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501: 1500 [illegible] coupé, [illegible] Giulietta, Giulietta sprint, Giulietta spider, Appia III, [illegible] tre mesi, due 1400 diesel, 103, 600, 500 [illegible] e funzionari. Simca Elysée. 340

**ALL'AUTOSALONE** «Tesoro» Roma 227 bis, tel. 42-535: spider: B 24, Giulietta '57-'59, 750 Cisitalia, 1200 '58. Berline: B 20 '58, nov. '59, Giulietta '59, T.I. '59-'60, sprint 80 Hp, 1200 quadrimestre, Appia prima, seconda, terza, 103 [illegible] 103 [illegible] '58. Cambi, rateazioni. 616

**AMMORTIZZATORI,** freni, organi sterzo sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. Fresm, Tassoni 74, telef. 761-646. 27361

**ANTICIPI** su automezzi in giornata, tasso imbattibile, segretezza. Tel. 46-007.

**APPIA** 1954 perfetto ordine vendo, lire 360.000 o permuto. Telefono 770-593.

**AUTO** bocciate realizzerete il massimo risparmiando vendendo cambiando con nuovo od usati. Pastorino, tel. 385-777.

**AUTOAGENZIA** Piemonte, Tunisi 139. telef. 670-093: 103 ogni tipo, 600, Appia 1ª sinistra, Giulietta, 1400 A, 1900 G.L., autocarri Leoncino normali, lunghi, 615 N, facilitazioni, rateazioni. [illegible]

**AUTOCARRI** 640, 680 normali, ribaltabili, furgonati; rimorchio Viberti 120 [illegible], rimorchio cisterna 6000 litri, assortimento camioncini vendonsi. Bossotto, via Sambuy 29. Tel. 20-207.

[illegible] in prova nuova Hillman cambio completamente automatico, Sunbeam sport freni a disco. Accademia Albertina 3, telef. 882-892. 458

**AUTOMOBILISTI** la Sfai finanzia acquisto automezzi, convenzione possessori autoveicoli, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 28. Telef. 521-613, 512-173. 586

**AUTONOLEGGI:** via [illegible] 1100 103, 600, 500, 1400. Tel. 687-514.

**[illegible]** si «Moderno» nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22818

**AUTONOLEGGIANSI** con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

**AUTONOLEGGIANSI** senza autista nuove 600 e 1100 lusso. Telefonare 760-624.

**AUTONOLEGGIO** Duchessa Jolanda [illegible]: 1400, 103, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-965. 2976

**AUTORIMESSA** vende 600, 500 belvedere, eventuale rateazione, permuta con moto. Telefonare 687-514. 797

**[illegible]** camioncino 1100 privato vende presso Autorimessa Drovetti. Telefonare 47-640. A90826

**BELVEDERE** come nuova privato vende privato. Facilitazioni. Telef. 765-103.

**BMW** 700 coupé Limousine prenotazione esposizione. Ruben, corso [illegible] 13 bis. Telefonare 47-214. 442

**BUONISSIME** occasioni sprint, spider, TI anche nuove, prenotazioni, 1500 coupé, 600 Viotti, 1100 speciale, Appia perfetta rateazioni. Visitateci, Vigone 44.

**CABINE** 682 N 2, 642 N 2 nuove, consegna immediata e raddrizzatura telai qualsiasi autocarro. Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino. Telefono 664-905. 44

**CAMIONISTI** vendo autocarro 682 N, con rimorchio Viberti e licenza, 642 N 2 lungo, 642, 626, 615 super Bostan tipo corto, 3 Ro, Leoncini normali e ribaltabili, Carrara. Telefono 661-479. 44

**CAUSA** partenza urge vendere 103 lusso '59; 1200, perfettissimi. Telefonare Autorimessa 21-606, Napione 26. 632

**CITROEN** 1961 consegne sollecite. Prova dimostrative. Commissionaria Citroen, corso Vitt. Emanuele 306. Tel. 769-818.

**COMMISSIONARIA** Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20748

**COMPREREI** furgone 1100 E. Telefonare 526-690 dalle 13 alle 14.

**COMPRO** contanti qualunque automobile permute, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

**CONTACHILOMETRI,** indicatori [illegible], contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 12. 345

**COTTINO** Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000.

**DAUPHINE** Alfa Romeo 4 marce consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114. 11080

**DAUPHINE** semestre vendo urgentemente impiegato. Dilazionerebbe. Telefonare 351-540 pasti. A91018

**D.S.** 19 Citroen unico proprietario vende permuta. Rivolgersi officina Citroen, via Villarfocchiardo 21. Tel. 768-283.

**FIAT**-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 653-663. Mostra Mercato continua autoveicoli nuovi usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, normale gran luce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea, cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

**FIAT** 1500 granata tetto nero sei mesi vendesi. Telefonare 580-792. A89658

**FIMI** convenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-033, 585-950. 21476

**FINANZIAMENTI** immediati su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Fin.Co.Tez., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346.

**FINANZIAMO** rapidamente, auto, case, terreni, General Finanziaria, Don Minzoni 14, tel. 53-590. 157

**FURGONI** 615, Volkswagen, Appia perfetto ordine vendonsi rateizzando. Corso Giulio Cesare 24. 755

**FURGONI** 1100 T, 1100 I, 600 C usati [illegible] e furgoni 1100 T 2 e 600 M nuovi [illegible] consegna rapidissima, pagamenti assolutamente comodi. Commissionaria carrozzeria Pesco, corso Tassoni 47, t. 760-459.

**IPIMA** concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 19, tel. 40-879

**IPITAUTO,** San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli

**INNOCENTI**-Austin A 40: esposizione, prove e prenotazioni presso la Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. 1033

**LANCIA** Commissionaria Benedetto e C. sollecita consegna vetture nuove. Via Arcivescovado 2. Tel. 41-444.

**METANO** Agip economia 55%, impianti perfetti bombole uso gratuito presso centrale Spem, via [illegible] 71, telefono 280-300. 645

**METANO** gas liquidi installazioni, prezzi ribassati, «Lamar», Crescentino 26, telefono 20-853. 830

**M.V.** 1100 nafta ql. 10 e 12. Cavalieri, via Nizza 35. 393

**NUOVA** 500 km. 4000 privato vende. Telef. 527-201. 1069

**OCCASIONI** Appia, 103 familiari, 103 normali, Ardea, 600, 500 belvedere, rateazioni. Autoagenzia Sicilia, Galliari 11. Telef. 60-494. 49

**OCCASIONISSIME** vasto assortimento tutti tipi 1100, moltissime 600, familiari, pulmini, nuova 500, prenotazione vetture nuove, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. 758

**O.M.** succursale, Francia 21, tel. 753-989 vende conto clienti Super Taurus lunghi e normali, 642, Leoncini, lunghi, normali, ribaltabili, 615 lungo, 615 metano, Romeo promiscuo, Esatò, Bianchi Civis, ribaltabili, 626, 1100 10 ql. ecc.

**PANHARD** 1961 migliorata. Consegne sollecite. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 306, tel. 759-818.

**PEUGEOT** 403 perfetta vende privato, visibile via Ardigò 4 A. Tel. 877-633.

**PRIVATO** cede privato prenotazione Dauphine, causa espatrio, trattabile. Telefonare 798-145. A90299

**PRIVATO** vendo Aurelia B 10, 150.000. Telefono 390-501. A90599

**PRIVATO** vendo bellissima 600 fine '56, ottimo stato. Vercelli 111. A60835

**PRIVATO** vende Bianchina Special bicolore, sei mesi. [illegible] 511-240 ore ufficio.

**PRIVATO** vende nuova 500 [illegible] mesi. Telefonare 758-620. A90114

**PRIVATO** vende ottimo 103 '55 fasce bianche. Telefonare 70-711. A91577

**PRIVATO** vende privato 1100/E ottime condizioni rateando. Telef. 755-103.

**PRIVATO** vende 500 grigia mesi 6 interno lavabile. Telefonare 663-506.

**PRIVATO** vende 500 pervinca fine pelle semestre. Telef. 591-137. A91604

**PRIVATO** vendo 500 sei mesi celeste. Palma, via Sette Comuni 3, visibile mattino. A91820

**PRIVATO** vende 500 C 1953 blu perfettissimo, via Torricelli 4. 669

**PRIVATO** vende 600 bellissima [illegible] condizioni 300.000 trattabili. Telefonare 20-609. A91025

**PRIVATO** vende 642/NGR, tre mesi vita come nuovo, sopra sponde cassone lamierato, facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24

**PRIVATO** vende 1100 tv II serie. Unico proprietario. Telefonare 898-834.

**PRIVATO** [illegible] 1100/103 '58 ottimo stato. Telef. 296-065 ore negozio.

**PRIVATO** vendo 1400 ottimo stato telefono 30-098. A91573

**PRIVATO** [illegible] 1400 B perfettissimo ordine cambio rateazioni. Tel. 672-443.



**PRIVATO** vende 2100, 1800 rodaggio, mesi 5. Via Torricelli 4. 669

**PRIVATO** vendo bellissima 1100/103 E TV 1957. Telefonare 388-013.

**SECONDO** proprietario vendo 103 [illegible] recentissima 295.000 trattabili. Telefonare 283-758. A91265

**SEICENTO** semestrale avorio interno rosso impiegato vende 535.000. Telefonare 385-478. A90807

**PRIVATO** vendo perfetta 1100 giardinetta Monviso. Telefonare 290-233. A89933

**TOPOLINO** A 35.000, B 75.000, C 125 mila, giardinette, furgoncini vendo. Arpentero 5. A91517

**TRABALDO,** Sosna 4, barriera Milano, ricambi occasione automezzi nafta, benzina, [illegible], motori, balestre ogni misura. A91687

**VENDESI** [illegible] 103, 500 C, furgone 500 A, belvedere 500 C. Telef. 81-031.

**TRABALDO** Sosna 4 motori cambi differenziali riduttori coppie coniche ingranaggi occasione per modifiche. A91687

**VENDESI** 500 C 1952 ottima anche cambio vespa. Telefonare 694-005.

**VENDO** Leoncino con 120.000 Km. ben gommato. Telefonare 690-260.

**VENDO** 600, 500, 103 cambio Vespa, Lambretta, Ape. Tel. 793-232.

**VENDO** 600 '57 originale, perfettissima, anche cambio Vespa. Telefonare 694-005.

**VENDO** 600 1959 410.000, 1955 290.000 500 C. Telefonare 20-770. A90818

**VOLTURE:** 600, lire settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. «Gillio», via Boucheron 9. Telefono 521-974. 890

**VOLTURE** [illegible], settemilacinquecento; 600 diecimila; [illegible], Appia, dodicimilacinquecento. Borio, C. Alberto 43. Tel. 527-976.

**103** '58 gas liquido revisionato, garanzia vendo, rateizzo, permuto, S. Maurizio 13.

**500** nuova sei mesi verde chiaro. Telefonare ore pasti 775-963. A89230

**500 C** bellissima, poltroncina, [illegible], regolamentare, vendesi. Valenti, Santa Chiara 53. A91144

**600** avorio mesi sei km. 5000 vendesi. Telef. 386-456. A91048

**600** sei mesi avorio ore pasti. Tel. [illegible]

**600** semestre km. [illegible] vendo direttamente 530.000 trattabili. Tel. 598-264. [illegible]

**600** 1958 [illegible] unico proprietario vende privato. Telefon. [illegible].

**615** nafta autocarri e furgoni, revisionati, vendiamo permutiamo, rateizziamo. Molino. Tel. 60-806. 772



## 22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p

**ABBIAMO** occasioni Motom, Bianchi, Guzzi, Ducati 200, Vespa, Lambretta furgone, vetturetta Bimbo, ciclomotori da 17.000. Gino, Antonio Cecchi 57. Telefonare 279-301. 698

**ACCURATE** riparazioni revisioni qualsiasi tipo motocicletta dal tecnico Parena, via Volvera 8. 366

**APE** nuovo [illegible] 4 ql., prenotazioni cambi. «Elli», Agenzia Piaggio, via Fabro. Telef. 50-668. 461

**BASSIGNANA,** Giulio Cesare 115, Mondial Motobi Zundapp 48. Cimatti [illegible] originali occasioni, permute. [illegible]

**CONTANTI** compro Ape, Vespa, Lambretta cambio auto. Tel. [illegible].

**GHIBOR,** c.so Peschiera 205. Moto Ducati, Ciclomotori, Itom, vendita, permuta. Riparazioni. Rateazioni. Vasto assortimento usato. 620

**GUZZI** Falcone vendo cambio con piccola cilindrata. Telefon. sera 381-[illegible].

**LAMBRETTA** motofurgone 175 Li (2ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 795

**MOTO,** motocarri nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 36.

**MOTOCARRI,** moto Gilera, motocarrini Garelli nuovi e occasioni. Ricco, Brescia 44. Telefonare 273-519. 566

**MOTOM** nuovi tipi 48 cc. modello 0 e 51 cc. modello 60/3 esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-356. 88

**VALUTIAMO** L. 25.000 vostro motoveicolo anche da demolire acquistando entro dicembre moto M.V. Cavalieri, via Nizza 35. 981

**VESPA** motofurgoni nuovi portata 400 e 700 kg., cambi, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31. 561

## 23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

**A** prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-1959. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

**A** prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Monginevro 1. 898

**A** rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 43.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41

**ACCESSORI,** scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 482

**ACQUISTANDO** poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 33. 916

**ACQUISTO** prezzo massimo, romanzi arte, storia, politica, gialli. Tel. 584-676.

**ADOTTATE** scaffalature metalliche officine negozi uffici magazzini. Montani, via Campana 16e. A86244

**AFFARONE,** bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 883-396.

**ALLOCCO** Mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 588

**AL** Centro Radio, televisori a gettone. Novità assoluta. Telefonare 535-253.

**AL** Centro Radio, S. Secondo 45, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9614

**ALL'ENTE** Arte Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

**ANTICHI** mobili restauratore De Bernardi vende. Via della Rocca 21.

**ARCIOCCASIONE,** Astara Radio, Barbaroux 9, tel. 519-074, 518-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-52.000, 21" lire 60.000-80.000. 832

**ARMADI**-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Fagella, Mazzini 44.

**ARMADIO,** banchi legno con casselli uso negozio magazzino, modica spesa. Bassignana, Giulio Cesare 115. Tel. 22-436.

**ARMADIONI** tutti tipi, camerette, mobili letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massiccio 75.000 tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

**ARTIGIANO** vende poltrone letto 19.000 divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile. [illegible]

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3810

**BANCHI** bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6875

**BARBONCINA** marrone vendesi. Telefonare 45-020. A89829

**BARBONCINO** cucciolo pura razza vendo. Tel. 66-108 dopo ore 18.

**BRUCIATORE** nafta Siabeo AM 15 automatico, completo ottimo vendesi. Telefonare 43-616. A01118

**CASACCI** la ditta più specializzata in macchine maglierie, riparazioni assolutamente garantite, aghi, accessori, preventivi. Telefonare 53-388. San Quintino 4 (cortile). 834

**CAUSA** disgrazia privata vende indumenti personale maschile. Massena 63, Savarino. A90387

**FABBRICA** salotti artistici classici, comuni, consolli, specchiere, maggiolini. Garibaldi 13. 188

**FIDANZATI!** Visitate Mobilificio San Giuliano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 5: Armadioni 5 porte senza sopralzo 65.000; 4: 47.000; 3: 30.000; 2: 25.000; 5 porte con sopralzo 105.000; 4: 73.000; 3: 50.200; 2: 35.000; salotti 60.000; entratine 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi armadioni in linoleum adatti a qualsiasi ambiente, [illegible] mobili usati. 102

**FOTOCINE,** binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Martucci, corso Vittorio 52. 870

**GIACCA** pelle quasi nuova vende privato 20.000 trattabili. Telefonare 884-405.

**GRAPPIO,** Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

**LAMPADARI** moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, Rimpetto Elettricità Municipale. 2089

**L'OROLOGIO** non funziona? Da Cortaldo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata e in omaggio un nuovo braccialetto. Via Borgaro 72, tel. 283-405

**MACCHINE** scrivere e calcolatrici nuove e d'occasione. Tutti i tipi, tutti i prezzi, rateazioni. Mayo, via Bolero 4, telefono 618-645; via S. Francesco d'Assisi 3. 1124

**MAGLIERISTE,** migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Copial, Consolata 5. Bobinatori, accessori. 619

**MOBILI** «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

**MOBILI** fabbricazione propria svendiamo sottocosto fino esaurimento merce cediamo negozio piazza Vittorio 3.

**MOBILI,** lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6085

**MOBILI** vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

**MOBILIFICIO,** corso Regina 37, assortimento mobili ogni genere vende convenientemente. Ritiro mobili e autoveicoli usati valutandoli massimo. Tel. 80-001.

**MOBILIFICIO** [illegible]. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 5. Tel. 766-581.

**MOBILIFICIO** Urap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. [illegible]

**MOBILIFICIO** Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 13453

**OCCASIONE** vendesi pelliccia di persiano nera, seminuova. Tel. 373-196.

**OCCASIONISSIMA** artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396.

**OCCASIONISSIMA** televisore imballato 21 pollici prezzo convenientissimo. Via Gibuti 2 bis. 1090

**PALETO',** tailleurs signora, eleganti moderni. 15.000-20.000. Roggero, Sacchi, 54. 72

**PALETOTS** vestiti signora prezzi convenienti, Jacrod Sorelle, via Consolata 15.

**PELLICCE,** modelli, ultime creazioni, assortimento, convenienza, facilitazioni. Accurate trasformazioni. Costa, Mazzini n. 38. Telef. 81-693. 345

**PELLICCIA** acquisterei persiano Bukara bellissima taglia 50. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino». A91696

**PELLICCIA** Breitschwanz acquisto. Telefonare 771-211 ore 13-14, 18-21.

**PIANOFORTI,** affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, p.za Vittorio Veneto 18, telef. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

**PIANOFORTI** «Cuconato», via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 519

**PIANOFORTI** occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 30. Telefonare 882-793. 3868

**PIATINO** Pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 978

**PRIVATO** vende privato causa partenza televisore imballato 21 pollici. Prezzo convenientissimo. Telefonare 363-777.

**SALA** pranzo, moderna, lussuosissima, fornello gas, legna, smaltato, occasione vendesi. Telefonare 41-507.

**SCRIVANIA** palissandro 100 x 50 piano cristallo e sedia, vendo. Telef. 511-582, ore pasti. [illegible]

**STUFE** a Kerosene (petrolio), grande marca, massima economia, funzionamento sicuro, igienico, prezzo minimo. Scrivere direttamente alla fabbrica Efer, Torino, via Cardinal Massaia 134.

**SGOMBRIAMO** cantine, soffitte, locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 769-440, 762-137. 342

**SVENDITA** eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime, Augusta Cavour 6. 701

**SVUOTIAMO** cantine solai locali acquistando rottami libri cose varie. Telefonare 578-493. A91366

**TELEVISORI:** novità schermo nero, originali americani, nazionali, tedeschi. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Mondial radio. Madama Cristina, 26.

**VENDO** pelliccia marmotta canadese misura grande. Tel. 773-004.

**VISITATE** Mostra permanente «Fabbrica Poltrone Regina» cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 794-975. 1030